



**ORVIETO
FESTIVAL**
DELLA PIANA
DEL CAVALIERE

Associazione Festival della Piana del Cavaliere

Rassegna stampa

www.festivalpianadelcavaliere.it

ufficiostampa@festivalpianadelcavaliere.it

Indice

Armonie suggestive al Ridotto del Mancinelli con Edoardo Siravo e Riccardo Cambri orvietonews.it - 18/09/2024	5
“Armonie delle piccole cose” Un pieno di applausi a Orvieto Corriere dell'Umbria - 17/09/2024	6
Sette piccole storie per affermare "Ci sarà un futuro". Il Festival della Piana del Cavaliere chiude con questo grande impegno orvietonews.it - 16/09/2024	7
Orvieto Giorgio Pasotti voce narrante per il finale Il Messaggero Umbria - Umbria - 12/09/2024	9
Orvieto Festival, Metamorfosi e Musica: Eventi del Secondo Fine Settimana mincioedintorni.com - 12/09/2024	10
Il secondo week-end dell'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere prenderà il via da giovedì 12 settembre spettacolomusicasport.com - 12/09/2024	13
Tutti gli appuntamenti del secondo fine settimana dell'Orvieto Festival controluce.it - 12/09/2024	15
Tutti gli appuntamenti del secondo fine settimana dell'Orvieto Festival fattitaliani.it - 12/09/2024	19
“Amate, disperate donne mie” Al festival l'omaggio a Puccini Corriere dell'Umbria - 11/09/2024	22
Piana del Cavaliere: boom di spettacoli sul palco del Mancinelli La Nazione Umbria - Umbria - 11/09/2024	23
Tutti gli appuntamenti del secondo fine settimana dell'Orvieto Festival. Politicallycorretto.com - 11/09/2024	24
Orvieto Festival della Piana del Cavaliere viviroma.it - 11/09/2024	27
Tutti gli appuntamenti del secondo fine settimana dell'Orvieto Festival orvietosi.it - 10/09/2024	32
"Orvieto Festival della Piana del Cavaliere", gli appuntamenti del secondo weekend orvietonews.it - 10/09/2024	35
Orvieto Festival della Piana del Cavaliere, gli appuntamenti del secondo weekend www.comune.orvieto.tr.it/ - 10/09/2024	37
Venerdì alle 21 al Teatro Mancinelli Metamorfosi e l'omaggio a Puccini Corriere dell'Umbria - 09/09/2024	40
Il travolgente ritmo dei "Cherries on a Swing Set" sul palco del Teatro Mancinelli orvietonews.it - 09/09/2024	41
Voce, orchestra d'archi e sand art per sensibilizzare sulle "Ladre di sabbia" orvietonews.it - 09/09/2024	42
“Ladre di sabbia” Emozioni multimediali sul palco del Mancinelli La Nazione Umbria - Umbria - 07/09/2024	44

Festival Piana, Piovani dirige l'orchestra Filarmonica Il Messaggero Umbria - Umbria - 06/09/2024	45
Il Maestro Nicola Piovani presenta il progetto "Tre Fenomeni" Tgcom24.mediaset.it - 06/09/2024	48
Gli appuntamenti per oggi in Umbria rainews.it - 05/09/2024	50
Orvieto Festival Piana del Cavaliere, di scena i grandi compositori Umbriajournal.com - 05/09/2024	51
Nicola Piovani dirige l'Orchestra Filarmonica Lanazione.it - 05/09/2024	52
Nicola Piovani dirige l'Orchestra Filarmonica La Nazione Umbria - Umbria - 04/09/2024	53
Giorgio Pasotti sul palco dell'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere umbria7.it - 04/09/2024	54
Orvieto alla Piana del Cavaliere Suonare News - 31/08/2024	55
L'Ensemble In Canto di scena al teatro Mancinelli Corriere dell'Umbria - 03/09/2024	56
L'Ensemble In Canto di scena al teatro Mancinelli Corriere di Arezzo e della Provincia - 03/09/2024	57
OperaIncanto, al Mancinelli di Orvieto il "Vis a vis" tra Puccini e Mahler Il Messaggero Umbria - Umbria - 03/09/2024	58
GLI ALTRI FESTIVAL Panorama (IT) - 03/09/2024	59
Festival "Metamorfosi" di Orvieto, tra gli ospiti il compositore Nicola Piovani Tgcom24.mediaset.it - 03/09/2024	63
La Metamorfosi per curare l'anima Al Festival le musiche di Piovani La Nazione Umbria - Umbria - 02/09/2024	65
La Metamorfosi per curare l'anima Al Festival le musiche di Piovani La Nazione La Spezia - La Spezia - 02/09/2024	67
La Metamorfosi per curare l'anima Al Festival le musiche di Piovani La Nazione Firenze - Firenze - 02/09/2024	69
Orvieto, alla Piana del Cavaliere atteso il premio Oscar Nicola Piovani - 02/09/2024 suonare.it - 02/09/2024	71
La metamorfosi al Festival Concerti e spettacoli La Nazione - 31/08/2024	72
La metamorfosi al Festival Concerti e spettacoli Il Resto del Carlino - 31/08/2024	73
La metamorfosi al Festival. Concerti e spettacoli Quotidiano.net - 01/09/2024	74
Orvieto Festival: VIII edizione dedicata al tema delle Metamorfosi umbriaecultura.it - 31/08/2024	75
Tutto pronto per l'edizione 2024 di Orvieto Festival della Piana del Cavaliere	78

orvietonews.it - 30/08/2024

Orvieto- l'VIII Edizione dell'Orvieto Festival la-notizia.net - 30/08/2024	81
ORVIETO FESTIVAL DELLA PIANA DEL CAVALIERE TORNA CON "METAMORFOSI" - CONCERTORTO DI APERTURA CON NICOLA PIOVANI mincioedintorni.com - 29/08/2024	84
Piana del Cavaliere. Torna il festival a teatro Lanazione.it - 29/08/2024	88
Piana del Cavaliere Torna il festival a teatro La Nazione Umbria - Umbria - 28/08/2024	89
Tutto pronto per l'edizione 2024 di Orvieto Festival della Piana del Cavaliere www.comune.orvieto.tr.it/ - 28/08/2024	90
ARTE E CULTURA, A ORVIETO DAL 5 AL 15/9 TORNA IL FESTIVAL DELLA PIANA DEI CAVALIERI (5) 9colonne.it - 28/08/2024	93
ARTE E CULTURA, A ORVIETO DAL 5 AL 15/9 TORNA IL FESTIVAL DELLA PIANA DEI CAVALIERI (4) 9colonne.it - 28/08/2024	94
ARTE E CULTURA, A ORVIETO DAL 5 AL 15/9 TORNA IL FESTIVAL DELLA PIANA DEI CAVALIERI (1) 9colonne.it - 28/08/2024	95
Festival Piana del Cavaliere a Orvieto, il programma Tuttoggi.info - 28/08/2024	96
Al teatro Mancinelli l'Orvieto festival Piana del Cavaliere giornaletrentino.it - 27/08/2024	99
Al teatro Mancinelli l'Orvieto festival Piana del Cavaliere Ansa.it - 27/08/2024	103
Orvieto, Festival della Piana dei Cavalieri dal 5 al 15 Settembre: "Metamorfosi" il tema di questa stagione fattitaliani.it - 27/08/2024	105
l'VIII Edizione dell'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere con "Metamorfosi" orvietosi.it - 27/08/2024	108
Orvieto: l'ottava edizione del Festival della Piana del Cavaliere lesalonmusical.it - 27/08/2024	112
Orvieto Festival della Piana del Cavaliere la VIII Edizione con tema "Metamorfosi" cronacheturistiche.it - 26/08/2024	115
Al Teatro Mancinelli di Orvieto l'VIII Edizione dell'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere maremmanews.it - 26/08/2024	119
Dal 5 al 15 settembre al Teatro Mancinelli di Orvieto l'VIII Edizione dell'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere "Metamorfosi" il tema di questa stagione Politicallycorretto.com - 26/08/2024	123
Pasotti e Piovani parole e note alla rassegna della Piana Il Messaggero Umbria - Umbria - 19/08/2024	126



Armonie suggestive al Ridotto del Mancinelli con Edoardo Siravo e Riccardo Cambri

Al Ridotto del Teatro Mancinelli è andato in scena “Armonie delle piccole cose”, evento artistico ideato dal M° Riccardo Cambri e presentato nel calendario del Festival della Piana del Cavaliere che per due settimane ha ospitato spettacoli e manifestazioni culturali di alto profilo nella città del Duomo.

Il noto concertista Riccardo Cambri si è prodotto nell'esecuzione di brani rilevanti del repertorio pianistico, quanto molto difficili tecnicamente ed impegnativi da un punto di vista interpretativo. La Sonata “Pastorale” di Beethoven ha aperto le Armonie, trasportando il pubblico in una dimensione sognante dove il rincorrersi turbinoso delle note, ben scandite e rutilanti, imitava la potente bellezza della natura, seguita da momenti che lasciavano intravedere la pace di prati e boschi e la serenità del cielo.

Un applauso che sembrava infinito ha permesso al pianista di trovare la giusta concentrazione per avvicinarsi al mondo impressionista di Debussy, attraverso due brani fra i più possenti del compositore. Si è così passati dalla quieta contemplazione della natura beethoveniana alla sconvolgente descrizione debussiana contenuta in “Jardins sous la pluie”: pioggia violenta, tuoni e fulmini si abbattevano su di un giardino, quasi a devastarlo, quando poi le mani del pianista facevano tornare luce e cielo terso, che muteranno poi in gioia pura e idealismo surreale nell'ultimo pezzo, “L'isle joyeuse”. Gli spettatori che gremivano il Ridotto sono rimasti così coinvolti dalle suggestioni create da Cambri da tributargli una lunghissima ovazione.

Pubblicità

Acquista questo spazio pubblicitario

Una simile aurea ha aperto la strada alla performance dell'attore Edoardo Siravo, celebrato protagonista del teatro italiano, che ha interpretato mirabilmente la poesia di Guido Gozzano “La signorina Felicita” - simbolo del Crepuscolarismo - con maestria, esperienza e vibrante partecipazione, descrivendo un'atmosfera e dei personaggi fermi nel tempo e cristallizzati nel loro mondo distopico.

La signorina Felicita poi, nel suo animo ingenuo caratterizzato da piccole cose, è emersa nelle parole dell'attore in maniera così definita da rimanere scolpita nell'immaginario degli ascoltatori: un capolavoro di scrittura, sottolineato da un capolavoro espressivo. “La ginestra” e “L'infinito” di Giacomo Leopardi avrebbero concluso mirabilmente l'evento se il M° Cambri non avesse sorpreso ancora una volta gli spettatori, pregando Siravo di declamare “Il Cantico delle creature” e soffiando di spiritualità una sala dove l'emozione era palpabile.





L'evento artistico ideato dal Maestro Riccardo Cambri

“Armonie delle piccole cose” Un pieno di applausi a Orvieto

ORVIETO

■ Applausi al Ridotto del Mancinelli per “Armonie delle piccole cose”, l'evento artistico ideato dal Maestro Riccardo Cambri e inserito nell'ottava edizione di Orvieto Festival della Piana del Cavaliere, dedicata quest'anno all'omonimo tema della metamorfosi, che per due settimane ha ospitato spettacoli e concerti di alto profilo. Dalla quieta contemplazione della natura della Pastorale di Beethoven alla sconvolgente descrizione debussiana contenuta in “Jardins sous la pluie”, gli spettatori hanno apprezzato l'esecuzione di brani rilevanti del repertorio pianistico, quanto difficili tecnicamente ed impegnativi da un punto di vista interpretativo. Molto apprezzata anche la performance dell'attore Edoardo Siravo, celebrato protagonista del teatro italiano, che ha interpretato la poesia di Guido Gozzano “La signorina Felicita”, simbolo del Crepuscolarismo, con maestria, esperienza e vibrante partecipazione, descrivendo un'atmosfera e dei personaggi fermi nel tempo e cristallizzati nel loro mondo distopico. “La ginestra” e “L'infinito” di Giacomo Leopardi avrebbero concluso mirabilmente l'evento se il Maestro Cambri non avesse sorpreso ancora una volta gli spettatori, pregando Siravo di declamare “Il Canto delle creature”.

D.P.



Sette piccole storie per affermare "Ci sarà un futuro". Il Festival della Piana del Cavaliere chiude con questo grande impegno

Una chiusura di festival migliore non avrebbe potuto esserci, grazie a molteplici aspetti miscelati superbamente tra loro che domenica 15 settembre, come annunciato, hanno portato sul palcoscenico Giorgio Pasotti e l'Orchestra di Fiati dell'Umbria. Innanzitutto un plauso agli organizzatori di Orvieto Festival della Piana del Cavaliere che hanno profuso energie immense, e a tutte le figure all'interno e all'esterno dell'Associazione che a vario titolo hanno lavorato per la riuscita degli eventi.

Sul palco del Mancinelli la lettura di un testo, quello di Sebastiano Santucci, che parla in modo semplice ma profondo delle possibili e concrete creazioni di sostenibilità. Le musiche, arrangiate alcune e create altre da Cristian Paolucci, rappresentano gli stati d'animo dei protagonisti delle sette piccole storie. E poi un direttore d'orchestra come Giovanni Ieie che, oltre ad avere la grandezza della bravura e dell'esperienza del ruolo, è di una simpatia travolgente.

La perfezione di un'orchestra costituita per l'occasione, unendo vari elementi di sette bande musicali di altrettanti cittadine umbre, che ha regalato al pubblico musiche colme di un'armonia perfetta. La voce narrante, dell'eccellente Giorgio Pasotti, che si modula perfettamente nel descrivere i vari momenti della vita professionale e personale dei due protagonisti, Gea e Pietro. La voce si alterna alla musica. La voce e la musica si fondono. La voce lascia spazio alla musica. Tutto in perfetta sintonia, come la natura di cui testo e musica parlano.

Pubblicità

Acquista questo spazio pubblicitario

Vengono raccontate sette piccole storie che in realtà non sono assolutamente piccole. O meglio rappresentano la certezza che tante, tantissime, milioni e miliardi di piccole storie, ne compongono una grande. Ecco che un ingegnere e una biologa marina, grazie alla loro profonda e appassionata ricerca di un cambiamento in positivo per liberare il mondo dalla plastica e dagli sprechi alimentari, si conoscono per lavoro ma si uniscono con il cuore.

Sempre in giro per il mondo a dividersi tra università, laboratori e centro congressi, decidono di diventare cittadini di Orvieto dove, così come in tutte le città d'arte d'Europa, per ottenere la "cittadinanza verde" è necessario mettere in pratica una serie di accorgimenti, dall'adeguamento energetico della propria abitazione al miglior smaltimento possibile dei rifiuti e all'impegno a piantare e seguire la crescita degli alberi più importanti della zona.

La passione per i propri studi, per la ricerca, e quella che nasce tra loro, fa capire a entrambi che per andare avanti, per avere e dare a tutti un futuro, è necessario tornare indietro e "pulire" quanto di negativo è stato prodotto finora. Con l'aiuto della tecnologia, dell'intelligenza artificiale, dell'ingegneria si possono cancellare gli errori del passato. Nasce così in Pietro, sull'onda dell'emozione che lo coglie percorrendo i gradini del Pozzo di San Patrizio di Orvieto, l'idea di una nave mangia plastica. Il pozzo è sinonimo di salita e discesa senza intralciarsi, di ordine, di pulizia, di acqua che dà la vita, che rinnova.



Il ricordo malinconico della spiaggia di Malta, piccola isola nel Mediterraneo terra natia di Gea, lasciata per gli studi all'estero, fa affiorare una consapevolezza. È proprio la foto nostalgica della propria famiglia sulla riva del mare a rappresentare per la biologa, da sempre decisa a studiare i ghiacci per poi mal sopportare il freddo di Milano, la svolta professionale. Tutto nasce dall'ascolto della voce di un professore che le riporta alla mente come le alghe, per fotosintesi, producono energia chimica generando ossigeno, convincendosi in pochi istanti che l'utilizzo delle alghe sarebbe stato il suo prossimo futuro lavorativo, il contributo concreto contro l'inquinamento. Le alghe, quelle alghe che da bambina intrecciava creando delle bamboline con cui giocare, sono uno strumento fondamentale per assorbire l'anidrite carbonica e quindi immediata nasce in lei la determinazione a creare un progetto di sviluppo di immense aree di praterie marine.

La voce di Giorgio Pasotti racconta degli slanci professionali ma esprime anche l'amore all'interno della coppia, si fa emozionata nel raccontare la visita al British Museum da parte di Pietro che diventa virtuale ma assolutamente compartecipata per Gea grazie agli occhiali con sensori visivi e sonori indossati dal compagno. Nella meraviglia di quanto ci hanno lasciato coloro che hanno vissuto prima di noi, nella consapevolezza di dover fare di tutto per conservare e tutelare l'architettura, la scultura e l'Arte in genere, si fa ancora più profonda in loro la determinazione a indirizzare sempre di più le proprie professioni verso un futuro pulito.

Diventare, con l'esempio personale e la ricerca lavorativa, i portavoce di un cambiamento di rotta non più auspicabile ma necessario e imprescindibile. E la musica cresce. L'orchestra disegna emozioni, pathos, determinazione, soddisfazione, fierezza, successo con le note che riempiono il Teatro portando gli spettatori a un coinvolgimento sempre più profondo. La voce narrante fa conoscere tutti gli stati d'animo della coppia, grazie a un testo originale e profondo e alla immensa capacità interpretativa dell'attore.

Fino all'annuncio del portavoce dell'Onu nel 2030: la fame del mondo è stata sconfitta. Seguendo il tema degli ideatori del Festival: "Metamorfosi", il compositore, lo scrittore, i musicisti, il direttore d'orchestra e l'attore si sono conosciuti, si sono uniti, si sono intrecciati, hanno creato un insieme formato da tante individualità. Tutto ciò è stato possibile perché l'obiettivo era comune. Questo stesso processo si scorge nelle parole del giornalista (un Giorgio Pasotti che nell'abilità di attore ha rivestito il ruolo) che da New York racconta "la fame nel mondo è stata sconfitta perché ogni paese si è messo in discussione e chi ha di più ha aiutato chi possiede meno."

Come il maestro leie ha saputo scegliere e "accordare" musicisti che non compongono un'orchestra ma sono parti di altre realtà (le bande cittadine) portandoli a un altissimo livello di sintonia e armonia, l'auspicio è che lo stesso avvenga tra le diplomazie mondiali così come una sempre maggior presa di coscienza porti ogni singolo cittadino a fare la propria parte. Le favole iniziano con "C'era una volta..." mentre le "Sette piccole storie" sono state scritte per poter affermare con convinzione "Ci sarà un domani".





Festival Piana Orvieto Giorgio Pasotti voce narrante per il finale

L'EVENTO

ORVIETO Ultimo week-end di eventi per il Festival della Piana del Cavaliere in corso di svolgimento al teatro Mancinelli. Sono quattro gli appuntamenti in calendario che vede il gran finale con Giorgio Pasotti. Si comincia questa sera alle 21 con una prima assoluta: in occasione dei 100 anni dalla morte di Giacomo Puccini, sarà in scena lo spettacolo "Amate, disperate donne mie" di Sandro Cappelletto. Un excursus tra le dive di Puccini, accomunate dal destino della morte, che sia naturale o violenta, voluta dall'autore. Lucia Poli e Sandro Cappelletto ripercorrono, con la soprano

Cinzia Forte e il pianoforte di Marco Scolastra, le famose arie e brani strumentali di Puccini.

Domani alle 17.30 Riccardo Cambri si esibirà al pianoforte in "Armonie delle piccole cose. Impressioni e trasfigurazioni classico-romantiche" con le musiche di Beethoven, Schubert, Liszt, Debussy e la voce recitante di Edoardo Siravo per i versi di Gozzano e Leopardi. Alle 21, "Rita", opéra-comique in un atto di Gaetano Donizetti, libretto di Gustavo Vaez, a cura dell'Accademia del Teatro Carlo Felice di Genova. Domenica un doppio appuntamento: alle 11, "Il

granchio e l'onda", un racconto poetico per grandi e piccini, a cura de La Corelli. Alle 18.30, invece, saliranno sul palco Giorgio Pasotti e l'Orchestra di Fiati dell'Umbria diretta da Giovanni Ieie che riunirà le bande dell'Umbria in un progetto unico e di ampio respiro sociale e artistico. Pasotti sarà la voce narrante del testo inedito "Sette piccole storie future" di Sebastiano Santucci.

M. D. L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Orvieto Festival, Metamorfosi e Musica: Eventi del Secondo Fine Settimana

ARTE – CULTURA – TRADIZIONE

Tutti gli appuntamenti del secondo fine settimana dell'Orvieto Festival.

Grande successo per il primo week-end aperto da Nicola Piovani e l'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani

Tutto pronto per l'attesissimo **secondo week-end dell'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere** che prende il via da giovedì **12 settembre** alle ore 21.

Sarà la volta dello spettacolo **"Il Diario di Gian Burrasca"**, liberamente tratto da *// giornalino di Gian Burrasca* di Vamba, con gli attori Camilla Berardi e Marco Saccomandi e musiche di **Nino Rota** eseguite dell'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani. Uno spettacolo sempre attuale che vuole toccare, con la tipica irriverenza e, a volte, inconsapevolezza del personaggio, la distanza tra ragazzi e adulti spingendo quest'ultimi ad affrontare le numerose incoerenze che spesso contraddistinguono il mondo dei grandi.

Orchestra Calamani_ foto di Umberto Leonardo Marzuoli

Ed ancora venerdì **13 settembre**, ore 21, appuntamento con **Giacomo Puccini** nell'anniversario dei 100 anni dalla morte del celebre compositore con lo spettacolo "

>

Tutto pronto per l'attesissimo **secondo week-end dell'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere** che prende il via da giovedì **12 settembre** alle ore 21.

Sarà la volta dello spettacolo **"Il Diario di Gian Burrasca"**, liberamente tratto da *// giornalino di Gian Burrasca* di Vamba, con gli attori Camilla Berardi e Marco Saccomandi e musiche di **Nino Rota** eseguite dell'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani. Uno spettacolo sempre attuale che vuole toccare, con la tipica irriverenza e, a volte, inconsapevolezza del personaggio, la distanza tra ragazzi e adulti spingendo quest'ultimi ad affrontare le numerose incoerenze che spesso contraddistinguono il mondo dei grandi.

Orchestra Calamani_ foto di Umberto Leonardo Marzuoli

Ed ancora venerdì **13 settembre**, ore 21, appuntamento con **Giacomo Puccini** nell'anniversario dei 100 anni dalla morte del celebre compositore con lo spettacolo **"Amate, disperate donne mie"** di Sandro Cappelletto. Un excursus tra le dive di Puccini, accomunate dal destino della morte, che sia naturale o violenta, voluta dall'autore. **Lucia Poli** e **Sandro Cappelletto** ripercorrono, con la soprano Cinzia Forte e il pianoforte di Marco Scolastra, le famose arie e brani strumentali di Puccini, tratti da *La Bohème*, *Tosca*, *Manon Lescaut*, *Suor Angelica*, *Madama Butterfly* e *Turandot*.

Sabato **14 settembre** alle 17.30 **Riccardo Cambri** si esibirà al pianoforte nello spettacolo **"Armonie delle piccole cose. Impressioni e trasfigurazioni classico-romantiche"** con le musiche di Beethoven, Schubert, Liszt, Debussy e la voce recitante di **Edoardo Siravo** per i versi di Gozzano e Leopardi. Alle 21, **"Rita"**, opéra-comique in un atto di **Gaetano Donizetti**, libretto di Gustavo Vaez, a cura dell'Accademia del Teatro Carlo Felice di Genova. Un'opera che è considerata un piccolo gioiello sia per la sua vivacità che per la perfetta rispondenza fra tempi musicali e tempi scenici.

Ultimi appuntamenti in calendario domenica **15 settembre**. Alle 11, **"Il granchio e l'onda"**, un racconto poetico per grandi e piccini, a cura de La Corelli, che ricorda una

favola classica e narra di un granchio che affronta le sue paure e scopre l'amore per un'onda. Alle 18.30 gran finale con **Giorgio Pasotti e l'Orchestra di Fiati dell'Umbria** diretta da Giovanni Ieie che riunirà **le bande dell'Umbria in un progetto unico e di ampio respiro sociale e artistico.**

L'VIII edizione dell'Orvieto Festival, dedicata al tema delle "Metamorfosi", è stata inaugurata lo scorso fine settimana. Da giovedì 5 settembre il Teatro Mancinelli ha aperto le porte ad una serie di eventi pomeridiani e serali che hanno coinvolto un pubblico numeroso, grazie ad una programmazione eterogenea e di grande qualità, in grado di soddisfare tutti i gusti.

L'anteprima di giovedì 5 settembre è stata affidata al concerto "**Ensemble InCanto**", ultima tappa della prima parte del *Festival "Vis à Vis"* dell'Associazione InCanto di Terni, una collaborazione importante tra i due festival che rafforza il legame tra le realtà culturali del territorio. Diretto da Fabio Maestri con il soprano Elisa Cenni e l'Ensemble In Canto, il concerto mette faccia a faccia Giacomo Puccini e Gustav Mahler, che possono essere considerati i più significativi rappresentanti rispettivamente della musica italiana e di quella mitteleuropea tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento. Di Puccini è stata eseguita una composizione da concerto, l'Adagetto, che Fabio Maestri ha diretto in una sua trascrizione realizzata proprio per quest'occasione. Di Mahler la Sinfonia n. 4, nella celebre trascrizione per orchestra da camera che ne fece Erwin Stein nel 1921, molto apprezzata perché è fedele allo spirito e alla lettera dell'originale ma allo stesso tempo permette di afferrare i meravigliosi dettagli della ricca orchestrazione.

La trascrizione per due pianoforti S.464 di Franz Liszt della **Sinfonia n. 9 di Ludwig van Beethoven** è andata in scena venerdì 6 settembre. Un omaggio al grande compositore di Bonn, verso il quale Liszt nutriva una grande ammirazione e interpretata egregiamente da Davide Cavalli e Davide Muccioli.

Si è tenuto, inoltre, l'ormai consueto appuntamento con la conferenza letteraria legata al tema del Festival: *Metamorphosen – Il suono del dolore*, tenuta dal **Prof. Bruno Milone** in cui è stato affrontato il rapporto tra la musica e la realtà politica e sociale negli anni dei Totalitarismi.

Il concerto di inaugurazione "**Tre Fenomeni**" porta la firma del premio Oscar **Nicola Piovani** che ha diretto l'**Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani** in tre originali e nuove composizioni per flauto e piccola orchestra scritte da Piovani stesso – *Tsunami, Eclissi Lunare e La Tortorella* – traendo ispirazione da tre concerti per flauto e orchestra di Vivaldi (*La Tempesta di mare, La notte, Il Gardellino*). Al flauto Massimo Mercelli. Una collaborazione con Umbria Green Festival per un concerto che ha voluto essere un omaggio alla natura e a un grande artista del passato.

Di grande impatto emotivo la rappresentazione multisensoriale "**Ladre di sabbia**" con la sand artist Gabriella Compagnone, la voce narrante di Guido Barbieri e le musiche eseguite dell'**Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani**, composte e arrangiate da Marcello Fera. "Ladre di sabbia" racconta l'emozionante storia delle

schiave di Capoverde con gli strumenti della parola, delle immagini e della musica. Protagoniste del racconto le visioni create dal vivo, utilizzando non a caso lo strumento della sabbia, da Gabriella Compagnone, una delle artiste di punta di questa tecnica originale e innovativa. L'artista ha modellato la sabbia su di un piano luminoso proiettando lo spettatore in un suggestivo viaggio scandito da immagini in continuo divenire.

Il Gruppo Swing "**Cherries on a Swing Set**", molto caro agli abitanti del territorio umbro, si è esibito in un viaggio senza strumenti in 100 anni di musica italiana e internazionale. Un susseguirsi di canzoni pop, ballate, classici del rock, standard jazz e incursioni nel folk. Con uno stile personalissimo e arrangiamenti originali, il sestetto a cappella con



l'uso delle sole voci ha arricchito lo show con una particolare attenzione per l'aspetto visual e scenografico.

Dunque, un programma ricco di appuntamenti eterogenei e di elevata qualità, uniti tutti da un unico filo conduttore: l'elevazione della musica e dell'arte in tutte le sue sfaccettature, diventando punto di riferimento della città e proiettando Orvieto e il suo Festival sempre più in alto nel panorama musicale italiano e straniero.

L'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere gode dell'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo, della Regione Umbria e di RAI Umbria. A suo sostegno anche il Ministero della Cultura, la Città di Orvieto e la Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, nonché le collaborazioni con la Fondazione per il Centro Studi "Città di Orvieto", Cittaslow Orvieto, l'Università delle Tre Età, l'Opera del Duomo e la Scuola Comunale di Musica "Adriano Casasole".

I biglietti sono disponibili a questo link

<https://ticketitalia.com/concerti/festival-della-piana-del-cavaliere-2024> e presso la biglietteria del Teatro Mancinelli.





Il secondo week-end dell'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere prenderà il via da giovedì 12 settembre

12 Settembre 2024francy279Spettacolo (cinema, tv, teatro)Lascia un commento

Il secondo week-end dell'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere prenderà il via da giovedì 12 settembre alle ore 21. Sarà la volta dello spettacolo "Il Diario di Gian Burrasca", liberamente tratto da *Il giornalino di Gian Burrasca* di Vamba, con gli attori Camilla Berardi e Marco Saccomandi e musiche di Nino Rota eseguite dell'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani. Uno spettacolo sempre attuale che vuole toccare, con la tipica irriverenza e, a volte, inconsapevolezza del personaggio, la distanza tra ragazzi e adulti spingendo quest'ultimi ad affrontare le numerose incoerenze che spesso contraddistinguono il mondo dei grandi.

Ed ancora venerdì 13 settembre, ore 21, appuntamento con Giacomo Puccini nell'anniversario dei 100 anni dalla morte del celebre compositore con lo spettacolo "Amate,perate donne mie" di Sandro Cappelletto. Un excursus tra le dive di Puccini, accomunate dal destino della morte, che sia naturale o violenta, voluta dall'autore. Lucia Poli e Sandro Cappelletto ripercorrono, con la soprano Cinzia Forte e il pianoforte di Marco Scolastra, le famose arie e brani strumentali di Puccini, tratti da *La Bohème*, *Tosca*, *Manon Lescaut*, *Suor Angelica*, *Madama Butterfly* e *Turandot*.

Sabato 14 settembre alle 17.30 Riccardo Cambri si esibirà al pianoforte nello spettacolo "Armonie delle piccole cose. Impressioni e trasfigurazioni classico-romantiche" con le musiche di Beethoven, Schubert, Liszt, Debussy e la voce recitante di Edoardo Siravo per i versi di Gozzano e Leopardi. Alle 21, "Rita", opéra-comique in un atto di Gaetano Donizetti, libretto di Gustavo Vaez, a cura dell'Accademia del Teatro Carlo Felice di Genova. Un'opera che è considerata un piccolo gioiello sia per la sua vivacità che per la perfetta rispondenza fra tempi musicali e tempi scenici.

Ultimi appuntamenti in calendario domenica 15 settembre. Alle 11, "Il granchio e l'onda", un racconto poetico per grandi e piccini, a cura de La Corelli, che ricorda una favola classica e narra di un granchio che affronta le sue paure e scopre l'amore per un'onda. Alle 18.30 gran finale con Giorgio Pasotti e l'Orchestra di Fiati dell'Umbria diretta da Giovanni Ieie che riunirà le bande dell'Umbria in un progetto unico e di ampio respiro sociale e artistico.

L'VIII edizione dell'Orvieto Festival, dedicata al tema delle "Metamorfosi", è stata inaugurata lo scorso fine settimana. Da giovedì 5 settembre il Teatro Mancinelli ha aperto le porte ad una serie di eventi pomeridiani e serali che hanno coinvolto un pubblico numeroso, grazie ad una programmazione eterogenea e di grande qualità, in grado di soddisfare tutti i gusti.

L'anteprima di giovedì 5 settembre è stata affidata al concerto "Ensemble InCanto", ultima tappa della prima parte del *Festival "Vis à Vis"* dell'Associazione InCanto di Terni, una collaborazione importante tra i due festival che rafforza il legame tra le realtà culturali del territorio. Diretto da Fabio Maestri con il soprano Elisa Cenni e l'Ensemble In Canto, il concerto mette faccia a faccia Giacomo Puccini e Gustav Mahler, che possono essere considerati i più significativi rappresentanti rispettivamente della musica italiana e di quella mitteleuropea tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento. Di Puccini è stata eseguita una composizione da concerto, l'Adagetto, che Fabio Maestri ha diretto in una sua trascrizione realizzata proprio per quest'occasione. Di Mahler la Sinfonia n. 4, nella celebre trascrizione per orchestra da camera che ne fece Erwin Stein nel 1921,

molto apprezzata perché è fedele allo spirito e alla lettera dell'originale ma allo stesso tempo permette di afferrare i meravigliosi dettagli della ricca orchestrazione.

La trascrizione per due pianoforti S.464 di Franz Liszt della Sinfonia n. 9 di Ludwig van Beethoven è andata in scena venerdì 6 settembre. Un omaggio al grande compositore di Bonn, verso il quale Liszt nutriva una grande ammirazione e interpretata egregiamente da Davide Cavalli e Davide Muccioli.

Si è tenuto, inoltre, l'ormai consueto appuntamento con la conferenza letteraria legata al tema del Festival: *Metamorphosen – Il suono del dolore*, tenuta dal Prof. Bruno Milone in cui è stato affrontato il rapporto tra la musica e la realtà politica e sociale negli anni dei Totalitarismi.

Il concerto di inaugurazione "Tre Fenomeni" porta la firma del premio Oscar Nicola Piovani che ha diretto l'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani in tre originali e nuove composizioni per flauto e piccola orchestra scritte da Piovani stesso – *Tsunami, Eclissi Lunare e La Tortorella* – traendo ispirazione da tre concerti per flauto e orchestra di Vivaldi (*La Tempesta di mare, La notte, Il Gardellino*). Al flauto Massimo Mercelli. Una collaborazione con Umbria Green Festival per un concerto che ha voluto essere un omaggio alla natura e a un grande artista del passato.

Di grande impatto emotivo la rappresentazione multisensoriale "Ladre di sabbia" con la sand artist Gabriella Compagnone, la voce narrante di Guido Barbieri e le musiche eseguite dell'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani, composte e arrangiate da Marcello Fera. "Ladre di sabbia" racconta l'emozionante storia delle schiave di Capoverde con gli strumenti della parola, delle immagini e della musica. Protagoniste del racconto le visioni create dal vivo, utilizzando non a caso lo strumento della sabbia, da Gabriella Compagnone, una delle artiste di punta di questa tecnica originale e innovativa. L'artista ha modellato la sabbia su di un piano luminoso proiettando lo spettatore in un suggestivo viaggio scandito da immagini in continuo divenire.

Il Gruppo Swing "Cherries on a Swing Set", molto caro agli abitanti del territorio umbro, si è esibito in un viaggio senza strumenti in 100 anni di musica italiana e internazionale. Un susseguirsi di canzoni pop, ballate, classici del rock, standard jazz e incursioni nel folk. Con uno stile personalissimo e arrangiamenti originali, il sestetto a cappella con l'uso delle sole voci ha arricchito lo show con una particolare attenzione per l'aspetto visual e scenografico.

Dunque, un programma ricco di appuntamenti eterogenei e di elevata qualità, uniti tutti da un unico filo conduttore: l'elevazione della musica e dell'arte in tutte le sue sfaccettature, diventando punto di riferimento della città e proiettando Orvieto e il suo Festival sempre più in alto nel panorama musicale italiano e straniero.

L'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere gode dell'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo, della Regione Umbria e di RAI Umbria. A suo sostegno anche il Ministero della Cultura, la Città di Orvieto e la Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, nonché le collaborazioni con la Fondazione per il Centro Studi "Città di Orvieto", Cittaslow Orvieto, l'Università delle Tre Età, l'Opera del Duomo e la Scuola Comunale di Musica "Adriano Casasole".

I biglietti sono disponibili a questo link <https://ticketitalia.com/concerti/festival-della-piana-del-cavaliere-2024> e presso la biglietteria del Teatro Mancinelli.



Notizie in Controluce



☐ "Settembre Grottaferratese" 2024 – "I martedì delle scrittrici" COMUNICATO STAMPA
Nell'ambito del ciclo di incontri "I martedì delle scrittrici" – inserito nel programma del
"Settembre Grottaferratese" 2024 – la Biblioteca di Grottaferrata è lieta di invitarvi al
nuovo...

☐ TICKET PER VISITARE FONTANA DI TREVIFONTANA DI TREVÌ – CORCOS
(ABR): "BENE PAGAMENTO TICKET, MIGLIORERA' LA GESTIONE DEI TURISTI" Il
Presidente dell'Associazione Botteghe Romane Enrico Corcos commenta la proposta
dell'Assessore Onorato di far pagare un...

☐ ALBANO LAZIALE IN PILLOLE STATISTICHE Il Documento Unico di
Programmazione (DUP) del Comune di Albano Laziale approvato dalla giunta il 9
settembre 2024 presenta un interessante profilo quantitativo della città. Si tratta di
una trentina...

☐ INFERMIERI, SPECIALIZZARE LA FORMAZIONE UNIVERSITARIA PER
RINNOVARE LA PROFESSIONE Università Campus Bio-Medico di Roma –
Comunicato Stampa 11 settembre 2024 INFERMIERI, SPECIALIZZARE LA
FORMAZIONE UNIVERSITARIA PER RINNOVARE LA PROFESSIONE ☐ ☐ Il 12
settembre all'Università Campus Bio-Medico di Roma il simposio...

☐ Notte internazionale della Luna alla Fortezza di Rocca di Papa Notte internazionale
della Luna alla Fortezza di Rocca di Papa evento #ViviParchideLazio Il Parco dei
Castelli Romani aderisce alla Giornata Internazionale dell'Osservazione della Luna,
un evento pubblico annuale di divulgazione...

☐ Uno spaccato di storie ciampinesi – 3 Uno spaccato di storie ciampinesi di ieri e di
oggi – 3 In occasione del mezzo secolo di Ciampino comune autonomo Italo Di
Ruzza Pilota militare, poi civile Il chioschetto,...

Tutti gli appuntamenti del secondo fine settimana dell'Orvieto Festival



Grande successo per il primo week-end aperto da Nicola Piovani e l'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani

Tutto pronto per l'attesissimo secondo week-end dell'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere che prenderà il via da giovedì 12 settembre alle ore 21. Sarà la volta dello spettacolo "Il Diario di Gian Burrasca", liberamente tratto da Il giornalino di Gian Burrasca di Vamba, con gli attori Camilla Berardi e Marco Saccomandi e musiche di Nino Rota eseguite dall'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani. Uno spettacolo sempre attuale che vuole toccare, con la tipica irriverenza e, a volte, inconsapevolezza del personaggio, la distanza tra ragazzi e adulti spingendo quest'ultimi ad affrontare le numerose incoerenze che spesso contraddistinguono il mondo dei grandi.

Ed ancora venerdì 13 settembre, ore 21, appuntamento con Giacomo Puccini nell'anniversario dei 100 anni dalla morte del celebre compositore con lo spettacolo "Amate, disperate donne mie" di Sandro Cappelletto. Un excursus tra le dive di Puccini, accomunate dal destino della morte, che sia naturale o violenta, voluta dall'autore. Lucia Poli e Sandro Cappelletto ripercorrono, con la soprano Cinzia Forte e il pianoforte di Marco Scolastra, le famose arie e brani strumentali di Puccini, tratti da La Bohème, Tosca, Manon Lescaut, Suor Angelica, Madama Butterfly e Turandot.

Sabato 14 settembre alle 17.30 Riccardo Cambri si esibirà al pianoforte nello spettacolo "Armonie delle piccole cose. Impressioni e trasfigurazioni classico-romantiche" con le musiche di Beethoven, Schubert, Liszt, Debussy e la voce recitante di Edoardo Siravo per i versi di Gozzano e Leopardi. Alle 21, "Rita", opéra-comique in un atto di Gaetano Donizetti, libretto di Gustavo Vaez, a cura dell'Accademia del Teatro Carlo Felice di Genova. Un'opera che è considerata un piccolo gioiello sia per la sua vivacità che per la perfetta rispondenza fra tempi musicali e tempi scenici.

Ultimi appuntamenti in calendario domenica 15 settembre. Alle 11, "Il granchio e l'onda", un racconto poetico per grandi e piccini, a cura de La Corelli, che ricorda una favola classica e narra di un granchio che affronta le sue paure e scopre l'amore per un'onda. Alle 18.30 gran finale con Giorgio Pasotti e l'Orchestra di Fiati dell'Umbria diretta da

Giovanni Ieie che riunirà le bande dell'Umbria in un progetto unico e di ampio respiro sociale e artistico.

L'VIII edizione dell'Orvieto Festival, dedicata al tema delle "Metamorfosi", è stata inaugurata lo scorso fine settimana. Da giovedì 5 settembre il Teatro Mancinelli ha aperto le porte ad una serie di eventi pomeridiani e serali che hanno coinvolto un pubblico numeroso, grazie ad una programmazione eterogenea e di grande qualità, in grado di soddisfare tutti i gusti.

L'anteprima di giovedì 5 settembre è stata affidata al concerto "Ensemble InCanto", ultima tappa della prima parte del Festival "Vis à Vis" dell'Associazione InCanto di Terni, una collaborazione importante tra i due festival che rafforza il legame tra le realtà culturali del territorio. Diretto da Fabio Maestri con il soprano Elisa Cenni e l'Ensemble In Canto, il concerto mette faccia a faccia Giacomo Puccini e Gustav Mahler, che possono essere considerati i più significativi rappresentanti rispettivamente della musica italiana e di quella mitteleuropea tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento. Di Puccini è stata eseguita una composizione da concerto, l'Adagetto, che Fabio Maestri ha diretto in una sua trascrizione realizzata proprio per quest'occasione. Di Mahler la Sinfonia n. 4, nella celebre trascrizione per orchestra da camera che ne fece Erwin Stein nel 1921, molto apprezzata perché è fedele allo spirito e alla lettera dell'originale ma allo stesso tempo permette di afferrare i meravigliosi dettagli della ricca orchestrazione.

La trascrizione per due pianoforti S.464 di Franz Liszt della Sinfonia n. 9 di Ludwig van Beethoven è andata in scena venerdì 6 settembre. Un omaggio al grande compositore di Bonn, verso il quale Liszt nutriva una grande ammirazione e interpretata egregiamente da Davide Cavalli e Davide Muccioli.

Si è tenuto, inoltre, l'ormai consueto appuntamento con la conferenza letteraria legata al tema del Festival: Metamorphosen – Il suono del dolore, tenuta dal Prof. Bruno Milone in cui è stato affrontato il rapporto tra la musica e la realtà politica e sociale negli anni dei Totalitarismi.

Il concerto di inaugurazione "Tre Fenomeni" porta la firma del premio Oscar Nicola Piovani che ha diretto l'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani in tre originali e nuove composizioni per flauto e piccola orchestra scritte da Piovani stesso – Tsunami, Eclissi Lunare e La Tortorella – traendo ispirazione da tre concerti per flauto e orchestra di Vivaldi (La Tempesta di mare, La notte, Il Gardellino). Al flauto Massimo Mercelli. Una collaborazione con Umbria Green Festival per un concerto che ha voluto essere un omaggio alla natura e a un grande artista del passato.

Di grande impatto emotivo la rappresentazione multisensoriale "Ladre di sabbia" con la sand artist Gabriella Compagnone, la voce narrante di Guido Barbieri e le musiche eseguite dell'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani, composte e arrangiate da Marcello Fera. "Ladre di sabbia" racconta l'emozionante storia delle

schiave di Capoverde con gli strumenti della parola, delle immagini e della musica. Protagoniste del racconto le visioni create dal vivo, utilizzando non a caso lo strumento della sabbia, da Gabriella Compagnone, una delle artiste di punta di questa tecnica

originale e innovativa. L'artista ha modellato la sabbia su di un piano luminoso proiettando lo spettatore in un suggestivo viaggio scandito da immagini in continuo divenire.

Il Gruppo Swing "Cherries on a Swing Set", molto caro agli abitanti del territorio umbro, si è esibito in un viaggio senza strumenti in 100 anni di musica italiana e internazionale. Un susseguirsi di canzoni pop, ballate, classici del rock, standard jazz e incursioni nel folk. Con uno stile personalissimo e arrangiamenti originali, il sestetto a cappella con l'uso delle sole voci ha arricchito lo show con una particolare attenzione per l'aspetto visual e scenografico.

Dunque, un programma ricco di appuntamenti eterogenei e di elevata qualità, uniti tutti da un unico filo conduttore: l'elevazione della musica e dell'arte in tutte le sue sfaccettature, diventando punto di riferimento della città e proiettando Orvieto e il suo Festival sempre più in alto nel panorama musicale italiano e straniero.

L'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere gode dell'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo, della Regione Umbria e di RAI Umbria. A suo sostegno anche il Ministero della Cultura, la Città di Orvieto e la Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, nonché le collaborazioni con la Fondazione per il Centro Studi "Città di Orvieto", Cittaslow Orvieto, l'Università delle Tre Età, l'Opera del Duomo e la Scuola Comunale di Musica "Adriano Casasole".

I biglietti sono disponibili a questo link

<https://ticketitalia.com/concerti/festival-della-piana-del-cavaliere-2024> e presso la biglietteria del Teatro Mancinelli.

Per informazioni scrivere a info@festivalpianadelcavaliere.it



Tutti gli appuntamenti del secondo fine settimana dell'Orvieto Festival



Fattitaliani

12 settembre



Tutto pronto per l'attesissimo **secondo week-end dell'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere** che prenderà il via da giovedì **12 settembre** alle ore 21.

Sarà la volta dello spettacolo "**Il Diario di Gian Burrasca**", liberamente tratto da // *giornalino di Gian Burrasca* di Vamba, con gli attori Camilla Berardi e Marco Saccomandi e musiche di **Nino Rota** eseguite dell'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani. Uno spettacolo sempre attuale che vuole toccare, con la tipica irriverenza e, a volte, inconsapevolezza del personaggio, la distanza tra ragazzi e adulti spingendo quest'ultimi ad affrontare le numerose incoerenze che spesso contraddistinguono il mondo dei grandi.

Ed ancora venerdì **13 settembre**, ore 21, appuntamento con **Giacomo Puccini** nell'anniversario dei 100 anni dalla morte del celebre compositore con lo spettacolo "**Amate, disperate donne mie**" di Sandro Cappelletto. Un excursus tra le dive di Puccini, accomunate dal destino della morte, che sia naturale o violenta, voluta dall'autore. **Lucia Poli** e **Sandro Cappelletto** ripercorrono, con la soprano Cinzia Forte e il pianoforte di Marco Scolastra, le famose arie e brani strumentali di Puccini, tratti da *La Bohème*, *Tosca*, *Manon Lescaut*, *Suor Angelica*, *Madama Butterfly* e *Turandot*.

Sabato **14 settembre** alle 17.30 **Riccardo Cambri** si esibirà al pianoforte nello spettacolo "**Armonie delle piccole cose. Impressioni e trasfigurazioni classico-romantiche**" con le musiche di Beethoven, Schubert, Liszt, Debussy e la voce recitante di **Edoardo Siravo** per i versi di Gozzano e Leopardi. Alle 21, "**Rita**", opéra-comique in un atto di **Gaetano Donizetti**, libretto di Gustavo Vaez, a cura dell'Accademia del Teatro Carlo Felice di Genova. Un'opera che è considerata un piccolo gioiello sia per la sua vivacità che per la perfetta rispondenza fra tempi musicali e tempi scenici.

Ultimi appuntamenti in calendario domenica

15 settembre. Alle 11, **“Il granchio e l’onda”**, un racconto poetico per grandi e piccini, a cura de La Corelli, che ricorda una favola classica e narra di un granchio che affronta le sue paure e scopre l’amore per un’onda. Alle 18.30 gran finale con **Giorgio Pasotti e l’Orchestra di Fiati dell’Umbria** diretta da Giovanni Ieie che riunirà **le bande dell’Umbria in un progetto unico e di ampio respiro sociale e artistico.**

L’VIII edizione dell’Orvieto Festival, dedicata al tema delle “Metamorfosi”, è stata inaugurata lo scorso fine settimana. Da giovedì 5 settembre il Teatro Mancinelli ha aperto le porte ad una serie di eventi pomeridiani e serali che hanno coinvolto un pubblico numeroso, grazie ad una programmazione eterogenea e di grande qualità, in grado di soddisfare tutti i gusti.

L’anteprima di giovedì 5 settembre è stata affidata al concerto **“Ensemble InCanto”**, ultima tappa della prima parte del *Festival “Vis à Vis”* dell’Associazione InCanto di Terni, una collaborazione importante tra i due festival che rafforza il legame tra le realtà culturali del territorio. Diretto da Fabio Maestri con il soprano Elisa Cenni e l’Ensemble In Canto, il concerto mette faccia a faccia Giacomo Puccini e Gustav Mahler, che possono essere considerati i più significativi rappresentanti rispettivamente della musica italiana e di quella mitteleuropea tra la fine dell’Ottocento e l’inizio del Novecento. Di Puccini è stata eseguita una composizione da concerto, l’Adagetto, che Fabio Maestri ha diretto in una sua trascrizione realizzata proprio per quest’occasione. Di Mahler la Sinfonia n. 4, nella celebre trascrizione per orchestra da camera che ne fece Erwin Stein nel 1921, molto apprezzata perché è fedele allo spirito e alla lettera dell’originale ma allo stesso tempo permette di afferrare i meravigliosi dettagli della ricca orchestrazione.

La trascrizione per due pianoforti S.464 di Franz Liszt della **Sinfonia n. 9 di Ludwig van Beethoven** è andata in scena venerdì 6 settembre. Un omaggio al grande compositore di Bonn, verso il quale Liszt nutriva una grande ammirazione e interpretata egregiamente da Davide Cavalli e Davide Muccioli.

Si è tenuto, inoltre, l’ormai consueto appuntamento con la conferenza letteraria legata al tema del Festival: *Metamorphosen – Il suono del dolore*, tenuta dal **Prof. Bruno Milone** in cui è stato affrontato il rapporto tra la musica e la realtà politica e sociale negli anni dei Totalitarismi.

Il concerto di inaugurazione **“Tre Fenomeni”** porta la firma del premio Oscar **Nicola Piovani** che ha diretto l’**Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani** in tre originali e nuove composizioni per flauto e piccola orchestra scritte da Piovani stesso - *Tsunami, Eclissi Lunare e La Tortorella* – traendo ispirazione da tre concerti per flauto e orchestra di Vivaldi (*La Tempesta di mare, La notte, Il Gardellino*). Al flauto Massimo Mercelli. Una collaborazione con Umbria Green Festival per un concerto che ha voluto essere un omaggio alla natura e a un grande artista del passato.

Di grande impatto emotivo la rappresentazione multisensoriale **“Ladre di sabbia”** con la sand artist Gabriella Compagnone, la voce narrante di Guido Barbieri e le musiche eseguite dell’**Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani**, composte e arrangiate da Marcello Fera. “Ladre di sabbia” racconta l’emozionante storia delle

schiave di Capoverde con gli strumenti della parola, delle immagini e della musica. Protagoniste del racconto le visioni create dal vivo, utilizzando non a caso lo strumento della sabbia, da Gabriella Compagnone, una delle artiste di punta di questa tecnica originale e innovativa. L’artista ha modellato la sabbia su di un piano luminoso proiettando lo spettatore in un suggestivo viaggio scandito da immagini in continuo divenire.

Il Gruppo Swing **“Cherries on a Swing Set”**, molto caro agli abitanti del territorio umbro, si è esibito in un viaggio senza strumenti in 100 anni di musica italiana e internazionale. Un susseguirsi di canzoni pop, ballate, classici del rock, standard jazz e incursioni nel



folk. Con uno stile personalissimo e arrangiamenti originali, il sestetto a cappella con l'uso delle sole voci ha arricchito lo show con una particolare attenzione per l'aspetto visual e scenografico.

Dunque, un programma ricco di appuntamenti eterogenei e di elevata qualità, uniti tutti da un unico filo conduttore: l'elevazione della musica e dell'arte in tutte le sue sfaccettature, diventando punto di riferimento della città e proiettando Orvieto e il suo Festival sempre più in alto nel panorama musicale italiano e straniero.

L'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere gode dell'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo, della Regione Umbria e di RAI Umbria. A suo sostegno anche il Ministero della Cultura, la Città di Orvieto e la Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, nonché le collaborazioni con la Fondazione per il Centro Studi "Città di Orvieto", Cittaslow Orvieto, l'Università delle Tre Età, l'Opera del Duomo e la Scuola Comunale di Musica "Adriano Casasole".

I biglietti sono disponibili a questo link

<https://ticketitalia.com/concerti/festival-della-piana-del-cavaliere-2024> e presso la biglietteria del Teatro Mancinelli.

Per informazioni scrivere a info@festivalpianadelcavaliere.it



Teatro Mancinelli**“Amate, disperate donne mie”
Al festival l’omaggio a Puccini****ORVIETO**

■ Domani alle 21, per “Orvieto Festival della Piana del Cavaliere”, al teatro Mancinelli l’atteso omaggio a Giacomo Puccini nell’anniversario dei cento anni dalla morte del celebre compositore toscano con lo spettacolo



“Amate, disperate donne mie” di Sandro Cappelletto. Un excursus tra le dive di Puccini, accomunate dal destino della morte, che sia naturale o violenta, voluta dall’autore. Lucia Poli e Sandro Cappelletto ripercorreranno, con la soprano Cinzia Forte e il pianoforte di Marco Scolastra, famose arie e brani

strumentali di Puccini tratti da La Bohème, Tosca, Mannon Lescaut, Suor Angelica, Madama Butterfly e Turandot. Info: info@festivalpianadelcavaliere.it.

D.P.

**Orvieto****Piana del Cavaliere:
boom di spettacoli
sul palco del Mancinelli**

Al via il secondo week-end del Festival della Piana del Cavaliere. Si comincia stasera alle 21 al Mancinelli con lo spettacolo "Il Diario di Gian Burrasca", liberamente tratto da Il giornalino di Gian Burrasca di Vamba, con Camilla Bernardi e Marco Saccomandi e le musiche di Nino Rota eseguite dall'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani. Si prosegue domani alle 21 con l'omaggio a Puccini nello spettacolo "Amate, disperate donne mie": Lucia Poli e Sandro Cappelletto (anche autore) ripercorrono, con il soprano Cinzia Forte e il pianoforte di Marco Scolastra, le più famose arie e i brani strumentali del compositore dedicati alle eroine. Sabato alle 17.30 Riccardo Cambri si esibirà al pianoforte nello spettacolo "Armonie delle piccole cose" con musiche di Beethoven, Schubert, Liszt, Debussy e la voce recitante di Edoardo Siravo per i versi di Gozzano e Leo-

pardi. Alle 21 spazio a "Rita", opéra-comique in un atto di Donizetti, a cura dell'Accademia del Teatro Carlo Felice di Genova. E ancora, domenica alle 11 c'è "Il granchio e l'onda", racconto poetico per grandi e piccini, a cura de La Corelli, il gran finale è alle 18.30 con Giorgio Pasotti e l'Orchestra di Fiati dell'Umbria diretta da Giovanni Ieie che riunirà le bande dell'Umbria in un progetto di ampio respiro sociale e artistico.





Tutti gli appuntamenti del secondo fine settimana dell'Orvieto Festival.

HomeMusica e concerti



- Musica e concerti

Di
giornale

-
Settembre 11, 2024

1
0



Advertisement

Tutti gli appuntamenti del secondo fine settimana dell'Orvieto Festival.

Grande successo per il primo week-end aperto da Nicola Piovani e l'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani

Advertisement

Tutto pronto per l'attesissimo **secondo week-end dell'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere** che prenderà il via da giovedì **12 settembre** alle ore 21. Sarà la volta dello spettacolo **"Il Diario di Gian Burrasca"**, liberamente tratto da *Il giornalino di Gian Burrasca* di Vamba, con gli attori Camilla Berardi e Marco Saccomandi e musiche di **Nino Rota** eseguite dell'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani. Uno spettacolo sempre attuale che vuole toccare, con la tipica irriverenza e, a volte, inconsapevolezza del personaggio, la distanza tra ragazzi e adulti spingendo quest'ultimi ad affrontare le numerose incoerenze che spesso contraddistinguono il mondo dei grandi.

Ed ancora venerdì **13 settembre**, ore 21, appuntamento con **Giacomo Puccini** nell'anniversario dei 100 anni dalla morte del celebre compositore con lo spettacolo **"Amate, disperate donne mie"** di Sandro Cappelletto. Un excursus tra le dive di Puccini, accomunate dal destino della morte, che sia naturale o violenta, voluta dall'autore. **Lucia Poli** e **Sandro Cappelletto** ripercorrono, con la soprano Cinzia Forte e il pianoforte di Marco Scolastra, le famose arie e brani strumentali di Puccini, tratti da *La Bohème*, *Tosca*, *Manon Lescaut*, *Suor Angelica*, *Madama Butterfly* e *Turandot*.

Sabato **14 settembre** alle 17.30 **Riccardo Cambri** si esibirà al pianoforte nello spettacolo **"Armonie delle piccole cose. Impressioni e trasfigurazioni classico-romantiche"** con le musiche di Beethoven, Schubert, Liszt, Debussy e la voce recitante di **Edoardo Siravo** per i versi di Gozzano e Leopardi. Alle 21, **"Rita"**, opéra-comique in un atto di **Gaetano Donizetti**, libretto di Gustavo Vaez, a cura dell'Accademia del Teatro Carlo Felice di Genova. Un'opera che è considerata un piccolo gioiello sia per la sua vivacità che per la perfetta rispondenza fra tempi musicali e tempi scenici.

Ultimi appuntamenti in calendario domenica **15 settembre**. Alle 11, **"Il granchio e l'onda"**, un racconto poetico per grandi e piccini, a cura de La Corelli, che ricorda una favola classica e narra di un granchio che affronta le sue paure e scopre l'amore per un'onda. Alle 18.30 gran finale con **Giorgio Pasotti** e **l'Orchestra di Fiati dell'Umbria** diretta da Giovanni Ieie che riunirà **le bande dell'Umbria in un progetto unico e di ampio respiro sociale e artistico**.

L'VIII edizione dell'Orvieto Festival, dedicata al tema delle "Metamorfosi", è stata inaugurata lo scorso fine settimana. Da giovedì 5 settembre il Teatro Mancinelli ha aperto le porte ad una serie di eventi pomeridiani e serali che hanno coinvolto un pubblico numeroso, grazie ad una programmazione eterogenea e di grande qualità, in grado di soddisfare tutti i gusti.

L'anteprima di giovedì 5 settembre è stata affidata al concerto **"Ensemble InCanto"**, ultima tappa della prima parte del *Festival "Vis à Vis"* dell'Associazione InCanto di Terni, una collaborazione importante tra i due festival che rafforza il legame tra le realtà culturali del territorio. Diretto da Fabio Maestri con il soprano Elisa Cenni e l'Ensemble InCanto, il concerto mette faccia a faccia Giacomo Puccini e Gustav Mahler, che possono essere considerati i più significativi rappresentanti rispettivamente della musica italiana e di quella mitteleuropea tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento. Di Puccini è stata eseguita una composizione da concerto, l'Adagetto, che Fabio Maestri ha diretto in una sua trascrizione realizzata proprio per quest'occasione. Di Mahler la Sinfonia n. 4, nella celebre trascrizione per orchestra da camera che ne fece Erwin Stein nel 1921,

molto apprezzata perché è fedele allo spirito e alla lettera dell'originale ma allo stesso tempo permette di afferrare i meravigliosi dettagli della ricca orchestrazione.

La trascrizione per due pianoforti S.464 di Franz Liszt della **Sinfonia n. 9 di Ludwig van Beethoven** è andata in scena venerdì 6 settembre. Un omaggio al grande compositore di Bonn, verso il quale Liszt nutriva una grande ammirazione e interpretata egregiamente da Davide Cavalli e Davide Muccioli.

Si è tenuto, inoltre, l'ormai consueto appuntamento con la conferenza letteraria legata al tema del Festival: *Metamorphosen – Il suono del dolore*, tenuta dal **Prof. Bruno Milone** in cui è stato affrontato il rapporto tra la musica e la realtà politica e sociale negli anni dei Totalitarismi.

Il concerto di inaugurazione "**Tre Fenomeni**" porta la firma del premio Oscar **Nicola Piovani** che ha diretto l'**Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani** in tre originali e nuove composizioni per flauto e piccola orchestra scritte da Piovani stesso – *Tsunami, Eclissi Lunare e La Tortorella* – traendo ispirazione da tre concerti per flauto e orchestra di Vivaldi (*La Tempesta di mare, La notte, Il Gardellino*). Al flauto Massimo Mercelli. Una collaborazione con Umbria Green Festival per un concerto che ha voluto essere un omaggio alla natura e a un grande artista del passato.

Di grande impatto emotivo la rappresentazione multisensoriale "**Ladre di sabbia**" con la sand artist Gabriella Compagnone, la voce narrante di Guido Barbieri e le musiche eseguite dell'**Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani**, composte e arrangiate da Marcello Fera. "Ladre di sabbia" racconta l'emozionante storia delle

schiave di Capoverde con gli strumenti della parola, delle immagini e della musica. Protagoniste del racconto le visioni create dal vivo, utilizzando non a caso lo strumento della sabbia, da Gabriella Compagnone, una delle artiste di punta di questa tecnica originale e innovativa. L'artista ha modellato la sabbia su di un piano luminoso proiettando lo spettatore in un suggestivo viaggio scandito da immagini in continuo divenire.

Il Gruppo Swing "**Cherries on a Swing Set**", molto caro agli abitanti del territorio umbro, si è esibito in un viaggio senza strumenti in 100 anni di musica italiana e internazionale. Un susseguirsi di canzoni pop, ballate, classici del rock, standard jazz e incursioni nel folk. Con uno stile personalissimo e arrangiamenti originali, il sestetto a cappella con l'uso delle sole voci ha arricchito lo show con una particolare attenzione per l'aspetto visual e scenografico.

Dunque, un programma ricco di appuntamenti eterogenei e di elevata qualità, uniti tutti da un unico filo conduttore: l'elevazione della musica e dell'arte in tutte le sue sfaccettature, diventando punto di riferimento della città e proiettando Orvieto e il suo Festival sempre più in alto nel panorama musicale italiano e straniero.

L'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere gode dell'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo, della Regione Umbria e di RAI Umbria. A suo sostegno anche il Ministero della Cultura, la Città di Orvieto e la Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, nonché le collaborazioni con la Fondazione per il Centro Studi "Città di Orvieto", Cittaslow Orvieto, l'Università delle Tre Età, l'Opera del Duomo e la Scuola Comunale di Musica "Adriano Casasole".

I biglietti sono disponibili a questo link

<https://ticketitalia.com/concerti/festival-della-piana-del-cavaliere-2024> e presso la biglietteria del Teatro Mancinelli.

Per informazioni scrivere a info@festivalpianadelcavaliere.it

Advertisement



Social Network Viviroma.it Divertirsi a Roma, cinema e teatro, ristoranti e musica dal vivo

Orvieto Festival della Piana del Cavaliere Orvieto Festival della Piana del Cavaliere



Tutto pronto per l'attesissimo secondo week-end dell'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere.

Giovedì 12 alle 21.00 in scena lo spettacolo "Il Diario di Gian Burrasca", liberamente tratto da Il giornalino di Gian Burrasca di Vamba, con gli

attori Camilla Berardi e Marco Saccomandi e musiche di Nino Rota eseguite dall'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani.

Venerdì 13 settembre, ore 21, appuntamento con Giacomo Puccini nell'anniversario dei 100 anni dalla morte del celebre compositore con lo spettacolo "Amate, disperate donne mie" di Sandro Cappelletto. Un excursus tra le dive di Puccini, accomunate dal destino della morte, che sia naturale o violenta, voluta dall'autore. Lucia Poli e Sandro Cappelletto ripercorrono, con la soprano Cinzia Forte e il pianoforte di Marco Scolastra, le famose arie e brani strumentali di Puccini, tratti da La Bohème, Tosca, Manon Lescaut, Suor Angelica, Madama Butterfly e Turandot.

Sabato 14 settembre alle 17.30 "Armonie delle piccole cose. Impressioni e trasfigurazioni classico-romantiche" con esibizione al pianoforte di Riccardo Cambri. Musiche di Beethoven, Schubert, Liszt, Debussy e la voce recitante di Edoardo Siravo per i versi di Gozzano e Leopardi. Alle 21, "Rita", opéra-comique in un atto di Gaetano Donizetti, libretto di Gustavo Vaez, a cura dell'Accademia del Teatro Carlo Felice di Genova. Un'opera che è considerata un piccolo gioiello sia per la sua vivacità che per la perfetta rispondenza fra tempi musicali e tempi scenici.

Domenica 15 settembre alle 11, "Il granchio e l'onda", un racconto poetico per grandi e piccini, a cura de La Corelli, che ricorda una favola classica e narra di un granchio che affronta le sue paure e scopre l'amore per un'onda. Alle 18.30 gran finale con Giorgio Pasotti e l'Orchestra di Fiati dell'Umbria diretta da Giovanni Ieie che riunirà le bande dell'Umbria in un progetto unico e di ampio respiro sociale e artistico.

L'VIII edizione dell'Orvieto Festival, dedicata al tema delle "Metamorfosi" e gode dell'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo, della Regione Umbria e di RAI Umbria. A suo sostegno anche il Ministero della Cultura, la Città di Orvieto e la Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, nonché le collaborazioni con la Fondazione per il Centro Studi "Città di Orvieto", Cittaslow Orvieto, l'Università delle Tre Età, l'Opera del Duomo e la Scuola Comunale di Musica "Adriano Casasole".

I biglietti sono disponibili a questo link

<https://ticketitalia.com/concerti/festival-della-piana-del-cavaliere-2024> e presso la biglietteria del Teatro Mancinelli.



Per informazioni scrivere a info@festivalpianadelcavaliere.it



SocialNetworkOrvieto Festival della Piana del Cavaliere

Tutto pronto per l'attesissimo secondo week-end dell'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere. Giovedì 12 alle 21.00 in scena lo spettacolo "Il Diario di Gian Burrasca", liberamente tratto da Il giornalino di Gian Burrasca di Vamba, con gli attori Camilla Berardi e Marco Saccomandi e musiche di Nino Rota eseguite dell'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani. Venerdì 13 settembre, ore 21, appuntamento con Giacomo Puccini nell'anniversario dei 100 anni dalla morte del celebre compositore con lo spettacolo "Amate, disperate donne mie" di Sandro Cappelletto. Un excursus tra le dive di Puccini, accomunate dal destino della morte, che sia...

Teatro Monica Ricci ha pubblicato un nuovo articolo4 ore 11 minuti fa Ligabue in Teatro - Dedicato a Noi"

Ligabue torna ad esibirsi nei teatri con il nuovo tour "Ligabue in Teatro - Dedicato a Noi", con 31 concerti live. Il tour è prodotto e organizzato dall'associazione Friends & Partners con il contributo di Zoo Aperto. Il tour parte dall'Emilia Romagna al Teatri Asioli di Correggio (Reggio Emilia) per scendere a Bari il 5 ottobre al Teatro Petruzzelli e per la tappa romana bisogna aspettare fino al 12 ottobre, dove sarà ospite del Teatro dell'Opera. 1 e 2 ottobre 2024 – CORREGGIO (Reggio Emilia) – Teatro Asioli 5 ottobre 2024 – BARI – Teatro Petruzzelli 7 ottobre 2024 – NAPOLI – Teatro San Carlo 9 ottobre 2024 – FIRENZE – Teatro Verdi 10...

Teatro





IN ARTE, MADDALENA - MANDALA DANCE COMPANY

Prima assoluta - Festival Dance Screen in the Land | Chiesa di San Nicola - Parco archeologico dell'Appia Antica

Venerdì, 13 Settembre 2024 21:00

Chiesa di San Nicola - Parco archeologico dell'Appia Antica - Roma

Monica Ricci ha pubblicato un nuovo articolo4 ore 51 minuti fa Concerti nel Tempietto

Mercoledì 11 settembre - ore 18.30 "Stars of future" Pianofriends – Vincenzo Balzani
Giacomo Corbetta (pianoforte) Musiche di Johann Sebastian Bach (Partita No. 2 in Do minore BWV 826); Johann Sebastian Bach (Preludio e fuga in do# minore BWV 849); Béla Bartók (Out of Doors, IV: Night's Music); Alexander Scriabin (Fantasie in B minor, Op. 28); Sergei Prokofiev (Sonata No. 7, Op. 83); J. S. Bach: Partita No. 2 in Do minore BWV 826; J. S. Bach: Preludio e fuga in do# minore BWV 849; B. Bartòk: Out of Doors, IV: Night's Music; A. Scriabin: Fantasie in B minor, Op. 28 S. Prokofiev: Sonata No. 7, Op. 83 Mercoledì 11 settembre - ore 20.30 "La...

Teatro Monica Ricci ha pubblicato un nuovo articolo4 ore 58 minuti fa Teatro Vascello: gli appuntamenti di settembre

Riapre il Teatro Vascello dopo la pausa estiva con: Monolocale Carini torna al teatro Vascello dopo il successo dell'edizione 2023, dal 12 al 19 Settembre tutti i giorni alle ore 21.00 presso il Coffee Plant del Teatro. Monolocale Produzioni, in collaborazione con La Fabbrica dell'Attore - Teatro Vascello Il divano in salotto è pronto, tutto inizia da un incontro tra il padrone di casa ed uno strano collaboratore domestico, si scatenano le prime discussioni. Il pubblico protagonista, è un felice alleato nei racconti degli "inquilini" che si susseguiranno nell'arco della serata. In scena gli attori: Daniele Coscarella, Dario Tacconelli,...

Teatro



Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali Appuntamenti dall'11 al 17 settembre 2024

Tante, anche questa settimana, le iniziative all'insegna dell'arte e della cultura promosse dalla Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali.

Mercoledì 11 settembre al Museo di Roma in Trastevere apre al pubblico la nuova mostra Dino Ignani. 80's Dark Rome, visitabile fino al prossimo 10 novembre. In esposizione la serie di ritratti Dark Portraits scattati negli anni Ottanta dal fotografo Dino Ignani sulla scena della controcultura dark romana (e non solo), un vero tuffo nello spirito ombroso e al tempo stesso scintillante di quegli anni. Ai Dark Portraits sono affiancati anche ritratti di poeti e poetesse rappresentativi di quel periodo...

Arte TORNA IL BRUNCH DELLA DOMENICA A PALAZZO RIPETTA: UN VIAGGIO

TRA I SAPORI DELLA SICILIA

Dopo una breve pausa estiva, l'atteso Brunch della Domenica fa il suo grande ritorno a Palazzo Ripetta, pronto a riconquistare romani e non con una proposta gastronomica unica, che unisce sapori dolci e salati in un'atmosfera rilassata e accogliente. A partire da domenica 15 settembre, gli amanti del brunch potranno nuovamente immergersi in un'esperienza culinaria ricca di sapori, che si potrà gustare all'interno delle eleganti sale del Palazzo o nella suggestiva Piazzetta Ripetta all'aperto. Per il primo appuntamento post-vacanze, il brunch renderà omaggio alla Sicilia, riportando in tavola le specialità che avevano deliziato gli ospiti...

Arte ROMA COMIC OFF AL TEATRO MARCONI

Da anni il Teatro Marconi fa parte del circuito dei teatri romani che ospita la nota manifestazione Roma Comic Off, il festival della comicità arrivato quest'anno alla sua ottava edizione che ha inizio martedì 10 settembre 2024. Di seguito gli appuntamenti al Teatro Marconi: 11 e 12 settembre ore 21.00 – INTER NOS Di Giulia Jacopino, con Fabrizio Graziosi, Maria Marra, Emanuele Martinelli, Michela De Nicola, Giulia Jacopino, Ruggero Francica Nava, Severino Bof, Roberta Ferrante e Francesco De Santis Aiuto Regia, Severino Bof; Assistente di Regia, Roberta Ferrante; Responsabile Tecnico, Michela De Nicola; Stylist, Federica Lanzani. Sette...
Teatro 'Esquilino Jazz Festival,

ASSOCIAZIONE CULTURALE SOUND IMAGE presenta JAZZ & IMAGE: MAD DOGS con MARK HANNA (voce e chitarra) CLAUDIO MAFFEI (voce e chitarra) MARCO QUAGLIOZZI (voce e tastiere) MICK BRILL (voce e basso) DEREK WILSON (batteria) Jazz& Image, nello splendido scenario del Parco del Celio, a due passi dal Colosseo, a cura dell'Associazione Culturale Suond Image, con la direzione artistica dell'Alexanderplatz di Eugenio Rubei, presenta, giovedì 12 settembre il concerto dei Mad Dogs. La nota caratteristica dei Mad Dogs è il loro inconfondibile "British Sound", uno stile vero e originale che imprime un marchio indelebile alla musica della band. In...

Giovedì, 12 Settembre 2024 21:00

Piazza Vittorio Emanuele II

LA SECOLARE FIERA DI SAN MICHELE A SERMONETA

Grande attesa per la secolare Fiera di San Michele a Sermoneta che si svolgerà dal 26 al 29 settembre a Sermoneta nell'area del mercato di Piedimonti-Monticchio, piccola frazione del piccolo e storico comune. La Fiera di San Michele è uno degli appuntamenti più attesi e cardine del panorama fieristico del Lazio ed è riconosciuta come "Manifestazione di interesse storico regionale" dalla Regione La Fiera sarà a ingresso gratuito ed è una delle poche manifestazioni a livello regionale organizzata interamente da una amministrazione comunale. Il programma della fiera, ancora in via di definizione, sarà consultabile sul sito del Comune di...

Natura e divertimento. Eventi vari a Roma Monica Ricci ha pubblicato un nuovo articolo7 ore 5 minuti fa Ocean Stories. The Italian Navy exhibition"

La Galleria Alberto Sordi a Roma a Piazza Colonna ospita fino al 14 settembre la mostra "Ocean Stories. The Italian Navy exhibition", un evento multimediale e immersiva che offre ai visitatori un quadro completo del mondo eterogeneo della Marina Militare Italiana. La mostra, organizzata dalla Marina Militare Italiana, ideata e prodotta da



Magister Art , Ocean Stories è dedicata alla storia, ai valori e alle persone della Marina Militare Italiana . La mostra si propone di comunicare e promuovere il variegato universo della Marina Militare Italiana attraverso una narrazione che nasce da una molteplicità di prospettive soggettive, ritraendo...

Natura e divertimento. Eventi vari a Roma Eventi

Ago19

Ago26

Ago30

Ago30

Ago31





Tutti gli appuntamenti del secondo fine settimana dell'Orvieto Festival

Grande successo per il primo week-end aperto da Nicola Piovani e l'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani



byRedazione10 Settembre 2024inEventi, Archivio notizie



Tutto pronto per l'attesissimo secondo week-end dell'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere che prenderà il via da giovedì 12 settembre alle ore 21. Sarà la volta dello spettacolo "Il Diario di Gian Burrasca", liberamente tratto da Il giornalino di Gian Burrasca di Vamba, con gli attori Camilla Berardi e Marco Saccomandi e musiche di Nino Rota eseguite dell'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani. Uno spettacolo sempre attuale che vuole toccare, con la tipica irriverenza e, a volte, inconsapevolezza del personaggio, la distanza tra ragazzi e adulti spingendo quest'ultimi ad affrontare le numerose incoerenze che spesso contraddistinguono il mondo dei grandi.

Ed ancora venerdì 13 settembre, ore 21, appuntamento con Giacomo Puccini nell'anniversario dei 100 anni dalla morte del celebre compositore con lo spettacolo "Amate,perate donne mie" di Sandro Cappelletto. Un excursus tra le dive di Puccini, accomunate dal destino della morte, che sia naturale o violenta, voluta dall'autore. Lucia Poli e Sandro Cappelletto ripercorrono, con la soprano Cinzia Forte e il pianoforte di Marco Scolastra, le famose arie e brani strumentali di Puccini, tratti da La Bohème, Tosca, Manon Lescaut, Suor Angelica, Madama Butterfly e Turandot.

Sabato 14 settembre alle 17.30 Riccardo Cambri si esibirà al pianoforte nello spettacolo "Armonie delle piccole cose. Impressioni e trasfigurazioni classico-romantiche" con le musiche di Beethoven, Schubert, Liszt, Debussy e la voce recitante di Edoardo Siravo per i versi di Gozzano e Leopardi. Alle 21, "Rita", opéra-comique in un atto di Gaetano Donizetti, libretto di Gustavo Vaez, a cura dell'Accademia del Teatro Carlo Felice di Genova. Un'opera che è considerata un piccolo gioiello sia per la sua vivacità che per la perfetta rispondenza fra tempi musicali e tempi scenici.

Ultimi appuntamenti in calendario domenica 15 settembre. Alle 11, "Il granchio e l'onda", un racconto poetico per grandi e piccini, a cura de La Corelli, che ricorda una favola classica e narra di un granchio che affronta le sue paure e scopre l'amore per un'onda. Alle 18.30 gran finale con Giorgio Pasotti e l'Orchestra di Fiati dell'Umbria diretta da Giovanni Ieie che riunirà le bande dell'Umbria in un progetto unico e di ampio respiro sociale e artistico.

L'VIII edizione dell'Orvieto Festival, dedicata al tema delle "Metamorfosi", è stata inaugurata lo scorso fine settimana. Da giovedì 5 settembre il Teatro Mancinelli ha aperto le porte ad una serie di eventi pomeridiani e serali che hanno coinvolto un pubblico numeroso, grazie ad una programmazione eterogenea e di grande qualità, in



grado di soddisfare tutti i gusti.

L'anteprima di giovedì 5 settembre è stata affidata al concerto "Ensemble InCanto", ultima tappa della prima parte del Festival "Vis à Vis" dell'Associazione InCanto di Terni, una collaborazione importante tra i due festival che rafforza il legame tra le realtà culturali del territorio. Diretto da Fabio Maestri con il soprano Elisa Cenni e l'Ensemble InCanto, il concerto mette faccia a faccia Giacomo Puccini e Gustav Mahler, che possono essere considerati i più significativi rappresentanti rispettivamente della musica italiana e di quella mitteleuropea tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento. Di Puccini è stata eseguita una composizione da concerto, l'Adagetto, che Fabio Maestri ha diretto in una sua trascrizione realizzata proprio per quest'occasione. Di Mahler la Sinfonia n. 4, nella celebre trascrizione per orchestra da camera che ne fece Erwin Stein nel 1921, molto apprezzata perché è fedele allo spirito e alla lettera dell'originale ma allo stesso tempo permette di afferrare i meravigliosi dettagli della ricca orchestrazione.

La trascrizione per due pianoforti S.464 di Franz Liszt della Sinfonia n. 9 di Ludwig van Beethoven è andata in scena venerdì 6 settembre. Un omaggio al grande compositore di Bonn, verso il quale Liszt nutriva una grande ammirazione e interpretata egregiamente da Davide Cavalli e Davide Muccioli.

Si è tenuto, inoltre, l'ormai consueto appuntamento con la conferenza letteraria legata al tema del Festival: *Metamorphosen – Il suono del dolore*, tenuta dal Prof. Bruno Milone in cui è stato affrontato il rapporto tra la musica e la realtà politica e sociale negli anni dei Totalitarismi.

Il concerto di inaugurazione "Tre Fenomeni" porta la firma del premio Oscar Nicola Piovani che ha diretto l'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani in tre originali e nuove composizioni per flauto e piccola orchestra scritte da Piovani stesso – *Tsunami*, *Eclissi Lunare* e *La Tortorella* – traendo ispirazione da tre concerti per flauto e orchestra di Vivaldi (*La Tempesta di mare*, *La notte*, *Il Gardellino*). Al flauto Massimo Mercelli. Una collaborazione con Umbria Green Festival per un concerto che ha voluto essere un omaggio alla natura e a un grande artista del passato.

Di grande impatto emotivo la rappresentazione multisensoriale "Ladre di sabbia" con la sand artist Gabriella Compagnone, la voce narrante di Guido Barbieri e le musiche eseguite dell'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani, composte e arrangiate da Marcello Fera. "Ladre di sabbia" racconta l'emozionante storia delle schiave di Capoverde con gli strumenti della parola, delle immagini e della musica. Protagoniste del racconto le visioni create dal vivo, utilizzando non a caso lo strumento della sabbia, da Gabriella Compagnone, una delle artiste di punta di questa tecnica originale e innovativa. L'artista ha modellato la sabbia su di un piano luminoso proiettando lo spettatore in un suggestivo viaggio scandito da immagini in continuo divenire.

Il Gruppo Swing "Cherries on a Swing Set", molto caro agli abitanti del territorio umbro, si è esibito in un viaggio senza strumenti in 100 anni di musica italiana e internazionale. Un susseguirsi di canzoni pop, ballate, classici del rock, standard jazz e incursioni nel folk. Con uno stile personalissimo e arrangiamenti originali, il sestetto a cappella con l'uso delle sole voci ha arricchito lo show con una particolare attenzione per l'aspetto visual e scenografico.

Dunque, un programma ricco di appuntamenti eterogenei e di elevata qualità, uniti tutti da un unico filo conduttore: l'elevazione della musica e dell'arte in tutte le sue sfaccettature, diventando punto di riferimento della città e proiettando Orvieto e il suo Festival sempre più in alto nel panorama musicale italiano e straniero. L'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere gode dell'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo, della Regione Umbria e di RAI Umbria. A suo sostegno anche il Ministero della Cultura, la Città di Orvieto e la Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, nonché le collaborazioni con la Fondazione per il Centro Studi "Città di Orvieto", Cittaslow Orvieto, l'Università



delle Tre Età, l'Opera del Duomo e la Scuola Comunale di Musica "Adriano Casasole".

I biglietti sono disponibili a questo link

<https://ticketitalia.com/concerti/festival-della-piana-del-cavaliere-2024> e presso la biglietteria del Teatro Mancinelli.

Per informazioni: info@festivalpianadelcavaliere.it



ORVIETO
Via delle Acacie, 30
tel. 0763 305318



S.P. per Orvieto, 8 - Località Le Prese
CASTEL VISCARDO (TR)
0763 626245
337927425
servicepoint.basili@gmail.com
www.autocarrozzeria88.com



Officina
Autorizzata
IVECO





"Orvieto Festival della Piana del Cavaliere", gli appuntamenti del secondo weekend

Secondo fine settimana per "Orvieto Festival della Piana del Cavaliere" che prenderà il via da giovedì 12 settembre alle 21. Sarà la volta dello spettacolo "Il Diario di Gian Burrasca", liberamente tratto da "Il Giornalino di Gian Burrasca" di Vamba, con gli attori Camilla Berardi e Marco Saccomandi e musiche di Nino Rota eseguite dall'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani. Uno spettacolo sempre attuale che vuole toccare, con la tipica irriverenza e, a volte, inconsapevolezza del personaggio, la distanza tra ragazzi e adulti spingendo quest'ultimi ad affrontare le numerose incoerenze che spesso contraddistinguono il mondo dei grandi.

E ancora venerdì 13 settembre, alle 21, appuntamento con Giacomo Puccini nell'anniversario dei 100 anni dalla morte del celebre compositore con lo spettacolo "Amate, disperate donne mie" di Sandro Cappelletto. Un excursus tra le dive di Puccini, accomunate dal destino della morte, che sia naturale o violenta, voluta dall'autore. Lucia Poli e Sandro Cappelletto ripercorrono, con la soprano Cinzia Forte e il pianoforte di Marco Scolastra, le famose arie e brani strumentali di Puccini, tratti da La Bohème, Tosca, Manon Lescaut, Suor Angelica, Madama Butterfly e Turandot.

Sabato 14 settembre alle 17.30 il Maestro Riccardo Cambri si esibirà al pianoforte nello spettacolo "Armonie delle piccole cose. Impressioni e trasfigurazioni classico-romantiche" con le musiche di Beethoven, Schubert, Liszt, Debussy e la voce recitante di Edoardo Siravo per i versi di Gozzano e Leopardi. Alle 21, "Rita", opéra-comique in un atto di Gaetano Donizetti, libretto di Gustavo Vaez, a cura dell'Accademia del Teatro Carlo Felice di Genova. Un'opera che è considerata un piccolo gioiello sia per la sua vivacità che per la perfetta rispondenza fra tempi musicali e tempi scenici.

Pubblicità

Acquista questo spazio pubblicitario

Ultimi appuntamenti in calendario domenica 15 settembre. Alle 11, "Il granchio e l'onda", un racconto poetico per grandi e piccini, a cura de La Corelli, che ricorda una favola classica e narra di un granchio che affronta le sue paure e scopre l'amore per un'onda. Alle 18.30 gran finale con Giorgio Pasotti e l'Orchestra di Fiati dell'Umbria diretta da Giovanni Ieie che riunirà le bande dell'Umbria in un progetto unico e di ampio respiro sociale e artistico.

L'ottava edizione del festival, dedicata al tema delle "Metamorfosi", è stata inaugurata lo scorso fine settimana. Da giovedì 5 settembre il Teatro Mancinelli ha aperto le porte ad una serie di eventi pomeridiani e serali che hanno coinvolto un pubblico numeroso, grazie ad una programmazione eterogenea e di grande qualità, in grado di soddisfare tutti i gusti.

L'anteprima di giovedì 5 settembre è stata affidata al concerto "Ensemble InCanto", ultima tappa della prima parte del Festival "Vis à Vis" dell'Associazione InCanto di Terni, una collaborazione importante tra i due festival che rafforza il legame tra le realtà culturali del territorio. Diretto da Fabio Maestri con il soprano Elisa Cenni e l'Ensemble InCanto, il concerto mette faccia a faccia Giacomo Puccini e Gustav Mahler, che possono essere considerati i più significativi rappresentanti rispettivamente della musica italiana e di quella mitteleuropea tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento.



Di Puccini è stata eseguita una composizione da concerto, l'Adagetto, che Fabio Maestri ha diretto in una sua trascrizione realizzata proprio per quest'occasione. Di Mahler la Sinfonia n. 4, nella celebre trascrizione per orchestra da camera che ne fece Erwin Stein nel 1921, molto apprezzata perché è fedele allo spirito e alla lettera dell'originale ma allo stesso tempo permette di afferrare i meravigliosi dettagli della ricca orchestrazione.

La trascrizione per due pianoforti S.464 di Franz Liszt della Sinfonia n. 9 di Ludwig van Beethoven è andata in scena venerdì 6 settembre. Un omaggio al grande compositore di Bonn, verso il quale Liszt nutriva una grande ammirazione e interpretata egregiamente da Davide Cavalli e Davide Muccioli.

Si è tenuto, inoltre, l'ormai consueto appuntamento con la conferenza letteraria legata al tema del Festival: *Metamorphosen – Il suono del dolore*, tenuta dal professor Bruno Milone in cui è stato affrontato il rapporto tra la musica e la realtà politica e sociale negli anni dei Totalitarismi.

Il concerto di inaugurazione "Tre Fenomeni" porta la firma del premio Oscar Nicola Piovani che ha diretto l'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani in tre originali e nuove composizioni per flauto e piccola orchestra scritte da Piovani stesso – *Tsunami*, *Eclissi Lunare* e *La Tortorella* – traendo ispirazione da tre concerti per flauto e orchestra di Vivaldi (*La Tempesta di mare*, *La notte*, *Il Gardellino*). Al flauto Massimo Mercelli. Una collaborazione con Umbria Green Festival per un concerto che ha voluto essere un omaggio alla natura e a un grande artista del passato.

Di grande impatto emotivo la rappresentazione multisensoriale "Ladre di sabbia" con la sand artist Gabriella Compagnone, la voce narrante di Guido Barbieri e le musiche eseguite dall'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani, composte e arrangiate da Marcello Fera. "Ladre di sabbia" racconta l'emozionante storia delle schiave di Capoverde con gli strumenti della parola, delle immagini e della musica. Protagoniste del racconto le visioni create dal vivo, utilizzando non a caso lo strumento della sabbia, da Gabriella Compagnone, una delle artiste di punta di questa tecnica originale e innovativa. L'artista ha modellato la sabbia su di un piano luminoso proiettando lo spettatore in un suggestivo viaggio scandito da immagini in continuo divenire.

Il Gruppo Swing "Cherries on a Swing Set", molto caro agli abitanti del territorio umbro, si è esibito in un viaggio senza strumenti in 100 anni di musica italiana e internazionale. Un susseguirsi di canzoni pop, ballate, classici del rock, standard jazz e incursioni nel folk. Con uno stile personalissimo e arrangiamenti originali, il sestetto a cappella con l'uso delle sole voci ha arricchito lo show con una particolare attenzione per l'aspetto visual e scenografico.

Dunque, un programma ricco di appuntamenti eterogenei e di elevata qualità, uniti tutti da un unico filo conduttore: l'elevazione della musica e dell'arte in tutte le sue sfaccettature, diventando punto di riferimento della città e proiettando Orvieto e il suo Festival sempre più in alto nel panorama musicale italiano e straniero.

"Orvieto Festival della Piana del Cavaliere" gode dell'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo, della Regione Umbria e di RAI Umbria. A suo sostegno anche il Ministero della Cultura, la Città di Orvieto e la Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, nonché le collaborazioni con la Fondazione per il Centro Studi "Città di Orvieto", Cittaslow Orvieto, l'Università delle Tre Età, l'Opera del Duomo e la Scuola Comunale di Musica "Adriano Casasole".

I biglietti sono disponibili online e presso la Biglietteria del Teatro Mancinelli.

Per ulteriori informazioni:

info@festivalpianadelcavaliere.it





Orvieto Festival della Piana del Cavaliere, gli appuntamenti del secondo weekend



Data: 10 settembre 2024

Stampa

Argomenti

Eventi e manifestazioni *Dopo il successo del concerto con Nicola Piovani sul palcoscenico del teatro Mancinelli "Il Diario di Gianburrasca", Edoardo Siravo e il gran finale con Giorgio Pasotti*

(COMUNICAZIONE) ORVIETO – Secondo fine settimana per l'**Orvieto Festival della Piana del Cavaliere** che prenderà il via da giovedì **12 settembre** alle ore 21. Sarà la volta dello spettacolo "**Il Diario di Gian Burrasca**", liberamente tratto da *Il giornalino di Gian Burrasca* di Vamba, con gli attori Camilla Berardi e Marco Saccomandi e musiche di **Nino Rota** eseguite dall'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani. Uno spettacolo sempre attuale che vuole toccare, con la tipica irriverenza e, a volte, inconsapevolezza del personaggio, la distanza tra ragazzi e adulti spingendo quest'ultimi ad affrontare le numerose incoerenze che spesso contraddistinguono il mondo dei grandi.

Ed ancora venerdì **13 settembre**, ore 21, appuntamento con **Giacomo Puccini** nell'anniversario dei 100 anni dalla morte del celebre compositore con lo spettacolo "**Amate, disperate donne mie**" di Sandro Cappelletto. Un excursus tra le dive di Puccini, accomunate dal destino della morte, che sia naturale o violenta, voluta dall'autore. **Lucia**

Poli e Sandro Cappelletto ripercorrono, con la soprano Cinzia Forte e il pianoforte di Marco Scolastra, le famose arie e brani strumentali di Puccini, tratti da *La Bohème*, *Tosca*, *Manon Lescaut*, *Suor Angelica*, *Madama Butterfly* e *Turandot*.

Sabato **14 settembre** alle 17.30 **Riccardo Cambri** si esibirà al pianoforte nello spettacolo **“Armonie delle piccole cose. Impressioni e trasfigurazioni classico-romantiche”** con le musiche di Beethoven, Schubert, Liszt, Debussy e la voce recitante di **Edoardo Siravo** per i versi di Gozzano e Leopardi. Alle 21, **“Rita”**, opéra-comique in un atto di **Gaetano Donizetti**, libretto di Gustavo Vaez, a cura dell’Accademia del Teatro Carlo Felice di Genova. Un’opera che è considerata un piccolo gioiello sia per la sua vivacità che per la perfetta rispondenza fra tempi musicali e tempi scenici.

Ultimi appuntamenti in calendario domenica **15 settembre**. Alle 11, **“Il granchio e l’onda”**, un racconto poetico per grandi e piccini, a cura de La Corelli, che ricorda una favola classica e narra di un granchio che affronta le sue paure e scopre l’amore per un’onda. Alle 18.30 gran finale con **Giorgio Pasotti e l’Orchestra di Fiati dell’Umbria** diretta da Giovanni Ieie che riunirà **le bande dell’Umbria in un progetto unico e di ampio respiro sociale e artistico**.

L’VIII edizione dell’Orvieto Festival, dedicata al tema delle “Metamorfosi”, è stata inaugurata lo scorso fine settimana. Da giovedì 5 settembre il Teatro Mancinelli ha aperto le porte ad una serie di eventi pomeridiani e serali che hanno coinvolto un pubblico numeroso, grazie ad una programmazione eterogenea e di grande qualità, in grado di soddisfare tutti i gusti.

L’anteprima di giovedì 5 settembre è stata affidata al concerto **“Ensemble InCanto”**, ultima tappa della prima parte del *Festival “Vis à Vis”* dell’Associazione InCanto di Terni, una collaborazione importante tra i due festival che rafforza il legame tra le realtà culturali del territorio. Diretto da Fabio Maestri con il soprano Elisa Cenni e l’Ensemble In Canto, il concerto mette faccia a faccia Giacomo Puccini e Gustav Mahler, che possono essere considerati i più significativi rappresentanti rispettivamente della musica italiana e di quella mitteleuropea tra la fine dell’Ottocento e l’inizio del Novecento. Di Puccini è stata eseguita una composizione da concerto, l’Adagetto, che Fabio Maestri ha diretto in una sua trascrizione realizzata proprio per quest’occasione. Di Mahler la Sinfonia n. 4, nella celebre trascrizione per orchestra da camera che ne fece Erwin Stein nel 1921, molto apprezzata perché è fedele allo spirito e alla lettera dell’originale ma allo stesso tempo permette di afferrare i meravigliosi dettagli della ricca orchestrazione.

La trascrizione per due pianoforti S.464 di Franz Liszt della **Sinfonia n. 9 di Ludwig van Beethoven** è andata in scena venerdì 6 settembre. Un omaggio al grande compositore di Bonn, verso il quale Liszt nutriva una grande ammirazione e interpretata egregiamente da Davide Cavalli e Davide Muccioli.

Si è tenuto, inoltre, l’ormai consueto appuntamento con la conferenza letteraria legata al tema del Festival: *Metamorphosen – Il suono del dolore*, tenuta dal **Prof. Bruno Milone** in cui è stato affrontato il rapporto tra la musica e la realtà politica e sociale negli anni dei Totalitarismi.

Il concerto di inaugurazione **“Tre Fenomeni”** porta la firma del premio Oscar **Nicola Piovani** che ha diretto l’**Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani** in tre originali e nuove composizioni per flauto e piccola orchestra scritte da Piovani stesso – *Tsunami*, *Eclissi Lunare* e *La Tortorella* – traendo ispirazione da tre concerti per flauto e orchestra di Vivaldi (*La Tempesta di mare*, *La notte*, *Il Gardellino*). Al flauto Massimo Mercelli. Una collaborazione con Umbria Green Festival per un concerto che ha voluto essere un omaggio alla natura e a un grande artista del passato.

Di grande impatto emotivo la rappresentazione multisensoriale **“Ladre di sabbia”** con la

sand artist Gabriella Compagnone, la voce narrante di Guido Barbieri e le musiche eseguite dell' **Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani**, composte e arrangiate da Marcello Fera. "Ladre di sabbia" racconta l'emozionante storia delle schiave di Capoverde con gli strumenti della parola, delle immagini e della musica. Protagoniste del racconto le visioni create dal vivo, utilizzando non a caso lo strumento della sabbia, da Gabriella Compagnone, una delle artiste di punta di questa tecnica originale e innovativa. L'artista ha modellato la sabbia su di un piano luminoso proiettando lo spettatore in un suggestivo viaggio scandito da immagini in continuo divenire.

Il Gruppo Swing "**Cherries on a Swing Set**", molto caro agli abitanti del territorio umbro, si è esibito in un viaggio senza strumenti in 100 anni di musica italiana e internazionale. Un susseguirsi di canzoni pop, ballate, classici del rock, standard jazz e incursioni nel folk. Con uno stile personalissimo e arrangiamenti originali, il sestetto a cappella con l'uso delle sole voci ha arricchito lo show con una particolare attenzione per l'aspetto visual e scenografico.

Dunque, un programma ricco di appuntamenti eterogenei e di elevata qualità, uniti tutti da un unico filo conduttore: l'elevazione della musica e dell'arte in tutte le sue sfaccettature, diventando punto di riferimento della città e proiettando Orvieto e il suo Festival sempre più in alto nel panorama musicale italiano e straniero.

L'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere gode dell'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo, della Regione Umbria e di RAI Umbria. A suo sostegno anche il Ministero della Cultura, la Città di Orvieto e la Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, nonché le collaborazioni con la Fondazione per il Centro Studi "Città di Orvieto", Cittaslow Orvieto, l'Università delle Tre Età, l'Opera del Duomo e la Scuola Comunale di Musica "Adriano Casasole".

I biglietti sono disponibili a questo link
<https://ticketitalia.com/concerti/festival-della-piana-del-cavaliere-2024> presso la biglietteria del Teatro Mancinelli.

Per informazioni scrivere a info@festivalpianadelcavaliere.it
Ulteriori informazioni

Ultimo aggiornamento
10/09/2024



**Orvieto****Venerdì alle 21 al Teatro Mancinelli
Metamorfoosi e l'omaggio a Puccini****ORVIETO**

■ “Metamorfoosi”, l’ottava edizione dell’Orvieto Festival della Piana del Cavaliere, venerdì 13 settembre alle ore 21 al Teatro Mancinelli presenta “Puccini 100. Amate disperate donne mie”, una serata dedicata a Giacomo Puccini nell’anniversario dei 100 anni dalla morte: Lucia Poli e Sandro Cappelletto, voci narranti, ripercorrono, con la soprano Cinzia Forte e il pianoforte di Marco Scolastra, le famose arie e brani strumentali tratti da La Bohème, Tosca, Manon Lescaut, Suor Angelica, Madama Butterfly e Turandot.



Il travolgente ritmo dei "Cherries on a Swing Set" sul palco del Teatro Mancinelli

Domenica 8 settembre il Festival della Piana del Cavaliere , ottimamente organizzato con un programma oltremodo ricco e vario che si tiene a Orvieto, da giovedì 5 a domenica 15 settembre , ha regalato due spettacoli molto coinvolgenti, seppur diversi per tema e aspetto artistico. Dopo che nel pomeriggio "Ladre di Sabbia" ha emozionato per la tematica sociale e di denuncia della costrizione a un lavoro duro e illegale delle donne di Capoverde, la sera i sei elementi che compongono i "Cherries on a Swing Set", gruppo vocale a cappella, hanno portato per mano gli spettatori negli ultimi cent'anni di musica, alternando canzoni nate al di qua e al di là dell'oceano.

Tre donne e tre uomini che, grazie alle loro splendide voci, fanno dimenticare l'assenza di strumenti musicali riuscendo a dare un ritmo perfetto, nuovo, incalzante unito a una gestualità e padronanza del palco che rende il loro non un concerto ma un vero e proprio spettacolo. Il pubblico ha battuto le mani con loro, ha seguito il brillante ritmo, ha canticchiato sottovoce le canzoni "iconiche" come "I wanna be loved by you" di Marilyn Monroe o "Pensiero Stupendo" di Patty Pravo, ma anche "Shallow" di Lady Gaga e quattro motivi scelti dagli ultimi Festival di Sanremo, arrangiati e cantati con brio.

È stata l'occasione per festeggiare il compleanno di uno dei componenti del gruppo, Davide Simoncini, con gli altri che hanno intonato "tanti auguri" con le loro "voci concertate" unendo l'amicizia alla sensibilità artistica. Un teatro pieno di vibrazioni allegre, positive, romantiche regalate dal gruppo orvietano costituito da Stefano Benini, Sara Paragiani, Veronica Troscia, Chiara Dragoni, Davide Simoncini, Daniele Batella, che ha concesso due bis chiesti a gran voce dagli spettatori. Atmosfera coinvolgente, brillante, musica nata da delicati equilibri vocali, brani che hanno emozionato per oltre un'ora di spettacolo. Bravissimi tutti e sei, con un brivido in più regalato da Davide Simoncini nell'interpretare "Mama" dell'indimenticato e indimenticabile Freddy Mercury.

Pubblicità

Acquista questo spazio pubblicitario





Voce, orchestra d'archi e sand art per sensibilizzare sulle "Ladre di sabbia"

"Ladre di Sabbia" non è solo il titolo di uno spettacolo teatrale portato in scena nel pomeriggio di domenica 8 settembre sul palco del Teatro Mancinelli di Orvieto. È la storia vera di tante donne capoverdiane che sono costrette a diventare ladre di sabbia. Un'attività illegale dal 2010, ma anche un'inevitabile necessità se "Sei nata nella parte sbagliata di un'isola che si trova nella parte sbagliata del mondo" come recita Guido Barbieri con voce solida, calda, a tratti commossa.

Fin dai primi minuti nel teatro l'emozione sale man mano che la narrazione avanza, la musica degli archi dell'Orchestra Filarmonica "Vittorio Calamani" diretta dal Maestro Marcello Fera coinvolge, la mano della sand artist Gabriella Compagnone si muove sul piano di vetro sul quale migliaia di granelli di sabbia compongono persone e ambienti.

La voce racconta di donne sconosciute. Di donne semplici, che la vita mette continuamente a dura prova. Sono donne che vivono nel lato povero dell'isola di Santiago, nell'arcipelago che costituisce Capo Verde. Sono donne che hanno figli, mariti invalidi o uomini che si sono da tempo sottratti alle responsabilità familiari, hanno madri che non sanno come farle crescere. Non sono ladre per volontà, ma per necessità.

Pubblicità

Acquista questo spazio pubblicitario

Il mare regala turismo, tanto turismo, e ricchezza. Ma non per tutti. A queste donne non resta che prendersi la sabbia. Ogni giorno. Elemento richiestissimo dal settore dell'edilizia. Chili e chili di sabbia che scavano sulla riva, ripuliscono dai sassi, accumulano costruendo piccole piramidi. Se lavorano tutti i giorni raggiungono la quantità minima richiesta dai trafficanti per ogni carico così da poter ottenere il compenso di cinquanta dollari che serve per da mangiare e mandare i figli a scuola, a volte in modo che possano studiare loro stesse.

Combattono la fame, la povertà, le difficoltà. Rischiano addirittura il carcere se i poliziotti le colgono sul fatto, ma mai perdono la dignità, la determinazione di sognare un futuro che non le costringa a essere ladre di sabbia per tutta la vita. Tra loro c'è chi vuole continuare gli studi. Magari diventare ingegnere, rimanendo a Capoverde o spostandosi in America Latina o in altri luoghi dove servono strade, ponti, ospedali. Chi ha sofferto vuole dedicare la propria vita ad alleviare le sofferenze altrui.

La musica degli archi non è solo un sottofondo, ma urla la paura di non raccogliere la quantità necessaria di sabbia per ottenere il compenso da parte del trafficante; accompagna il duro lavoro di ogni giorno sulla riva quando rubano la sabbia con una pala; canta con loro quando percorrono chilometri con le ceste cariche di sabbia sulla testa; ride insieme alle donne quando il carico è stato portato al vecchio camion e ciascuna ha ricevuto i 50 dollari.

La voce non è solo una cornice, ma racconta di madri sole; di bambini da istruire e prima ancora da sfamare; della consapevolezza di commettere un reato che però è necessario; dell'umiliazione e della solitudine di una notte in carcere perché i poliziotti non sempre possono volgere lo sguardo da un'altra parte.

La sabbia che scorre sul piano di vetro riflessa poi sul maxischermo non è solo un modo di "disegnare" ma rende visibili quelle donne, ce le mostra mentre lavorano, mentre camminano, mentre piangono, mentre ballano. La mano della sand artist crea istante dopo istante, come un pennello immaginario, un carboncino inesistente, un colore che

non esiste, un quadro in continuo divenire. Nel pubblico è palpabile l'emozione che cresce insieme alla storia, alla musica, alle immagini create con la sabbia. Musica, voce, sabbia regalano commozione e rendono giustizia a donne dimenticate facendo conoscere la loro esistenza al resto del mondo.





Orvieto

**“Ladre di sabbia”
Emozioni multimediali
sul palco del Mancinelli**

Per il Festival della Piana del Cavaliere oggi alle 17.30 al Mancinelli va in scena lo spettacolo multisensoriale “Ladre di sabbia” con la sand artist Gabriella Compagnone, la voce narrante di Guido Barbieri e la musica dell’Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani: è l’emozionante storia delle schiave di Capoverde raccontata con visioni create dal vivo, utilizzando la sabbia, musica e parole. Alle 21 concerto del gruppo Swing “Cherries on a Swing Set”.





Orvieto

Festival Piana, Piovani dirige l'orchestra Filarmonica

ORVIETO Tre brani celebri di Vivaldi "dialogano" con tre originali composizioni di Nicola Piovani. Il concerto inaugurale del Festival della Piana del Cavaliere di Orvieto si preannuncia un unicum. La kermesse, giunta alla sua ottava edizione, vede oggi il premio Oscar salire sul palco del teatro Mancinelli alle 21 per dirigere l'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani nel concerto inaugurale della manifestazione dal titolo "Tre fenomeni".

Di Lecce a pag. 45

L'artista, autore delle musiche de "La vita è bella" a Orvieto per il festival della Piana del cavaliere

Piovani dirige l'Orchestra Filarmonica

Tre brani celebri di Vivaldi "dialogano" con tre originali composizioni di Nicola Piovani. Il concerto inaugurale del Festival della Piana del Cavaliere di Orvieto si preannuncia un unicum. La ker-

messe, giunta alla sua ottava edizione, vede oggi il premio Oscar, autore delle musiche de "La vita è bella", salire sul palco del teatro Mancinelli alle 21 per dirigere l'Orchestra Filarmoni-

ca Vittorio Calamani nel concerto inaugurale della manifestazione dal titolo "Tre fenomeni". Al flauto solista ci sarà Massimo Mercelli. Un concerto che si configura come un omaggio al-





la natura e a un grande artista del passato che conserva una straordinaria modernità. "Tre fenomeni" si articola intorno a una trama di rimandi musicali dove i celeberrimi brani di Antonio Vivaldi, La Tempesta di Mare, La Notte e Il Gardellino, si uniscono alle nuove composizioni, che si ispirano a loro, per flauto e piccola orchestra scritte da Piovani: Tsunami, Eclissi Lunare e La Tortorella. Piovani, infatti, ha composto tre concerti che mantengono lo stesso organico, le stesse tonalità di partenza e durate dei brani "fratelli" più famosi, concedendosi qualche piccola deroga. "Nelle sue composizioni - spiegano dal festival - il virtuosismo vivaldiano viene esaltato, non come strumento per copri-

re un vuoto di idee, ma come rigoroso atletico capace di raccontare e veicolare i contenuti emotivi intrinseci alle composizioni".

UMBRIA GREEN FESTIVAL

Il concerto di questa sera è in collaborazione con Umbria green festival, il primo festival umbro a impatto zero. Il Festival della Piana del Cavaliere ha preso il via due giorni fa con l'"Ensemble InCanto" insieme alla soprano Elisa Cenni e al direttore Fabio Maestri che hanno eseguito l'Adagetto di Giacomo Puccini in versione per ensemble mentre ieri si è entrati nel vivo della kermesse con l'anteprima del festival, "Ludwig van Beethoven, sinfonia n. 9", nella versione per due pianoforti. Per domani, invece, in cartellone c'è un appuntamento particolare: la rappresentazione multisensoriale "Ladre di sabbia" con la sand artist Gabriella Compagnone, la voce narrante di Guido Barbieri. L'artista, con le dita e i palmi delle mani, modellerà la sabbia su di un piano

luminoso proiettando lo spettatore in un suggestivo viaggio scandito dalle note musicali in una forma d'arte che crea, attraverso luci e ombre, immagini in continuo divenire. A seguire, alle 21 il concerto del gruppo swing "Cherries on a Swing Set" che spazierà dal jazz alla musica moderna pop e d'autore. Il filo conduttore del festival quest'anno è la "Metamorfosi". «Metamorfosi - spiega la direttrice artistica Anna Leonardi - è il mistero che abita il cuore dell'arte, della letteratura, della musica, dove ogni creazione è un passo verso l'ignoto, un viaggio che ridefinisce l'essenza stessa del nostro essere». La manifestazione andrà avanti fino al 15 settembre quando a chiudere la kermesse sarà Giorgio Pasotti. La sua voce narrante impreziosirà l'appuntamento delle 18.30 con l'Orchestra di Fiati dell'Umbria diretta da Giovanni Ieie.

Monica Di Lecce

© RIPRODUZIONE RISERVATA





A sinistra
il
compositore
Nicola
Piovani
Sotto il teatro
Mancinelli
di Orvieto





Il Maestro Nicola Piovani presenta il progetto "Tre Fenomeni"



A POPULAR

Ad Orvieto nel quadro del festival della Piana del Cavaliere il cui tema è "Metamorfosi"

Grande attesa al Teatro Mancinelli di Orvieto per "Tre Fenomeni" il progetto del compositore premio Oscar Nicola Piovani, che aprirà l'ottava edizione del festival della Piana del Cavaliere, il cui tema è quest'anno: "Metamorfosi".

L'appuntamento, in collaborazione con Umbria Green Festival, il primo festival umbro a impatto zero, è per sabato 7 settembre alle 21. Il Maestro Piovani dirigerà l'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani. L'artista, da molti anni ormai uno dei nomi di punta della musica italiana nel mondo, è nostro gradito ospite a "Popular".

Maestro, "Tre Fenomeni" è un lavoro avvincente, che trae spunto anche dalla natura. Come è nato?

Massimo Mercelli, grande virtuoso di flauto, due anni fa mi ha proposto di scrivere brani musicali, da eseguirsi accanto ai tre meravigliosi concerti per flauto op. 10 di Vivaldi. Era una mezza sfida, ma mi attirava l'idea di misurarmi col virtuosismo. L'ho accettata, scrivendo tre concerti speculari a quelli vivaldiani. L'ho accettato mettendo una condizione: che i miei concerti fossero tassativamente eseguiti "dopo" quelli di Vivaldi. Il pubblico che corre a sentire Vivaldi ha il diritto di poter uscire dopo il primo tempo e non deve essere obbligato a sentire le mie musiche. Non mi è mai piaciuta l'abitudine, molto diffusa nelle sale da concerto, di piazzare i brani di musica contemporanea all'inizio della serata. Spesso il pubblico, se vuole sentire il Beethoven in programma nella seconda parte, è obbligato a sentire il brano di musica contemporanea della prima parte. Rispettare l'ordine cronologico delle composizioni secondo me è corretto, da molti punti di vista.

La serata al Teatro Mancinelli la vedrà in veste di direttore oltre che di compositore. Le due cose sono collegate, secondo lei?

Dirigo spesso l'orchestra, ma solo musiche di mia composizione. Vede, se mi trovassi davanti a un'orchestra, magari di lunga tradizione, e dovessi dirigere una sinfonia di Brahms o di Mozart, non saprei che dire all'orchestra, cosa indicare a quei musicisti che l'hanno in repertorio da anni, che l'hanno eseguita con grandi bacchette, e che

potrebbero spiegarla loro a me. Invece se eseguiamo una partitura che ho scritto io qualcosa da dire loro ce l'ho, la conosco meglio di loro. Una volta, a un tenore che si ostinava a legare una frase a modo suo, perché sosteneva che il suo fraseggio era migliore di quello che gli suggerivo io, ho dovuto rispondere: "Guardi, mi creda, va bene come dico io; ne ho parlato anche con l'autore"

L' Umbria è una regione di grandi manifestazioni musicali, come il Festival dei due Mondi, la Sagra Musicale Umbra o Umbria Jazz, la cui edizione invernale si tiene proprio ad Orvieto. Cosa rappresenta per lei portare una sua composizione al pubblico umbro?

Il pubblico umbro, in particolare quello di Orvieto mi coinvolge in modo speciale: ho lavorato per molto tempo al teatro Mancinelli, lì sono nate diverse mie composizioni. Lì, grazie alla collaborazione del comune di Orvieto, debuttò la Pietà, uno Stabat Mater su testo di Cerami che nel 2000 portammo fino a Betlemme, sulla piazza della chiesa della Natività, in un concerto indimenticabile (indimenticabile per me, intendo).

A Orvieto ho passato molti giorni, giorni musicali, bellissimi. Mi dà emozione tornarci a suonare!

Abbinare musica ed immagine è una sfida?

Abbinare musica e immagine è un'arte, un mestiere. Un mestiere che ho praticato a lungo, per più di duecento film, trascurando la mia attività teatrale e da concerto. Ora è il momento di recuperare il tempo teatrale perduto.

Vorrei concludere l'intervista con una domanda sulla collaborazione con Fabrizio de André....

Quando ho scritto musiche per e con Fabrizio De André, non avevo idea della portata artistica di quello che stavamo facendo. Lavoravamo con entusiasmo quasi adolescenziale, creaturale. Se mi avessero detto che, a distanza di cinquant'anni, un sito importante come il suo mi avrebbe fatto domande su quei dischi che stavamo registrando, mi sarei messo a ridere. Fu un'esperienza artisticamente folgorante, per noi che la vivevamo. Ha avuto anche un imprevisto, lungo successo, e questo, naturalmente, mi fa tanto piacere.



Gli appuntamenti per oggi in Umbria



Arti e spettacolo Letteratura Festival e rassegne Musica, teatro, letteratura
05/09/2024

Al Teatro Mancinelli di Orvieto apre il Festival della Piana del Cavaliere, dedicata quest'anno al tema della Metamorfosi. Alle 21 Ensemble InCanto", soprano Elisa Cenni, direttore Fabio Maestri.

A Monte del Lago, Festival delle Corrispondenze, presentazione del libro "La storia inedita della famiglia Guglielmi dal suo carteggio privato", curato da Michela Nucciarelli. Alle 18. Alle 19 Massimo Polidoro con "Piero Angela | La meraviglia del tutto".

A Foligno per Segni Barocchi giornata dedicata a William Shakespeare. Un concerto tra barocco e moderno, il teatro e il cinema al teatro San Carlo, alle 18,30. Alle 21, Palazzo Trinci, "L'Ultima Tempesta".

A Campi di Norcia in scena alle 21,30 Gianluca Arena, figlio del compianto Bruno Arena dei Fichi d'india, che sta percorrendo il Cammino nelle Terre Mutate, con il suo spettacolo Traumatico "Figlio di".

E' dedicato al coraggio delle donne lo spettacolo As Tres Marias in scena stasera a Città di Castello. L'attrice napoletana Iaia Forte porta sul palco una piece teatrale e musicale tratta dalle Nuove lettere portoghesi, uno dei testi più tradotti al mondo.



Orvieto Festival Piana del Cavaliere, di scena i grandi compositori



5 Settembre 2024 Breaking News, Eventi, Musica

Orvieto Festival Piana – Orvieto si prepara ad accogliere la nuova edizione Festival della Piana del Cavaliere, un evento che promette di incantare gli appassionati di musica classica con una serie di concerti e performance di altissimo livello. L'ottava edizione del festival, che si terrà dal 14 al 15 settembre, vedrà la partecipazione di artisti di fama internazionale e offrirà un programma ricco e variegato.

Il festival si aprirà con l'Ensemble Ladre di Sabbia, che presenterà "Armonie delle Piccole Cose", un concerto che esplora le sfumature più intime della musica da camera. Seguirà una serata dedicata a Ludwig van Beethoven, con l'esecuzione della celebre "Sinfonia n. 9 in re minore, op. 125", un'opera monumentale che celebra la fratellanza universale attraverso il famoso "Inno alla Gioia".

Il programma proseguirà con "Cherries on a Swing Set", un'esibizione che promette di sorprendere il pubblico con arrangiamenti originali e innovativi. Gli amanti dell'opera non resteranno delusi grazie alla rappresentazione di "Rita" di Gaetano Donizetti, un'opera comica che saprà strappare sorrisi e applausi.

Uno degli appuntamenti più attesi è sicuramente il concerto di Nicola Piovani, compositore premio Oscar, che presenterà "Il Granchio e l'Onda", un viaggio musicale tra le sue composizioni più celebri. Il festival si concluderà con una serata dedicata a Giacomo Puccini, con "Puccini 100: Amate Disperate", un omaggio al grande compositore italiano.

Oltre ai concerti, il festival offrirà anche incontri con gli artisti, permettendo al pubblico di conoscere da vicino i protagonisti di questa straordinaria manifestazione. Tra gli ospiti d'onore ci sarà Giorgio Pasotti, che presenterà "Donne Mie e l'Orchestra di Fiati dell'Umbria", un evento che unisce musica e teatro in un'esperienza unica.

L'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere rappresenta un'occasione imperdibile per gli amanti della musica classica e per chi desidera vivere un'esperienza culturale immersiva nel cuore dell'Umbria. Non perdetevi l'opportunità di partecipare a questo evento straordinario e di lasciarvi trasportare dalle melodie senza tempo dei grandi compositori.



Nicola Piovani dirige l'Orchestra Filarmonica

1. La Nazione
2. Umbria
3. Cronaca

L'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere celebra l'ottava edizione con il tema della Metamorfosi. Artisti internazionali si esibiscono in concerti, spettacoli e conferenze, esplorando il continuo divenire della vita. Un programma ricco di eventi culturali che coinvolge diverse forme d'arte, culminando con il concerto d'inaugurazione diretto da Nicola Piovani.

Il Premio Oscar sabato sul palco

ORVIETO Le luci si accendono sul Teatro Mancinelli per l'ottava edizione dell' Orvieto Festival della Piana del Cavaliere, dedicata quest'anno all'onirico tema della Metamorfosi. Da oggi al 15 settembre 2024 artisti di fama internazionale si alterneranno sul palco dello storico teatro di Orvieto in un ricco parterre di appuntamenti tra concerti, spettacoli, conferenze a tema, arti figurative e teatrali, facendo interagire tra loro le diverse forme d'arte. Un tema, quello della Metamorfosi, che si lega al fluire inesorabile degli eventi, al modificarsi delle forme, al continuo divenire che, da sempre, scandisce il ritmo atavico della vita. Da Ovidio, ad Apuleio, a Kafka, la metamorfosi ha, da sempre, affascinato il pensiero di filosofi e pensatori spingendo alla riflessione sull'evolversi della vita. Oggi alle 2 "Ensemble InCanto" con la soprano Elisa Cenni e il direttore Fabio Maestri. Gli spettatori saranno incantati dalle note dell' Adagetto di Giacomo Puccini, in versione per ensemble a cura del direttore Maestri. Domani sempre alle 21 si entra nel vivo della kermesse con il concerto, "Ludwig van Beethoven, Sinfonia n. 9" (trascrizione per due pianoforti S.464 di Franz Liszt). Uno dei più grandi capolavori della storia della musica sinfonica, nonché, con l'ultimo movimento, simbolo universale di unità e fratellanza tra gli uomini. Sabato alle 17.30, appuntamento con la Conferenza Letteraria tenuta dal professor Bruno Milone e dedicata al tema "Metamorfosi", leitmotiv di quest'anno e, a seguire, alle 21, su il sipario del Festival 2024 con il concerto d'inaugurazione "Tre Fenomeni", a firma del premio Oscar Nicola Piovani che dirigerà l'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani in collaborazione con Umbria Green Festival, il primo festival umbro a impatto zero.



Orvieto, si alza il sipario sull'ottava edizione del Festival della Piana del Cavaliere al Teatro Mancinelli

Nicola Piovani dirige l'Orchestra Filarmonica

ORVIETO Le luci si accendono sul Teatro Mancinelli per l'ottava edizione dell'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere, dedicata quest'anno all'onirico tema della Metamorfosi. Da oggi al 15 settembre 2024 artisti di fama internazionale si alterneranno sul palco dello storico teatro di Orvieto in un ricco parterre di appuntamenti tra concerti, spettacoli, conferenze a tema, arti figurative e teatrali, facendo interagire tra loro le diverse forme d'arte. Un tema, quello della Metamorfosi, che si lega al fluire inesorabile degli eventi, al modificarsi delle forme, al continuo divenire che, da sempre, scandisce il ritmo atavico della vita. Da Ovidio, ad Apuleio, a Kafka, la metamorfosi ha, da sempre, affascinato il pensiero di filosofi e pensatori spingendo alla riflessione sull'evolversi della vita. Oggi alle 2 "Ensemble InCanto" con la soprano Elisa Cenni e il direttore Fabio Maestri. Gli spettatori saranno incantati dalle note dell'Adagetto di Giacomo Puccini, in versione per ensemble a cura del direttore Maestri. Domani sempre alle 21 si entra nel vivo della kermesse con il concerto, "Ludwig van Beethoven, Sinfonia n. 9" (trascrizione per due pianoforti S.464 di Franz Liszt). Uno dei più grandi capolavori della storia della musica sin-

fonica, nonché, con l'ultimo movimento, simbolo universale di unità e fratellanza tra gli uomini. Sabato alle 17.30, appuntamento con la Conferenza Letteraria tenuta dal professor Bruno Milone e dedicata al tema "Metamorfosi", leitmotiv di quest'anno e, a seguire, alle 21, su il sipario del Festival 2024 con il concerto d'inaugurazione "Tre Fenomeni", a firma del premio Oscar Nicola Piovani che dirigerà l'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani in collaborazione con Umbria Green Festival, il primo festival umbro a impatto zero.



Il Premio Oscar sabato sul palco



Giorgio Pasotti sul palco dell'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere



Dal 5 al 15 settembre concerti, spettacoli e installazioni artistiche nella città della Rupe
4 Settembre 2024

ORVIETO (Terni) – Tutto pronto per l'ottava edizione dell'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere, un appuntamento culturale che si sta consolidando come uno degli eventi più importanti nel panorama artistico nazionale e internazionale. Per il 2024 grande attesa per una serata imperdibile al Teatro Mancinelli con Giorgio Pasotti e l'Orchestra dei Fiati dell'Umbria, diretta dal maestro Giovanni Ieie,

Giorgio Pasotti, uno degli attori più amati e apprezzati nel panorama cinematografico e teatrale italiano, impreziosirà la performance con la sua voce narrante. Pasotti, che dal 2020 ricopre il ruolo di direttore del Teatro Stabile d'Abruzzo, interpreterà infatti "Sette piccole storie future", un testo inedito di Sebastiano Santucci. Uno spettacolo che riuscirà ad arricchire ancora di più l'atmosfera già magica dell'evento.



Orvieto, alla Piana del Cavaliere atteso il premio Oscar Nicola Piovani

Al via, dal 5 al 15 settembre al Teatro Mancinelli, l'ottava edizione dell'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere, dedicato quest'anno al tema della Metamorfosi. Il cartellone, firmato da **Anna Leonardi**, prevede concerti, spettacoli, conferenze a tema, arti figurative e teatrali con



Il direttore d'orchestra e premio Oscar Nicola Piovani, romano, 78 anni

protagonisti artisti di fama internazionale.

Inaugura l'Ensemble Incanto con il soprano **Elisa Cenni** e il direttore **Fabio Maestri**, in programma l'*Adagetto* di Giacomo Puccini, in versione per ensemble a cura dello stesso Maestri, e della *Quarta Sinfonia* di Gustav Mahler, nella versione di Erwin Stein.

Segnaliamo, il 7, il concerto *Tre Fenomeni*, a firma del premio Oscar **Nicola Piovani**, romano, 78 anni, che dirigerà l'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani in collaborazione con Umbria Green Festival, la prima rassegna umbra a impatto zero. Per informazioni, tel. 338-7680005. ●

© RIPRODUZIONE VIETATA





Il concerto, in programma domani ad Orvieto, sarà diretto da Fabio Maestri e vedrà sul palco anche il soprano Elisa Cenni

L'Ensemble In Canto di scena al teatro Mancinelli

ORVIETO

■ A conclusione di una serie di concerti sempre accolti benissimo dal pubblico, il Festival Vis à Vis si trasferisce per la prima volta ad Orvieto, dove domani alle 21 al teatro Mancinelli si svolgerà il concerto diretto da Fabio Maestri con il soprano Elisa Cenni e l'Ensemble In Canto. Il concerto si inserisce nella programmazione della VIII edizione dell'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere. Una collaborazione importante che rafforza il legame tra le realtà culturali del territorio. "Come indica il titolo Vis à vis dato a questa edizione del festival - spiegano gli organizzatori - il concerto mette faccia a faccia Giacomo Puccini e il suo quasi coetaneo Gustav Mahler, che possono essere considerati i più significativi rappresentanti rispettivamente della musica italiana e di quella mitteleuropea tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento. Oggi sono tra i compositori più importanti e sono entrambi molto amati dal pubblico, con la differenza che Puccini ebbe enorme popolarità quand'era ancora in vita mentre

Mahler fu capito e apprezzato solamente vari decenni dopo la morte. Di Puccini non si ascolterà un brano d'opera, ma si potrà scoprire una composizione da concerto, l'Adagetto, che Fabio Maestri dirigerà in una sua trascrizione realizzata proprio per quest'occasione: è una musica poco nota, che ha però il fascino melodico e la forza comunicativa tipiche di Puccini. Di Mahler - proseguono - sarà eseguita la Sinfonia numero 4, nella celebre trascrizione per orchestra da camera che ne fece Erwin Stein nel 1921, molto apprezzata perché è fedele allo spirito e alla lettera dell'originale ma allo stesso tempo permette di afferrare certi meravigliosi dettagli che la ricca orchestrazione originale mette talvolta in secondo piano. Questa sinfonia, relativamente breve rispetto alle altre sinfonie di Mahler, si conclude con Das himmelische Leben intonata da un soprano, che in questo caso sarà Elisa Cenni".

A.M.



Teatro Mancinelli
 Ad Orvieto il gran finale per Vis à vis il festival estivo di OperaInCanto. Il concerto di domani sera sarà diretto da Fabio Maestri con il soprano Elisa Cenni



Il concerto, in programma domani ad Orvieto, sarà diretto da Fabio Maestri e vedrà sul palco anche il soprano Elisa Cenni

L'Ensemble In Canto di scena al teatro Mancinelli

ORVIETO

■ A conclusione di una serie di concerti sempre accolti benissimo dal pubblico, il Festival Vis à Vis si trasferisce per la prima volta ad Orvieto, dove domani alle 21 al teatro Mancinelli si svolgerà il concerto diretto da Fabio Maestri con il soprano Elisa Cenni e l'Ensemble In Canto. Il concerto si inserisce nella programmazione della VIII edizione dell'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere. Una collaborazione importante che rafforza il legame tra le realtà culturali del territorio. "Come indica il titolo Vis à vis dato a questa edizione del festival - spiegano gli organizzatori - il concerto mette faccia a faccia Giacomo Puccini e il suo quasi coetaneo Gustav Mahler, che possono essere considerati i più significativi rappresentanti rispettivamente della musica italiana e di quella mitteleuropea tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento. Oggi sono tra i compositori più importanti e sono entrambi molto amati dal pubblico, con la differenza che Puccini ebbe enorme popolarità quand'era ancora in vita mentre

Mahler fu capito e apprezzato solamente vari decenni dopo la morte. Di Puccini non si ascolterà un brano d'opera, ma si potrà scoprire una composizione da concerto, l'Adagetto, che Fabio Maestri dirigerà in una sua trascrizione realizzata proprio per quest'occasione: è una musica poco nota, che ha però il fascino melodico e la forza comunicativa tipiche di Puccini. Di Mahler - proseguono - sarà eseguita la Sinfonia numero 4, nella celebre trascrizione per orchestra da camera che ne fece Erwin Stein nel 1921, molto apprezzata perché è fedele allo spirito e alla lettera dell'originale ma allo stesso tempo permette di afferrare certi meravigliosi dettagli che la ricca orchestrazione originale mette talvolta in secondo piano. Questa sinfonia, relativamente breve rispetto alle altre sinfonie di Mahler, si conclude con Das himmelische Leben intonata da un soprano, che in questo caso sarà Elisa Cenni".

A.M.



Teatro Mancinelli
Ad Orvieto il gran finale per Vis à vis il festival estivo di Opera in Canto. Il concerto di domani sera sarà diretto da Fabio Maestri con il soprano Elisa Cenni



OperaIncanto, al Mancinelli di Orvieto il “Vis a vis” tra Puccini e Mahler

A TEATRO

ORVIETO Il “faccia a faccia” tra Puccini e Mahler culmina al Mancinelli di Orvieto, dove si trasferisce il festival estivo di OperaIncanto per il gran finale. Il concerto di chiusura, domani, alle ore 21, nasce dalla collaborazione tra l'associazione In Canto e il festival della Piana del Cavaliere e che porta per la prima volta il cartellone di “Vis à vis” nella città della rupe. «Una sinergia - ricorda Carlo Podestà, presidente dell'associazione In Canto - che rinnova un rapporto con il territorio, con cui abbiamo già avuto proficue collaborazioni: a Orvieto e al Mancinelli abbiamo portato diverse produzioni, dai Folksongs di Luciano Berio all'Histoire du Soldat di Stravinskij con Peppe Servillo». Protagonista della serata: la Quarta Sinfonia di Gustav Mahler, composta nelle estati del 1899 e del 1900 e opera di svolta del catalogo sinfonico dell'autore. Tra le sue pagine più note e apprezzate, non è di certo abituale ascoltarla in Umbria e in questa occasione sarà eseguita nella versione per ensemble che ne fece nel 1921 Erwin Stein, allievo e tra i principali collaboratori di Schoenberg. Una versione per un ensemble cameristico (flauto e ottavino, oboe e corno inglese, clarinetto e clarinetto basso, archi, pianoforte, armonium e per-

cussioni) che non fa rimpiangere l'originale e anzi ne sottolinea la vocazione cameristica. Insieme all'Ensemble In Canto, da anni affermatosi come una delle realtà più qualificate nel panorama concertistico (ha suonato più volte nei Concerti del Quirinale trasmessi da Radio Tre, per cartelloni come Filarmonica Romana, Amici della Musica di Firenze, Società Barattelli L'Aquila, Festival di Ravello etc), ci sarà il soprano Elisa Cenni,

già apprezzata nei maggiori teatri europei. La direzione è affidata a Fabio Maestri. Il programma si completa con la rarità dell'Adagetto composto nel 1880 da Giacomo Puccini, omaggiando il tema del festival, dedicato - appunto - a un vis à vis tra due compositori che furono entrambi, pur se in maniera diversa, protagonisti del delicato passaggio tra Otto e Novecento.

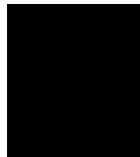
Aurora Provantini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I musicisti di InCanto





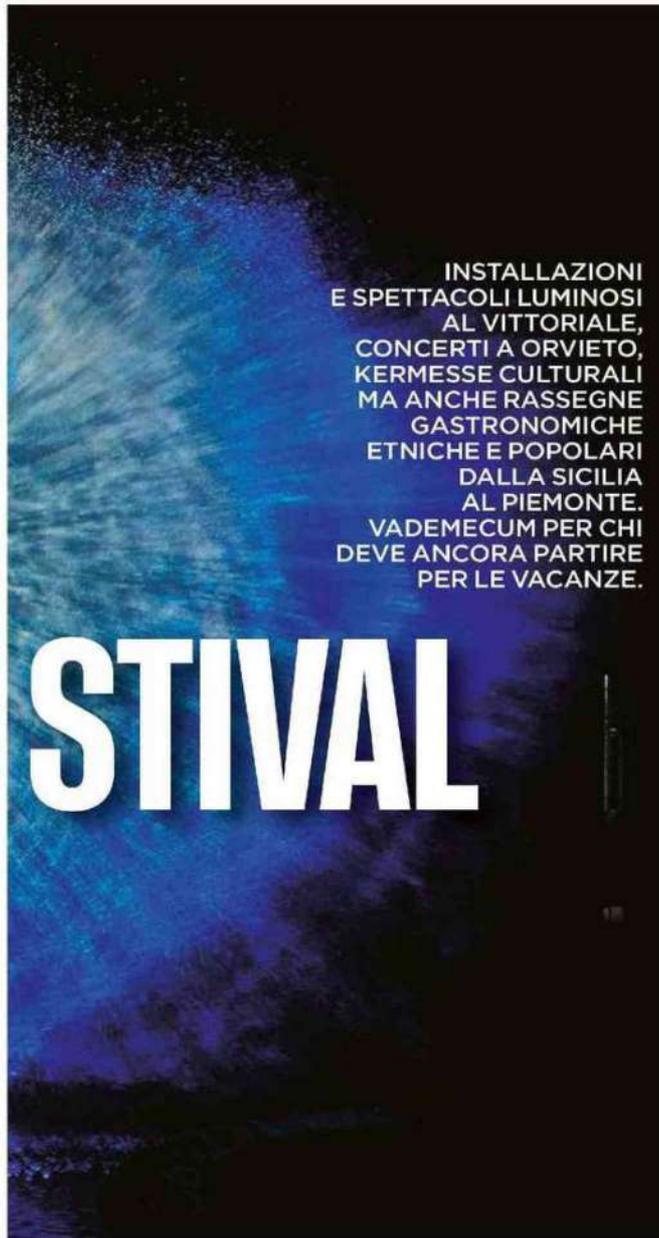
PIACERI DI FINE ESTATE

GLI ALTRI FE

**Notti
magiche
sul Lago
di Garda**

Con il festival
Hebané (fino
all'11 settembre
al Vittoriale
di Gardone
Riviera)
Il regno del
«Vate» Gabriele
d'Annunzio
si anima di luci
nel nome
di Eros, musica,
arte, poesia.
Nella foto,
l'installazione
luminosa Musa.





di Antonio Bozzo

La stagione che si sta spegnendo ci ha regalato un gran numero di sagre, festival, festivalini, incontri letterari. Il consumo culturale è anche questo: gente che si muove, si lascia tentare da una piazza, un'arena, un teatro pieni di pubblico e porta a casa un'esperienza.

Non siamo tutti degli Adorno o degli Eco: amiamo confonderci con le folle dell'iperturismo, fenomeno che fa alzare i sopraccigli agli happy few, ma trova difensori, per esempio Mario Giordano, proprio su *Panorama*. Una buona notizia per questo popolo: pure settembre offre kermesse da non perdere, tra musica, teatro, poesia, libri, gastronomia.

Si parte in Umbria, da Orvieto, fulcro del *Festival della Piana del Cavaliere* (5-15 settembre). L'ottava edizione è dedicata alle Metamorfosi, con artisti di fama che si alternano sul palcoscenico dello storico Teatro Mancinelli. Vasto tema, «la Metamorfosi». Richiama Ovidio, Apuleio, Kafka persino, perché no, il *Pinocchio* di Collodi, «libro parallelo» secondo l'acuta lettura che ne fece Giorgio Manganelli.

Con direzione artistica della fondatrice Anna Leonardi (musicista oboista, ha suonato per anni con il maestro Riccardo Muti ed è specializzata in management culturale), il festival - oltre a richiamare l'attenzione sulle bellezze di Orvieto, mai sufficientemente conosciute - sciorina un cartellone che inizia con l'*Adagetto* di Giacomo Puccini (eseguito da Ensemble Incanto), prevede Nicola Piovani, il *Diario di Gian Burrasca* con Camilla Berardi e Marco Saccomandi, arie dalle opere di Puccini, Giorgio Pasotti con l'orchestra di fiati dell'Umbria.

«Offriamo nostre produzioni in prima

4 settembre 2024 | Panorama 75

PIACERI DI FINE ESTATE

assoluta» dice Leonardi. «Ci ispiriamo anche alla realtà, come quella ignota delle ladre di sabbia a Capo Verde. Disperate che per sopravvivere rubano le arene dalle spiagge e le vendono ai costruttori. Ne è nato uno spettacolo, con musica e parole. E le suggestive performance della sand artist Gabriella Compagnone, perugina nota in tutto il mondo: al Mancinelli domenica 8 settembre (su festivalpiadanelcavaliere.it tutti gli appuntamenti).

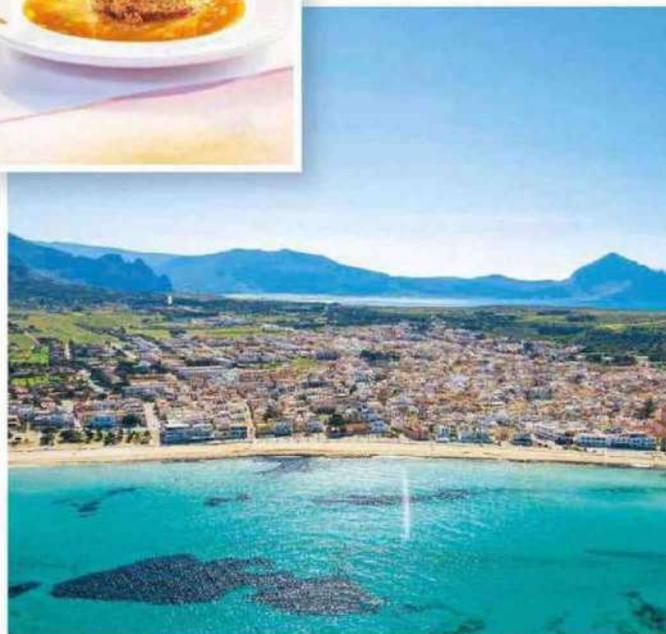
Nel regno del Vate, il Vittoriale di Gardone Riviera - trasformato dal presidente e direttore generale **Giordano Bruno Guerri** in una delle mete culturali più visitate d'Italia - è in corso, fino all'11 settembre, la manifestazione che sposa musica, Eros, luci e poesia chiamata *Hedoné*. Il parco diventa un palcoscenico di sogno, che piacerebbe al Comandante Gabriele d'Annunzio. Con percorsi notturni tra piante e vestigia di un passato che fu luminoso, il visitatore vive speciali alchimie. Installazioni sorprendenti, quali *Fulgida Rosa* di Vulcano Studio e *Stringiti a Me* (nel roseto e nella Valletta dell'acqua Savia), fanno capire che cosa intendesse il poeta come esperienza d'amore.

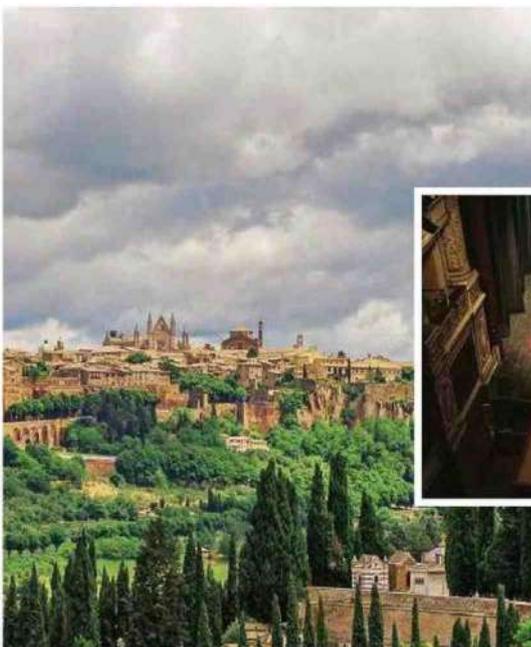
Il Laghetto delle Danze ospita invece *Passione Riflessa*, produzione di Scena Urbana su grande schermo ad acqua. All'amore platonico è dedicato il Mausoleo, mentre i patimenti sentimentali - lo spirito del Vate non fa mancare nulla - vanno in scena con il laser show (di Andrea Gentili e Marco Inselvini) sulla Nave Puglia e la facciata della Prioria. Tra sogno e realtà, con le acque del Garda illuminate dalla luna, il Vittoriale assicura notti indimenticabili (info su hedonealvittoriale.it).

Nutrirsi è cultura, scoprire un piatto insolito significa conoscere le radici di un territorio, la storia di un costume alimen-

tare. Se poi succede durante una festa popolare tanto meglio. È il caso del **Cous Cous Fest, a San Vito lo Capo (Trapani)** dal 20 al 29 settembre. È la kermesse più importante del pianeta consacrata al piatto di origini marocchine - o comunque nordafricane - diffuso in tutto il Mediterraneo. La versione trapanese è di pesce: scampi, vongole, gallinella o altro offerto dalla pesca.

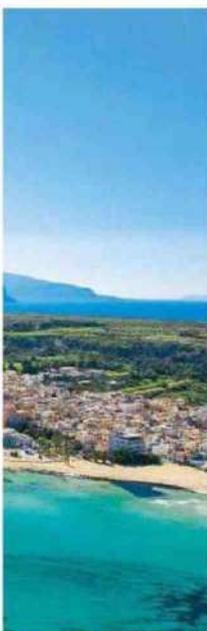
Al festival si tiene il campionato del mondo del cous cous, con chef e ricette da dieci Paesi, tra i quali Russia,





Festival della Piana del Cavaliere (Orvieto)

La città umbra (a sinistra il panorama) ospita, dal 5 al 15 settembre, al Teatro Mancinelli (sopra), l'ottava edizione del festival diretto da Anna Leonardi. Quest'anno è dedicato alle Metamorfosi, con concerti (inaugura con l'*Adagetto* di Giacomo Puccini) e spettacoli, tra i quali la performance con la sabbia della «sand artist» perugina Gabriella Compagnone.



Cous cous a San Vito Lo Capo (Trapani)

Il piatto tipico del Mediterraneo, comune anche in Sicilia, ha la sua kermesse: il Cous Cous Fest, 20-29 settembre, nella cittadina del Trapanese (a sinistra una veduta aerea). Si sfidano dieci Paesi per eleggere il migliore del mondo.

Ucraina, Palestina e Israele (che la pace passi attraverso un piatto?).

Il presidente della giuria è Oscar Fari-netti, uno degli imprenditori più conosciuti nel campo food. Molti gli ospiti non gastronomici e ogni sera, sulla splendida spiaggia di San Vito, sono previsti concerti: Rappresentante di Lista, Rose Vilain, Ricchi e Poveri e altri (info su couscousfest.it).

Segnaliamo due altre «gastrotap-pe» tra i festival. La festa della salsiccia siciliana, a Seccagrande, nell'A-grigentino, dal 13 al 15 settembre. Questa salsiccia - l'Italia ne produce diverse qualità - è di manzo e maiale, insaporita con finocchio, pepe, coriandolo, vino rosso. La festa ha in programma pure una gara di canto tra canarini, sul lungomare (informazioni suscilia-infesta.com).

In Piemonte, invece, si tiene il Festival delle Sagre di Asti (7-8 settembre), con i menu proposti dalle Pro Loco della campagna astigiana. Una

festa popolare, con la sfilata contadina e la banda, nel più puro stile tradizionale. Che arricchisce il calendario di eventi settembrini astigiani, partito a inizio mese con il Palio (suvisitmr.it per gli appuntamenti).

Agli amanti di libri e scrittori, oltre che allo stracelebrato **Festivaletteratura di Mantova** (dal 4 all'8 settembre) suggeriamo di prepararsi a far rotta su Carpi. Ci sarà **la Festa del Racconto**, XIX edizione, a cura di Leonardo G. Luccone. In ottobre, dal 2 al 6, con oltre 50 incontri, non solo a Carpi, ma a Campogalliano, Novi di Modena e Soliera. La Festa avrà un'anteprima il 16 settembre con lo scrittore israeliano Eshkol Nevo, dal cui romanzo *Tre piani* Nanni Moretti trasse un film non riuscito (parere dei critici). Nevo parlerà del suo libro di racconti *Legami*, edito da Feltrinelli: partenza di buon auspicio per un festival che merita di essere conosciuto (il programma su: festadelracconto.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Festival "Metamorfosi" di Orvieto, tra gli ospiti il compositore Nicola Piovani



POPULAR

La direttrice artistica Anna Leonardi racconta la nuova edizione a "Popular" di Giancarlo Bastianelli

Prenderà il via il 5 settembre a **Orvieto il Festival "Metamorfosi"**, che giunto all'ottava edizione, ha consolidato la sua presenza nel panorama musicale italiano. Ne è direttrice artistica **Anna Leonardi**, nostra gradita ospite a "Popular", che ci parla delle caratteristiche di "Metamorfosi". "Essendo il nostro un festival prettamente musicale - dice Anna Leonardi - proviamo con proposte diversificate, ad aprirci ad una platea più ampia possibile. Ciò che cerchiamo di fare in quindici giorni è proporre al pubblico un'offerta musicale variegata e ricca di spunti, per chi assiste ai concerti".

Suggestivo l'appuntamento del 6 settembre

Al Teatro Mancinelli proporremo la Sinfonia numero 9 di Ludwig Van Beethoven, nella versione per due pianoforti, ridotta da Franz Listz, anche lui compositore e grande pianista. Davide Cavalli e Davide Muccioli saranno impegnati in un concerto di grande virtuosismo. Ricorrono proprio quest'anno i duecento anni della creazione della sinfonia, da parte del compositore di Bohn.

Il giorno sette settembre proporrete "Tre Fenomeni" che sarà anche il concerto di apertura di "Metamorfosi"

È un grande onore ospitare, per la prima volta ad Orvieto, un compositore premio Oscar come Piovani, che presenterà al pubblico un lavoro dedicato alla natura. Insieme a Nicola Piovani che dirigerà l'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani anche il flautista Massimo Mercelli.

C'è un progetto al quale tenete in particolare?

Si tratta di "Ladre di Sabbia", che proporremo domenica 8 settembre al Teatro Mancinelli, con Guido Barbieri come voce recitante e la sand artist Gabriella Compagnone. Lo spettacolo è dedicato alle Donne di Capo Verde costrette a rubare sabbia, che poi vendono a costruttori senza scrupoli.

Il 15 settembre chiusura con Giorgio Pasotti e l'Orchestra di Fiati dell'Umbria

Quella delle orchestre a fiati è una tradizione molto radicata nei piccoli paesi del centro Italia che è importante come aggregazione di incontro di musica con un testo legato alla

tutela del mondo che abitiamo, recitato da un attore versatile e poliedrico come Giorgio Pasotti, che con le sue caratteristiche rispecchia lo spirito del Festival. Quella delle orchestre a fiati è una tradizione molto radicata nei piccoli paesi del centro Italia. Importante come momento di aggregazione di incontro oltre che per l'ascolto della musica. In particolare lo spettacolo che concluderà "Metamorfosi", si avvarrà di un testo legato alla tutela del mondo che abitiamo. Il testo sarà recitato da un attore versatile e poliedrico come Pasotti, che con le sue caratteristiche rispecchia lo spirito del Festival.





La Metamorfosi per curare l'anima

Al Festival le musiche di Piovani

Da giovedì e fino al 15 al teatro Mancinelli di Orvieto l'ottava edizione, tra gli ospiti c'è anche Giorgio Pasotti

ORVIETO

La metamorfosi è il tema, filo conduttore dell'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere, giunto all'ottava edizione. Al Teatro Mancinelli da giovedì a domenica 15 settembre tanti artisti si alterneranno sul palco tra concerti, spettacoli, conferenze a tema, arti figurative e teatrali, facendo interagire tra loro le diverse forme d'arte.

Perché il tema della Metamorfosi? Da Ovidio ad Apuleio, passando per Kafka, la metamorfosi ha, da sempre, affascinato il pensiero di filosofi e pensatori spingendo alla riflessione sull'evolversi della vita che porta con sé curiosità, meraviglia, voglia di conoscere e, a volte, anche un pizzico di paura, dovuta all'incertezza del futuro e alla certezza dell'irreversibilità del tempo. «Metamorfosi è il respiro profondo dell'anima culturale - spiega la direttrice artistica Anna Leonardi - è quel filo invisibile che tesse insieme i frammenti di storie antiche e moderne, fondendoli in un caleidoscopio di significati sempre nuovi».

Si parte giovedì 5 (ore 21) con "Ensemble InCanto" con la soprano Elisa Cenni e il direttore Fabio Maestri. Sabato 7 (alle 17,30) conferenza tenuta dal professor Bruno Milone e dedicata al tema "Metamorfosi" e, a seguire, alle 21, su il sipario del Festival con il concerto d'inaugurazione "Tre Fenomeni", a firma del premio Oscar Nicola Piovani (**nella foto**) che dirigerà l'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani in collaborazione con Umbria Green Festival, il primo festival umbro a impatto zero. Il festival proseguirà poi con altri appuntamenti: dalle rappresentazioni multisensoriali alla musica swing passando per l'opera.

Giovedì 12 (ore 21) sarà la volta dello spettacolo "Il Diario di Gian Burrasca" con gli attori Camilla Berardi e Marco Saccomandi e musiche di Nino Rota eseguite dall'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani. Ed ancora venerdì 13 (ore 21) serata dedicata a Giacomo Puccini nell'anniversario dei 100 anni dalla

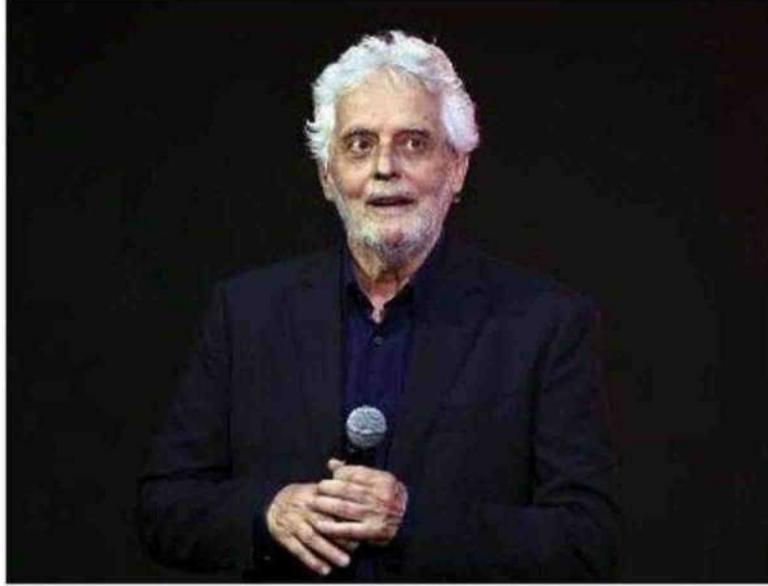
morte: Lucia Poli e Sandro Cappelletto ripercorrono, con la soprano Cinzia Forte e il pianoforte di Marco Scolastra, le famose arie e brani strumentali tratti da *La Bohème*, *Tosca*, *Manon Lescaut*, *Suor Angelica*, *Madama Butterfly* e *Turandot*.

Ultimi appuntamenti domenica 15 (ore 11) con "Il granchio e l'onda", un racconto poetico per grandi e piccini. Alle 18,30 il gran finale con l'attore Giorgio Pasotti che sarà voce narrante di sette piccole storie future e l'Orchestra di Fiati dell'Umbria diretta da Giovanni Ieie che riunirà le bande dell'Umbria in un progetto unico e di ampio respiro. Info e biglietti al link <https://ticketitalia.com/concerti/festival-della-piana-del-cavaliere-2024>. I biglietti saranno acquistabili tutti i giorni anche presso la biglietteria del Teatro Mancinelli.

M. Serena Quercioli

© RIPRODUZIONE RISERVATA







La Metamorfosi per curare l'anima Al Festival le musiche di Piovani

Da giovedì e fino al 15 al teatro Mancinelli di Orvieto l'ottava edizione, tra gli ospiti c'è anche Giorgio Pasotti

ORVIETO

La metamorfosi è il tema, filo conduttore dell'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere, giunto all'ottava edizione. Al Teatro Mancinelli da giovedì a domenica 15 settembre tanti artisti si alterneranno sul palco tra concerti, spettacoli, conferenze a tema, arti figurative e teatrali, facendo interagire tra loro le diverse forme d'arte.

Perché il tema della Metamorfosi? Da Ovidio ad Apuleio, passando per Kafka, la metamorfosi ha, da sempre, affascinato il pensiero di filosofi e pensatori spingendo alla riflessione sull'evolversi della vita che porta con sé curiosità, meraviglia, voglia di conoscere e, a volte, anche un pizzico di paura, dovuta all'incertezza del futuro e alla certezza dell'irreversibilità del tempo. «Metamorfosi è il respiro profondo dell'anima culturale - spiega la direttrice artistica Anna Leonardi - è quel filo invisibile che tesse insieme i frammenti di storie antiche e moderne, fondendoli in un caleidoscopio di significati sempre nuovi».

Si parte giovedì 5 (ore 21) con "Ensemble InCanto" con la soprano Elisa Cenni e il direttore Fabio Maestri. Sabato 7 (alle 17,30) conferenza tenuta dal professor Bruno Milone e dedicata al tema "Metamorfosi" e, a seguire, alle 21, su il sipario del Festival con il concerto d'inaugurazione "Tre Fenomeni", a firma del premio Oscar Nicola Piovani (**nella foto**) che dirigerà l'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani in collaborazione con Umbria Green Festival, il primo festival umbro a impatto zero. Il festival proseguirà poi con altri appuntamenti: dalle rappresentazioni multisensoriali alla musica swing passando per l'opera.

Giovedì 12 (ore 21) sarà la volta dello spettacolo "Il Diario di Gian Burrasca" con gli attori Camilla Berardi e Marco Saccomandi e musiche di Nino Rota eseguite dall'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani. Ed ancora venerdì 13 (ore 21) serata dedicata a Giacomo Puccini nell'anniversario dei 100 anni dalla

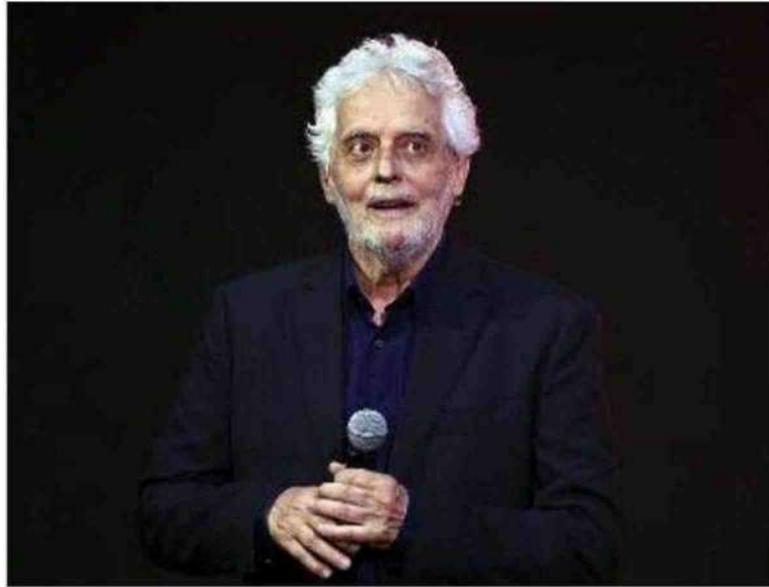
morte: Lucia Poli e Sandro Cappelletto ripercorrono, con la soprano Cinzia Forte e il pianoforte di Marco Scolastra, le famose arie e brani strumentali tratti da *La Bohème*, *Tosca*, *Manon Lescaut*, *Suor Angelica*, *Madama Butterfly* e *Turandot*.

Ultimi appuntamenti domenica 15 (ore 11) con "Il granchio e l'onda", un racconto poetico per grandi e piccini. Alle 18,30 il gran finale con l'attore Giorgio Pasotti che sarà voce narrante di sette piccole storie future e l'Orchestra di Fiati dell'Umbria diretta da Giovanni Ieie che riunirà le bande dell'Umbria in un progetto unico e di ampio respiro. Info e biglietti al link <https://ticketitalia.com/concerti/festival-della-piana-del-cavaliere-2024>. I biglietti saranno acquistabili tutti i giorni anche presso la biglietteria del Teatro Mancinelli.

M. Serena Quercioli

© RIPRODUZIONE RISERVATA







La Metamorfosi per curare l'anima

Al Festival le musiche di Piovani

Da giovedì e fino al 15 al teatro Mancinelli di Orvieto l'ottava edizione, tra gli ospiti c'è anche Giorgio Pasotti

ORVIETO

La metamorfosi è il tema, filo conduttore dell'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere, giunto all'ottava edizione. Al Teatro Mancinelli da giovedì a domenica 15 settembre tanti artisti si alterneranno sul palco tra concerti, spettacoli, conferenze a tema, arti figurative e teatrali, facendo interagire tra loro le diverse forme d'arte.

Perché il tema della Metamorfosi? Da Ovidio ad Apuleio, passando per Kafka, la metamorfosi ha, da sempre, affascinato il pensiero di filosofi e pensatori spingendo alla riflessione sull'evolversi della vita che porta con sé curiosità, meraviglia, voglia di conoscere e, a volte, anche un pizzico di paura, dovuta all'incertezza del futuro e alla certezza dell'irreversibilità del tempo. «Metamorfosi è il respiro profondo dell'anima culturale - spiega la direttrice artistica Anna Leonardi - è quel filo invisibile che tesse insieme i frammenti di storie antiche e moderne, fondendoli in un caleidoscopio di significati sempre nuovi».

Si parte giovedì 5 (ore 21) con "Ensemble InCanto" con la soprano Elisa Cenni e il direttore Fabio Maestri. Sabato 7 (alle 17,30) conferenza tenuta dal professor Bruno Milone e dedicata al tema "Metamorfosi" e, a seguire, alle 21, su il sipario del Festival con il concerto d'inaugurazione "Tre Fenomeni", a firma del premio Oscar Nicola Piovani (**nella foto**) che dirigerà l'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani in collaborazione con Umbria Green Festival, il primo festival umbro a impatto zero. Il festival proseguirà poi con altri appuntamenti: dalle rappresentazioni multisensoriali alla musica swing passando per l'opera.

Giovedì 12 (ore 21) sarà la volta dello spettacolo "Il Diario di Gian Burrasca" con gli attori Camilla Berardi e Marco Saccomandi e musiche di Nino Rota eseguite dall'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani. Ed ancora venerdì 13 (ore 21) serata dedicata a Giacomo Puccini nell'anniversario dei 100 anni dalla

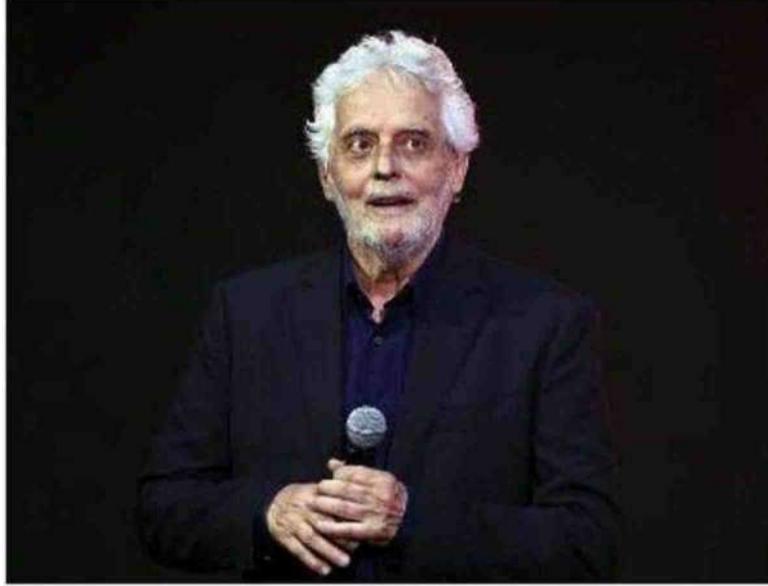
morte: Lucia Poli e Sandro Cappelletto ripercorrono, con la soprano Cinzia Forte e il pianoforte di Marco Scolastra, le famose arie e brani strumentali tratti da *La Bohème*, *Tosca*, *Manon Lescaut*, *Suor Angelica*, *Madama Butterfly* e *Turandot*.

Ultimi appuntamenti domenica 15 (ore 11) con "Il granchio e l'onda", un racconto poetico per grandi e piccini. Alle 18,30 il gran finale con l'attore Giorgio Pasotti che sarà voce narrante di sette piccole storie future e l'Orchestra di Fiati dell'Umbria diretta da Giovanni Ieie che riunirà le bande dell'Umbria in un progetto unico e di ampio respiro. Info e biglietti al link <https://ticketitalia.com/concerti/festival-della-piana-del-cavaliere-2024>. I biglietti saranno acquistabili tutti i giorni anche presso la biglietteria del Teatro Mancinelli.

M. Serena Quercioli

© RIPRODUZIONE RISERVATA







Suonare.it - Il Portale dei Musicisti

Orvieto, alla Piana del Cavaliere atteso il premio Oscar Nicola Piovani - 02/09/2024



Al via, dal 5 al 15 settembre 2024 al Teatro Mancinelli, l'ottava edizione dell'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere, dedicato quest'anno al tema della Metamorfosi. Il cartellone, firmato da Anna Leonardi, prevede concerti, spettacoli, conferenze a tema, arti figurative e teatrali con protagonisti artisti di fama internazionale. Inaugura l'Ensemble Incanto con il soprano Elisa Cenni e il direttore Fabio Maestri, in programma l'"Adagetto" di Giacomo Puccini, in versione per ensemble a cura dello stesso Maestri, e della "Quarta Sinfonia" di Gustav Mahler, nella versione di Erwin Stein. Segnaliamo, il 7, il concerto "Tre Fenomeni", a firma del premio Oscar Nicola Piovani (nella foto), romano, 78 anni, che dirigerà l'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani in collaborazione con Umbria Green Festival, la prima rassegna umbra a impatto zero. Per informazioni, tel. 338-7680005. © Riproduzione riservata Copyright © Michelangeli Editore Srl - Tutti i diritti riservati.



ORVIETO

La metamorfosi al Festival Concerti e spettacoli

Le luci si accendono al Teatro Mancinelli per l'ottava edizione dell'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere, dedicata quest'anno all'onirico tema della metamorfosi. Dal 5 al 15 settembre artisti di fama internazionale si alterneranno sul palco dello storico teatro in un ricco parterre di appuntamenti tra concerti, spettacoli, conferenze a tema, arti figurative e teatrali, facendo interagire tra loro le diverse forme d'arte. Un programma che si arricchisce di anno in anno con artisti, musiche e rappresentazioni in grado di attrarre il pubblico delle grandi occasioni e proiettando Orvieto nel panorama artistico-culturale nazionale e internazionale. Un tema, quello della 'metamorfosi', che si lega al fluire inesorabile degli eventi, al modificarsi delle forme, al divenire che, da sempre, scandisce il ritmo atavico della vita. Info su www.festival-pianadelcavaliere.it



**ORVIETO**

La metamorfosi al Festival Concerti e spettacoli

Le luci si accendono al Teatro Mancinelli per l'ottava edizione dell'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere, dedicata quest'anno all'onirico tema della metamorfosi. Dal 5 al 15 settembre artisti di fama internazionale si alterneranno sul palco dello storico teatro in un ricco parterre di appuntamenti tra concerti, spettacoli, conferenze a tema, arti figurative e teatrali, facendo interagire tra loro le diverse forme d'arte. Un programma che si arricchisce di anno in anno con artisti, musiche e rappresentazioni in grado di attrarre il pubblico delle grandi occasioni e proiettando Orvieto nel panorama artistico-culturale nazionale e internazionale. Un tema, quello della 'metamorfosi', che si lega al fluire inesorabile degli eventi, al modificarsi delle forme, al divenire che, da sempre, scandisce il ritmo atavico della vita. Info su www.festival-pianadelcavaliere.it





La metamorfosi al Festival. Concerti e spettacoli

L'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere celebra l'ottava edizione con il tema della metamorfosi, coinvolgendo artisti internazionali in concerti, spettacoli e conferenze. Un evento che proietta la città nel panorama artistico-culturale nazionale e internazionale.

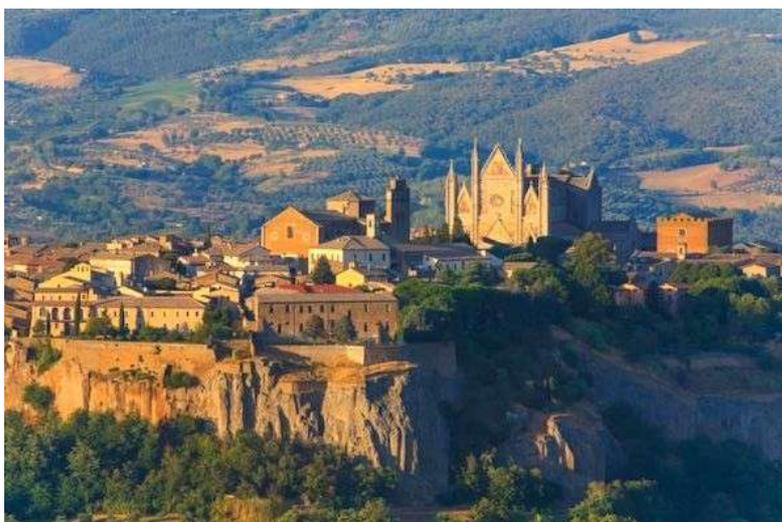
L'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere celebra l'ottava edizione con il tema della metamorfosi, coinvolgendo artisti internazionali in concerti, spettacoli e conferenze. Un evento che proietta la città nel panorama artistico-culturale nazionale e internazionale.

Le luci si accendono al Teatro Mancinelli per l'ottava edizione dell'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere, dedicata quest'anno all'onirico tema della metamorfosi. Dal 5 al 15 settembre artisti di fama internazionale si alterneranno sul palco dello storico teatro in un ricco parterre di appuntamenti tra concerti, spettacoli, conferenze a tema, arti figurative e teatrali, facendo interagire tra loro le diverse forme d'arte. Un programma che si arricchisce di anno in anno con artisti, musiche e rappresentazioni in grado di attrarre il pubblico delle grandi occasioni e proiettando Orvieto nel panorama artistico-culturale nazionale e internazionale. Un tema, quello della 'metamorfosi', che si lega al fluire inesorabile degli eventi, al modificarsi delle forme, al divenire che, da sempre, scandisce il ritmo atavico della vita. Info su www.festivalpianadelcavaliere.it





Orvieto Festival: VIII edizione dedicata al tema delle Metamorfosi



Le luci si accendono al **Teatro Mancinelli** per l'**VIII edizione dell'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere**, dedicata quest'anno all'onirico tema della **Metamorfosi**. **Dal 5 al 15 settembre 2024** artisti di fama internazionale si alterneranno sul palco dello storico teatro di Orvieto in un ricco parterre di appuntamenti tra concerti, spettacoli, conferenze a tema, arti figurative e teatrali, facendo interagire tra loro le diverse forme d'arte. Un programma che si arricchisce di anno in anno con artisti, musiche e rappresentazioni in grado di attrarre il pubblico delle grandi occasioni e proiettando Orvieto nel panorama artistico-culturale nazionale e internazionale.

Un tema, quello della Metamorfosi, che si lega al fluire inesorabile degli eventi, al modificarsi delle forme, al continuo divenire che, da sempre, scandisce il ritmo atavico della vita. Da Ovidio, ad Apuleio, a Kafka, la metamorfosi ha, da sempre, affascinato il pensiero di filosofi e pensatori spingendo alla riflessione sull'evolversi della vita che porta con sé curiosità, meraviglia, voglia di conoscere e, a volte, anche un pizzico di paura, dovuta all'incertezza del futuro e alla certezza dell'irreversibilità del tempo. Un'incognita che può essere un'opportunità e uno slancio verso un nuovo e più potente modo di essere e di stare al mondo, adattandosi ad esso e, al tempo stesso, adattando esso a noi stessi. Sensazioni che il Festival mira a far vivere allo spettatore che, seduto in sala, attende l'accendersi delle luci e l'inizio della rappresentazione.

Metamorfosi è il respiro profondo dell'anima culturale. È il filo invisibile che tesse insieme i frammenti di storie antiche e moderne, fondendoli in un caleidoscopio di significati sempre nuovi. Trasfigura tradizioni, linguaggi e visioni in un perpetuo rinnovamento rivelando la forza del cambiamento. È il mistero che abita il cuore dell'arte, della letteratura, della musica, dove ogni creazione è un passo verso l'ignoto, un viaggio che ridefinisce l'essenza stessa del nostro essere, spiega così il tema di questa VIII edizione la direttrice artistica Anna Leonardi.

Al via giovedì 5 settembre, ore 21, con "Ensemble InCanto" con la soprano Elisa Cenni e il direttore Fabio Maestri. Gli spettatori saranno incantati dalle note dell'Adagetto di Giacomo Puccini, in versione per ensemble a cura del direttore Maestri, e della IV Sinfonia di Gustav Mahler, nella versione di Erwin Stein, in questo progetto

che nasce dalla collaborazione con l'Associazione In Canto di Terni.

Venerdì 6 settembre, ore 21, si entra nel vivo della kermesse con il concerto, "Ludwig van Beethoven, Sinfonia n. 9" (trascrizione per due pianoforti S.464 di Franz Liszt). Uno dei più grandi capolavori della storia della musica sinfonica, nonché, con l'ultimo movimento, simbolo universale di unità e fratellanza tra gli uomini.

Sabato 7 settembre, alle 17.30, appuntamento con la Conferenza Letteraria tenuta dal Prof. Bruno Milone e dedicata al tema "Metamorfosi", leitmotiv di quest'anno e, a seguire, alle 21, su il sipario del Festival 2024 con il concerto d'inaugurazione "Tre Fenomeni", a firma del premio Oscar Nicola Piovani che dirigerà l'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani in collaborazione con Umbria Green Festival, il primo festival umbro a impatto zero.

Domenica 8 settembre alle 17.30 in scena la rappresentazione multisensoriale "Ladre di sabbia" con la sand artist Gabriella Compagnone, la voce narrante di Guido Barbieri e la musica dell'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani. "Ladre di sabbia" racconta l'emozionante storia delle schiave di Capoverde con gli strumenti della parola, delle immagini e della musica. Protagoniste del racconto le visioni create dal vivo, utilizzando non a caso lo strumento della sabbia, da Gabriella Compagnone, una delle artiste di punta di questa tecnica originale e innovativa. L'artista, con le dita e i palmi delle mani, modellerà la sabbia su di un piano luminoso proiettando lo spettatore in un suggestivo viaggio scandito dalle note musicali in una forma d'arte che crea, attraverso luci e ombre, immagini in continuo divenire.

A seguire, alle 21, il Gruppo Swing "Cherries on a Swing Set" si esibirà in uno concerto che spazia dal jazz alla musica moderna pop e d'autore.

Giovedì 12 settembre, ore 21, sarà la volta dello spettacolo "Il Diario di Gian Burrasca", liberamente tratto da Il giornalino di Gian Burrasca di Vamba, con gli attori Camilla Berardi e Marco Saccomandi e musiche di Nino Rota eseguite dell'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani. Uno spettacolo sempre attuale che vuole toccare, con la tipica irriverenza e, a volte, inconsapevolezza del personaggio, la distanza tra ragazzi e adulti spingendo quest'ultimi ad affrontare le numerose incoerenze che spesso contraddistinguono il mondo dei grandi.

Ed ancora venerdì 13 settembre, ore 21, appuntamento con Giacomo Puccini nell'anniversario dei 100 anni dalla morte del celebre compositore. "Amate,perate donne mie", un excursus tra le dive di Puccini, accomunate dal destino della morte, che sia naturale o violenta, voluta dall'autore. Lucia Poli e Sandro Cappelletto ripercorrono, con la soprano Cinzia Forte e il pianoforte di Marco Scolastra, le famose arie e brani strumentali di Puccini, tratti da La Bohème, Tosca, Manon Lescaut, Suor Angelica, Madama Butterfly e Turandot.

Sabato 14 settembre alle 17.30 Riccardo Cambri si esibirà al pianoforte nello spettacolo "Armonie delle piccole cose. Impressioni e trasfigurazioni classico-romantiche" con le musiche di Beethoven, Schubert, Liszt, Debussy e la voce recitante di Edoardo Siravo per i versi di Gozzano e Leopardi. Alle 21, "Rita", opéra-comique in un atto di Gaetano Donizetti, libretto di Gustavo Vaez, a cura dell'Accademia del Teatro Carlo Felice di Genova. Un'opera che è considerata un piccolo gioiello sia per la sua vivacità che per la perfetta rispondenza fra tempi musicali e tempi scenici.

Ultimi appuntamenti in calendario domenica 15 settembre. Alle 11, "Il granchio e l'onda", un racconto poetico per grandi e piccini, a cura de La Corelli, che ricorda una favola classica e narra di un granchio che affronta le sue paure e scopre l'amore per un'onda. Alle 18.30 gran finale con Giorgio Pasotti e l'Orchestra di Fiati dell'Umbria diretta da Giovanni Ieie che riunirà le bande dell'Umbria in un progetto unico e di ampio respiro.

In attesa di questa ottava edizione, che prenderà il via tra poche settimane – afferma il



Presidente del Festival Stefano Calamani – sono orgoglioso di poter affermare che il Festival sta diventando parte sempre più integrante di Orvieto, confermandosi un punto di riferimento tra gli eventi del territorio e garantendo un ampio respiro di internazionalità, che trova in questa città una cornice ideale. Orvieto e il Teatro Mancinelli rappresentano infatti per noi non solo una casa, ma anche il luogo in cui il nostro Festival ha rafforzato prestigio e attrattività negli anni”.

Dunque, un programma ricco di appuntamenti eterogenei e di elevata qualità, uniti tutti da un unico filo conduttore: l’elevazione della musica e dell’arte in tutte le sue sfaccettature, diventando punto di riferimento della città e proiettando Orvieto e il suo Festival sempre più in alto nel panorama musicale italiano e straniero.

L’Orvieto Festival della Piana del Cavaliere gode dell’Alto Patrocinio del Parlamento Europeo, della Regione Umbria e di RAI Umbria. A suo sostegno anche il Ministero della Cultura, la Città di Orvieto e la Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, nonché le collaborazioni con la Fondazione per il Centro Studi “Città di Orvieto”, Cittaslow Orvieto, l’Università delle Tre Età, l’Opera del Duomo e la Scuola Comunale di Musica “Adriano Casasole”.



Tutto pronto per l'edizione 2024 di Orvieto Festival della Piana del Cavaliere

Le luci si accendono al Teatro Mancinelli per l' VIII edizione dell'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere , dedicata quest'anno all'onirico tema della Metamorfosi . Dal 5 al 15 settembre 2024 artisti di fama internazionale si alterneranno sul palco dello storico teatro di Orvieto in un ricco parterre di appuntamenti tra concerti, spettacoli, conferenze a tema, arti figurative e teatrali, facendo interagire tra loro le diverse forme d'arte. Un programma che si arricchisce di anno in anno con artisti, musiche e rappresentazioni in grado di attrarre il pubblico delle grandi occasioni e proiettando Orvieto nel panorama artistico-culturale nazionale e internazionale.

Un tema, quello della Metamorfosi, che si lega al fluire inesorabile degli eventi, al modificarsi delle forme, al continuo divenire che, da sempre, scandisce il ritmo atavico della vita. Da Ovidio, ad Apuleio, a Kafka, la metamorfosi ha, da sempre, affascinato il pensiero di filosofi e pensatori spingendo alla riflessione sull'evolversi della vita che porta con sé curiosità, meraviglia, voglia di conoscere e, a volte, anche un pizzico di paura, dovuta all'incertezza del futuro e alla certezza dell'irreversibilità del tempo. Un'incognita che può essere un'opportunità e uno slancio verso un nuovo e più potente modo di essere e di stare al mondo, adattandosi ad esso e, al tempo stesso, adattando esso a noi stessi. Sensazioni che il Festival mira a far vivere allo spettatore che, seduto in sala, attende l'accendersi delle luci e l'inizio della rappresentazione.

“Metamorfosi è il respiro profondo dell'anima culturale. È il filo invisibile che tesse insieme i frammenti di storie antiche e moderne, fondendoli in un caleidoscopio di significati sempre nuovi. Trasfigura tradizioni, linguaggi e visioni in un perpetuo rinnovamento rivelando la forza del cambiamento. È il mistero che abita il cuore dell'arte, della letteratura, della musica, dove ogni creazione è un passo verso l'ignoto, un viaggio che ridefinisce l'essenza stessa del nostro essere” , spiega così il tema di questa VIII edizione la direttrice artistica Anna Leonardi

Pubblicità

Acquista questo spazio pubblicitario

Al via giovedì 5 settembre , ore 21, con “ Ensemble InCanto ” con la soprano Elisa Cenni e il direttore Fabio Maestri. Gli spettatori saranno incantati dalle note dell' Adagetto di Giacomo Puccini, in versione per ensemble a cura del direttore Maestri, e della IV Sinfonia di Gustav Mahler, nella versione di Erwin Stein, in questo progetto che nasce dalla collaborazione con l'Associazione In Canto di Terni.

Venerdì 6 settembre , ore 21, si entra nel vivo della kermesse con il concerto, “ Ludwig van Beethoven, Sinfonia n. 9” (trascrizione per due pianoforti S.464 di Franz Liszt). Uno dei più grandi capolavori della storia della musica sinfonica, nonché, con l'ultimo movimento, simbolo universale di unità e fratellanza tra gli uomini.

Sabato 7 settembre , alle 17.30, appuntamento con la Conferenza Letteraria tenuta dal professor Bruno Milone e dedicata al tema “ Metamorfosi ”, leitmotiv di quest'anno e, a seguire, alle 21, su il sipario del Festival 2024 con il concerto d'inaugurazione “ Tre Fenomeni” , a firma del premio Oscar Nicola Piovani che dirigerà l'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani in collaborazione con Umbria Green Festival, il primo festival umbro a impatto zero.

Domenica 8 settembre alle 17.30 in scena la rappresentazione multisensoriale “ Ladre di sabbia ” con la sand artist Gabriella Compagnone, la voce narrante di Guido Barbieri e la musica dell'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani. “Ladre di sabbia” racconta

l'emozionante storia delle schiave di Capoverde con gli strumenti della parola, delle immagini e della musica. Protagoniste del racconto le visioni create dal vivo, utilizzando non a caso lo strumento della sabbia, da Gabriella Compagnone, una delle artiste di punta di questa tecnica originale e innovativa. L'artista, con le dita e i palmi delle mani, modellerà la sabbia su di un piano luminoso proiettando lo spettatore in un suggestivo viaggio scandito dalle note musicali in una forma d'arte che crea, attraverso luci e ombre, immagini in continuo divenire.

A seguire, alle 21, il Gruppo Swing " Cherries on a Swing Set " si esibirà in un concerto che spazia dal jazz alla musica moderna pop e d'autore.

Giovedì 12 settembre , ore 21, sarà la volta dello spettacolo " Il Diario di Gian Burrasca ", liberamente tratto da Il giornalino di Gian Burrasca di Vamba, con gli attori Camilla Berardi e Marco Saccomandi e musiche di Nino Rota eseguite dell'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani. Uno spettacolo sempre attuale che vuole toccare, con la tipica irriverenza e, a volte, inconsapevolezza del personaggio, la distanza tra ragazzi e adulti spingendo quest'ultimi ad affrontare le numerose incoerenze che spesso contraddistinguono il mondo dei grandi.

Ed ancora venerdì 13 settembre , ore 21, appuntamento con Giacomo Puccini nell'anniversario dei 100 anni dalla morte del celebre compositore. " Amate, disperate donne mie ", un excursus tra le dive di Puccini, accomunate dal destino della morte, che sia naturale o violenta, voluta dall'autore.

Lucia Poli e Sandro Cappelletto ripercorrono, con la soprano Cinzia Forte e il pianoforte di Marco Scolastra, le famose arie e brani strumentali di Puccini, tratti da La Bohème, Tosca, Manon Lescaut, Suor Angelica, Madama Butterfly e Turandot.

Sabato 14 settembre alle 17.30 Riccardo Cambri si esibirà al pianoforte nello spettacolo "Armonie delle piccole cose. Impressioni e trasfigurazioni classico-romantiche" con le musiche di Beethoven, Schubert, Liszt, Debussy e la voce recitante di Edoardo Siravo per i versi di Gozzano e Leopardi. Alle 21, " Rita ", opéra-comique in un atto di Gaetano Donizetti , libretto di Gustavo Vaez, a cura dell'Accademia del Teatro Carlo Felice di Genova. Un'opera che è considerata un piccolo gioiello sia per la sua vivacità che per la perfetta rispondenza fra tempi musicali e tempi scenici.

Ultimi appuntamenti in calendario domenica 15 settembre . Alle 11, "Il granchio e l'onda" , un racconto poetico per grandi e piccini, a cura de La Corelli, che ricorda una favola classica e narra di un granchio che affronta le sue paure e scopre l'amore per un'onda. Alle 18.30 gran finale con Giorgio Pasotti e l' Orchestra di Fiati dell'Umbria diretta da Giovanni Ieie che riunirà le bande dell'Umbria in un progetto unico e di ampio respiro.

"In attesa di questa ottava edizione, che prenderà il via tra poche settimane – afferma il presidente del Festival Stefano Calamani – sono orgoglioso di poter affermare che il Festival sta diventando parte sempre più integrante di Orvieto, confermandosi un punto di riferimento tra gli eventi del territorio e garantendo un ampio respiro di internazionalità, che trova in questa città una cornice ideale. Orvieto e il Teatro Mancinelli rappresentano infatti per noi non solo una casa, ma anche il luogo in cui il nostro Festival ha rafforzato prestigio e attrattività negli anni".

Dunque, un programma ricco di appuntamenti eterogenei e di elevata qualità, uniti tutti da un unico filo conduttore: l'elevazione della musica e dell'arte in tutte le sue sfaccettature, diventando punto di riferimento della città e proiettando Orvieto e il suo Festival sempre più in alto nel panorama musicale italiano e straniero.

L'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere gode dell'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo, della Regione Umbria e di RAI Umbria. A suo sostegno anche il Ministero della Cultura, la Città di Orvieto e la Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, nonché le collaborazioni con la Fondazione per il Centro Studi "Città di Orvieto", Cittaslow Orvieto,



l'Università delle Tre Età, l'Opera del Duomo e la Scuola Comunale di Musica "Adriano Casasole".

Main sponsor del Festival continua ad essere Aisico, realtà imprenditoriale che promuove l'arte, credendo fortemente nel suo valore sociale, formativo e di sviluppo culturale puntando, in particolare, sulla musica quale linguaggio universale.

Info e biglietti al link

<https://ticketitalia.com/concerti/festival-della-piana-del-cavaliere-2024>

I biglietti saranno acquistabili anche presso la biglietteria del Teatro Mancinelli tutti i giorni a partire da domenica 1° settembre





Orvieto- l'VIII Edizione dell'Orvieto Festival



Redazione30/08/2024 30/08/2024Arte, Cultura e Spettacoli, Rivista d'Arte Online

ORVIETO-Le luci si accendono al Teatro Mancinelli per l'VIII edizione dell'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere, dedicata quest'anno all'onirico tema della Metamorfosi. Dal 5 al 15 settembre 2024 artisti di fama internazionale si alterneranno sul palco dello storico teatro di Orvieto in un ricco parterre di appuntamenti tra concerti, spettacoli, conferenze a tema, arti figurative e teatrali, facendo interagire tra loro le diverse forme d'arte. Un programma che si arricchisce di anno in anno con artisti, musiche e rappresentazioni in grado di attrarre il pubblico delle grandi occasioni e proiettando Orvieto nel panorama artistico-culturale nazionale e internazionale.

Un tema, quello della Metamorfosi, che si lega al fluire inesorabile degli eventi, al modificarsi delle forme, al continuo divenire che, da sempre, scandisce il ritmo atavico della vita. Da Ovidio, ad Apuleio, a Kafka, la metamorfosi ha, da sempre, affascinato il pensiero di filosofi e pensatori spingendo alla riflessione sull'evolversi della vita che porta con sé curiosità, meraviglia, voglia di conoscere e, a volte, anche un pizzico di paura, dovuta all'incertezza del futuro e alla certezza dell'irreversibilità del tempo. Un'incognita che può essere un'opportunità e uno slancio verso un nuovo e più potente modo di essere e di stare al mondo, adattandosi ad esso e, al tempo stesso, adattando esso a noi stessi. Sensazioni che il Festival mira a far vivere allo spettatore che, seduto in sala, attende l'accendersi delle luci e l'inizio della rappresentazione.



Orvieto- l'VIII Edizione dell'Orvieto Festival

Metamorfosi è il respiro profondo dell'anima culturale. È il filo invisibile che tesse insieme i frammenti di storie antiche e moderne, fondendoli in un caleidoscopio di significati sempre nuovi. Trasfigura tradizioni, linguaggi e visioni in un perpetuo rinnovamento rivelando la forza del cambiamento. È il mistero che abita il cuore dell'arte, della letteratura, della musica, dove ogni creazione è un passo verso l'ignoto, un viaggio che ridefinisce l'essenza stessa del nostro essere, spiega così il tema di questa VIII edizione la direttrice artistica Anna Leonardi.

Al via giovedì 5 settembre, ore 21, con "Ensemble InCanto" con la soprano Elisa Cenni e il direttore Fabio Maestri. Gli spettatori saranno incantati dalle note dell'Adagetto di Giacomo Puccini, in versione per

ensemble a cura del direttore Maestri, e della IV Sinfonia di Gustav Mahler, nella

versione di Erwin Stein, in questo progetto che nasce dalla collaborazione con l'Associazione In Canto di Terni. Venerdì 6 settembre, ore 21, si entra nel vivo della kermesse con l'Anteprima del Festival, "Ludwig van Beethoven, Sinfonia n. 9", nella versione per due pianoforti di uno dei più grandi capolavori della storia della musica sinfonica, nonché, con l'ultimo movimento, simbolo universale di unità e fratellanza tra gli uomini. Sabato 7 settembre, alle 17, appuntamento con la Conferenza Letteraria tenuta dal Prof. Bruno Milone e dedicata al tema "Metamorfosi", leitmotiv di quest'anno e, a seguire, alle 21, su il sipario del Festival 2024 con il concerto d'inaugurazione "Tre Fenomeni", a firma del premio Oscar Nicola Piovani che dirigerà l'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani in collaborazione con Umbria Green Festival, il primo festival umbro a impatto zero.

Domenica 8 settembre alle 17.30 in scena la rappresentazione multisensoriale "Ladre di sabbia" con la sand artist Gabriella Compagnone, la voce narrante di Guido Barbieri e la musica dell'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani. L'artista, con le dita e i palmi delle mani, modellerà la sabbia su di un piano luminoso proiettando lo spettatore in un suggestivo viaggio scandito dalle note musicali in una forma d'arte che crea, attraverso luci e ombre, immagini in continuo divenire. A seguire, alle 21, il Gruppo Swing "Cherries on a Swing Set" si esibirà in uno concerto che spazia dal jazz alla musica moderna pop e d'autore.

Giovedì 12 settembre, ore 21, sarà la volta dello spettacolo "Il Diario di Gian Burrasca", liberamente tratto da Il giornalino di Gian Burrasca di Vamba, con gli attori Camilla Berardi e Marco Saccomandi e musiche di Nino Rota eseguite dell'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani. Uno spettacolo sempre attuale che vuole toccare, con la tipica irriverenza e, a volte, inconsapevolezza del personaggio, la distanza tra ragazzi e adulti spingendo quest'ultimi ad affrontare le numerose incoerenze che spesso contraddistinguono il mondo dei grandi.

Ed ancora venerdì 13 settembre, ore 21, appuntamento con Giacomo Puccini nell'anniversario dei 100 anni dalla morte del celebre compositore. "Amate, disperate donne mie", un excursus tra le dive di Puccini, accomunate dal destino della morte, che sia naturale o violenta, voluta dall'autore. Lucia Poli e Sandro Cappelletto ripercorrono, con la soprano Cinzia Forte e il pianoforte di Marco Scolastra, le famose arie e brani strumentali di Puccini, tratti da La Bohème, Tosca, Manon Lescaut, Suor Angelica, Madama Butterfly e Turandot.

Sabato 14 settembre alle 21, "Rita", opéra-comique in un atto di Gaetano Donizetti, libretto di Gustavo Vaez, a cura dell'Accademia del Teatro Carlo Felice di Genova. Un'opera che è considerata un piccolo gioiello sia

per la sua vivacità che per la perfetta rispondenza fra tempi musicali e tempi scenici. Ultimi appuntamenti in calendario domenica 15 settembre. Alle 11, "Il granchio e l'onda", un racconto poetico per grandi e piccini, a cura de La Corelli, che ricorda una favola classica e narra di un granchio che affronta le sue paure e scopre l'amore per un'onda. Alle 18.30 gran finale con l'Orchestra di Fiati dell'Umbria diretta da Giovanni Ieie che riunirà le bande dell'Umbria in un progetto unico di ampio respiro.

In attesa di questa ottava edizione, che prenderà il via tra poche settimane – afferma il Presidente del Festival Stefano Calamani – sono orgoglioso di poter affermare che il Festival sta diventando parte sempre più integrante di Orvieto, confermandosi un punto di riferimento tra gli eventi del territorio e garantendo un ampio respiro di internazionalità, che trova in questa città una cornice ideale. Orvieto e il Teatro Mancinelli rappresentano infatti per noi non solo una casa, ma anche il luogo in cui il nostro Festival ha rafforzato prestigio e attrattività negli anni".

Dunque, un programma ricco di appuntamenti eterogenei e di elevata qualità, uniti tutti da un unico filo conduttore: l'elevazione della musica e dell'arte in tutte le sue



sfaccettature, diventando punto di riferimento della città e proiettando Orvieto e il suo Festival sempre più in alto nel panorama musicale italiano e straniero.

L'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere gode dell'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo e della Regione Umbria. A suo sostegno anche il Ministero della Cultura, la Città di Orvieto e la Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, nonché le collaborazioni con la Fondazione per il Centro Studi "Città di Orvieto", Cittaslow Orvieto, l'Università delle Tre Età, l'Opera del Duomo e la Scuola Comunale di Musica "Adriano Casasole". Main sponsor del Festival continua ad essere AISICO, realtà imprenditoriale che promuove l'arte, credendo fortemente nel suo valore sociale, formativo e di sviluppo culturale puntando, in particolare, sulla musica quale linguaggio universale.

La Notizia.net è un quotidiano di informazione libera, imparziale ed indipendente che la nostra Redazione realizza senza condizionamenti di alcun tipo perché editore della testata è l'Associazione culturale "La Nuova Italia", che opera senza fini di lucro con l'unico obiettivo della promozione della nostra Nazione, sostenuta dall'attenzione con cui ci seguono i nostri affezionati lettori, che ringraziamo di cuore per la loro vicinanza. La Notizia.net è il giornale online con notizie di attualità, cronaca, politica, bellezza, salute, cultura e sport. Il direttore della testata giornalistica è Lucia Mosca.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright La-Notizia.net

Adagetto di Giacomo Puccini Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani Umbria Green Festival



ORVIETO FESTIVAL DELLA PIANA DEL CAVALIERE TORNA CON “METAMORFOSI” – CONCERTORTO DI APERTURA CON NICOLA PIOVANI



ARTE – CULTURA – TRADIZIONE

Dal 5 al 15 settembre al Teatro Mancinelli di Orvieto l’VIII Edizione dell’Orvieto Festival della Piana del Cavaliere “Metamorfosi” il tema di questa stagione

Le luci si accendono al Teatro Mancinelli per l’VIII edizione dell’Orvieto Festival della Piana del Cavaliere, dedicata quest’anno all’onorico tema della **Metamorfosi**.

Dal 5 al 15 settembre 2024 artisti di fama internazionale si alterneranno sul palco dello storico teatro di Orvieto in un ricco parterre di appuntamenti tra concerti, spettacoli, conferenze a tema, arti figurative e teatrali, facendo interagire tra loro le diverse forme d’arte. Un programma che si arricchisce di anno in anno con artisti, musiche e rappresentazioni in grado di attrarre il pubblico delle grandi occasioni e proiettando Orvieto nel panorama artistico-culturale nazionale e internazionale.

Un tema, quello della Metamorfosi, che si lega al fluire inesorabile degli eventi, al modificarsi delle forme, al continuo divenire che, da sempre, scandisce il ritmo atavico della vita. Da Ovidio, ad Apuleio, a Kafka, la metamorfosi ha, da sempre, affascinato il pensiero di filosofi e pensatori spingendo alla riflessione sull’evolversi della vita che porta con sé curiosità, meraviglia, voglia di conoscere e, a volte, anche un pizzico di paura, dovuta all’incertezza del futuro e alla certezza dell’irreversibilità del tempo.

Un’incognita che può essere un’opportunità e uno slancio verso un nuovo e più potente modo di essere e di stare al mondo, adattandosi ad esso e, al tempo stesso, adattando esso a noi stessi. Sensazioni che il Festival mira a far vivere allo spettatore che, seduto in sala, attende l’accendersi delle luci e l’inizio della rappresentazione.

Metamorfosi è il respiro profondo dell’anima culturale. È il filo invisibile che tesse insieme i frammenti di storie antiche e moderne, fondendoli in un caleidoscopio di significati sempre nuovi. Trasfigura tradizioni, linguaggi e visioni in un perpetuo rinnovamento rivelando la forza del cambiamento. È il mistero che abita il cuore dell’arte, della letteratura, della musica, dove ogni creazione è un passo verso l’ignoto, un viaggio che ridefinisce l’essenza stessa del nostro essere, spiega così il tema di questa VIII edizione la direttrice artistica Anna Leonardi.

decoding="async" width="397" height="573" data-attachment-id="361829" data-permalink="https://mincioedintorni.com/2024/08/29/orvieto-festival-della-piana-del-cavalieri-torna-con-metamorfosi-concertorto-di-apertura-con-nicola-piovani/ofpc-manifesto-programma-a5-bozza-a-2/" data-orig-file="https://i0.wp.com/mincioedintorni.com/wp-content/uploads/2024/07/OFPC-Manifesto-Programma-A5-BOZZA-A2.jpg?fit=397%2C573&ssl=1" data-orig-size="397,573" data-comments-opened="1" data-image-meta="{\"aperture\":\"0\", \"credit\":\"\", \"camera\":\"\", \"caption\":\"\", \"created_timestamp\":\"0\", \"copyright\":\"\", \"focal_length\":\"0\", \"iso\":\"0\", \"shutter_speed\":\"0\", \"title\":\"ofpc= \" -=\"\" manifesto= \" programma= \" a5= \" -=\"\" bozza= \" a\", \"orientation\":\"1\"}\" data-image-title="OFPC – Manifesto Programma A5 – BOZZA A" data-image-description="" data-image-caption="" data-medium-file="https://i0.wp.com/mincioedintorni.com/wp-content/uploads/2024/07/OFPC-Manifesto-Programma-A5-BOZZA-A2.jpg?fit=208%2C300&ssl=1" data-large-file="https://i0.wp.com/mincioedintorni.com/wp-content/uploads/2024/07/OFPC-Manifesto-Programma-A5-BOZZA-A2.jpg?fit=397%2C573&ssl=1" tabindex="0" role="button" src="https://i0.wp.com/mincioedintorni.com/wp-content/uploads/2024/07/OFPC-Manifesto-Programma-A5-BOZZA-A2.jpg?resize=208%2C300&ssl=1" alt="" data-recalc-dims="1" id="20b9d0a6">

Un tema, quello della Metamorfosi, che si lega al fluire inesorabile degli eventi, al modificarsi delle forme, al continuo divenire che, da sempre, scandisce il ritmo atavico della vita. Da Ovidio, ad Apuleio, a Kafka, la metamorfosi ha, da sempre, affascinato il pensiero di filosofi e pensatori spingendo alla riflessione sull'evolversi della vita che porta con sé curiosità, meraviglia, voglia di conoscere e, a volte, anche un pizzico di paura, dovuta all'incertezza del futuro e alla certezza dell'irreversibilità del tempo. Un'incognita che può essere un'opportunità e uno slancio verso un nuovo e più potente modo di essere e di stare al mondo, adattandosi ad esso e, al tempo stesso, adattando esso a noi stessi. Sensazioni che il Festival mira a far vivere allo spettatore che, seduto in sala, attende l'accendersi delle luci e l'inizio della rappresentazione.

Metamorfosi è il respiro profondo dell'anima culturale. È il filo invisibile che tesse insieme i frammenti di storie antiche e moderne, fondendoli in un caleidoscopio di significati sempre nuovi. Trasfigura tradizioni, linguaggi e visioni in un perpetuo rinnovamento rivelando la forza del cambiamento. È il mistero che abita il cuore dell'arte, della letteratura, della musica, dove ogni creazione è un passo verso l'ignoto, un viaggio che ridefinisce l'essenza stessa del nostro essere, spiega così il tema di questa VIII edizione la direttrice artistica Anna Leonardi.

Al via giovedì **5 settembre**, ore 21, con **"Ensemble InCanto"** con la soprano Elisa Cenni e il direttore Fabio Maestri. Gli spettatori saranno incantati dalle note dell'*Adagetto* di Giacomo Puccini, in versione per

ensemble a cura del direttore Maestri, e della *IV Sinfonia* di Gustav Mahler, nella versione di Erwin Stein, in questo progetto che nasce dalla collaborazione con l'Associazione In Canto di Terni.

Venerdì **6 settembre**, ore 21, si entra nel vivo della kermesse con il concerto, **"Ludwig van Beethoven, Sinfonia n. 9"**, nella versione per due pianoforti di uno dei più grandi capolavori della storia della musica sinfonica, nonché, con l'ultimo movimento, simbolo universale di unità e fratellanza tra gli uomini.

Sabato **7 settembre**, alle 17, appuntamento con la Conferenza Letteraria tenuta dal Prof. Bruno Milone e dedicata al tema **"Metamorfosi"**, leitmotiv di quest'anno e, a seguire, alle 21, su il sipario del Festival 2024 con il concerto d'inaugurazione **"Tre Fenomeni"**, a firma del premio Oscar **Nicola Piovani** che dirigerà l'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani in collaborazione con Umbria Green Festival, il primo



festival umbro a impatto zero.

Domenica **8 settembre** alle 17.30 in scena la rappresentazione multisensoriale “**Ladre di sabbia**” con la sand artist Gabriella Compagnone, la voce narrante di Guido Barbieri e la musica dell’Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani. L’artista, con le dita e i palmi delle mani, modellerà la sabbia su di un piano luminoso proiettando lo spettatore in un suggestivo viaggio scandito dalle note musicali in una forma d’arte che crea, attraverso luci e ombre, immagini in continuo divenire. A seguire, alle 21, il Gruppo Swing “**Cherries on a Swing Set**” si esibirà in uno concerto che spazia dal jazz alla musica moderna pop e d’autore.

Giovedì **12 settembre**, ore 21, sarà la volta dello spettacolo “**Il Diario di Gian Burrasca**”, liberamente tratto da *Il giornalino di Gian Burrasca* di Vamba, con gli attori Camilla Berardi e Marco Saccomandi e musiche di **Nino Rota** eseguite dell’Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani. Uno spettacolo sempre attuale che vuole toccare, con la tipica irriverenza e, a volte, inconsapevolezza del personaggio, la distanza tra ragazzi e adulti spingendo quest’ultimi ad affrontare le numerose incoerenze che spesso contraddistinguono il mondo dei grandi.

Ed ancora venerdì **13 settembre**, ore 21, appuntamento con **Giacomo Puccini** nell’anniversario dei 100 anni dalla morte del celebre compositore. “**Amate, disperate donne mie**”, un excursus tra le dive di Puccini, accomunate dal destino della morte, che sia naturale o violenta, voluta dall’autore. **Lucia Poli** e **Sandro Cappelletto** ripercorrono, con la soprano Cinzia Forte e il pianoforte di Marco Scolastra, le famose arie e brani strumentali di Puccini, tratti da *La Bohème*, *Tosca*, *Manon Lescaut*, *Suor Angelica*, *Madama Butterfly* e *Turandot*.

Sabato **14 settembre** alle 17.30 **Riccardo Cambri** si esibirà al pianoforte nello spettacolo “**Armonie delle piccole cose. Impressioni e trasfigurazioni classico-romantiche**” con le musiche di Beethoven, Schubert, Liszt, Debussy e la voce recitante di **Edoardo Siravo** per i versi di Gozzano e Leopardi. Alle 21, “**Rita**”, opéra-comique in un atto di **Gaetano Donizetti**, libretto di Gustavo Vaez, a cura dell’Accademia del Teatro Carlo Felice di Genova. Un’opera che è considerata un piccolo gioiello sia per la sua vivacità che per la perfetta rispondenza fra tempi musicali e tempi scenici.

Ultimi appuntamenti in calendario domenica **15 settembre**. Alle 11, “**Il granchio e l’onda**”, un racconto poetico per grandi e piccini, a cura de La Corelli, che ricorda una favola classica e narra di un granchio che affronta le sue paure e scopre l’amore per un’onda. Alle 18.30 gran finale con **Giorgio Pasotti** e **l’Orchestra di Fiati dell’Umbria** diretta da Giovanni Ieie che riunirà le bande dell’Umbria in un progetto unico e di ampio respiro.

In attesa di questa ottava edizione, che prenderà il via tra poche settimane – afferma il Presidente del Festival Stefano Calamani – sono orgoglioso di poter affermare che il Festival sta diventando parte sempre più integrante di Orvieto, confermandosi un punto di riferimento tra gli eventi del territorio e garantendo un ampio respiro di internazionalità, che trova in questa città una cornice ideale. Orvieto e il Teatro Mancinelli rappresentano infatti per noi non solo una casa, ma anche il luogo in cui il nostro Festival ha rafforzato prestigio e attrattività negli anni”.

Dunque, un programma ricco di appuntamenti eterogenei e di elevata qualità, uniti tutti da un unico filo conduttore: l’elevazione della musica e dell’arte in tutte le sue sfaccettature, diventando punto di riferimento della città e proiettando Orvieto e il suo Festival sempre più in alto nel panorama musicale italiano e straniero.

L’Orvieto Festival della Piana del Cavaliere gode dell’Alto Patrocinio del Parlamento Europeo e della Regione Umbria. A suo sostegno anche il Ministero della Cultura, la

Città di Orvieto e la Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, nonché le collaborazioni con la Fondazione per il Centro Studi “Città di Orvieto”, Cittaslow Orvieto, l'Università delle Tre Età, l'Opera del Duomo e la Scuola Comunale di Musica “Adriano Casasole”. Main sponsor del Festival continua ad essere AISICO, realtà imprenditoriale che promuove l'arte, credendo fortemente nel suo valore sociale, formativo e di sviluppo culturale puntando, in particolare, sulla musica quale linguaggio universale.





Piana del Cavaliere. Torna il festival a teatro

Nicola Piovani dirigerà l'Orchestra Filarmonica "Vittorio Calamani"

Si accendono le luci al teatro Mancinelli per l'ottava edizione dell'Orvieto festival della Piana del Cavaliere, dedicata quest'anno alla metamorfosi. Dal 5 al 15 settembre artisti di fama internazionale si alterneranno sul palco dello storico teatro. Un programma che si arricchisce di anno in anno con artisti, musiche e rappresentazioni. Al via giovedì 5 settembre, ore 21, con "Ensemble InCanto" con la soprano Elisa Cenni e il direttore Fabio Maestri. Venerdì 6, ore 21, il concerto, "Ludwig van Beethoven, Sinfonia n. 9". Sabato 7, alle 17.30, appuntamento con la conferenza letteraria tenuta da Bruno Milone e dedicata al tema "Metamorfosi", leitmotiv di quest'anno e, a seguire, alle 21, su il sipario del Festival 2024 con il concerto d'inaugurazione "Tre Fenomeni", a firma del premio Oscar Nicola Piovani che dirigerà l'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani in collaborazione con Umbria Green Festival. Domenica 8 alle 17.30 in scena la rappresentazione multisensoriale "Ladre di sabbia".



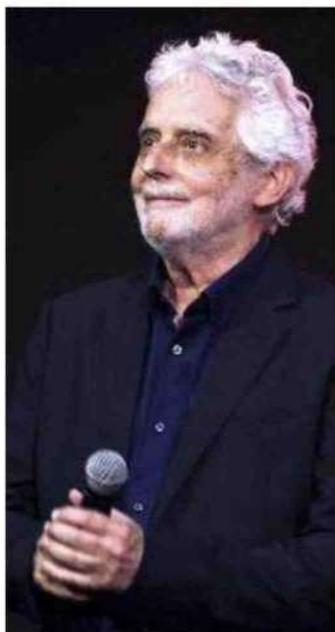


Piana del Cavaliere Torna il festival a teatro

Orvieto, il tema 2024 sarà la metamorfosi

ORVIETO

Si accendono le luci al teatro Mancinelli per l'ottava edizione dell'Orvieto festival della Piana del Cavaliere, dedicata quest'anno alla metamorfosi. Dal 5 al 15 settembre artisti di fama internazionale si alterneranno sul palco dello storico teatro. Un programma che si arricchisce di anno in anno con artisti, musiche e rappresentazioni. Al via giovedì 5 settembre, ore 21, con "Ensemble InCanto" con la soprano Elisa Cenni e il direttore Fabio Maestri. Venerdì 6, ore 21, il concerto, "Ludwig van Beethoven, Sinfonia n. 9". Sabato 7, alle 17.30, appuntamento con la conferenza letteraria tenuta da Bruno Milone e dedicata al tema "Metamorfosi", leitmotiv di quest'anno e, a seguire, alle 21, su il sipario del Festival 2024 con il concerto d'inaugurazione "Tre Fenomeni", a firma del premio Oscar Nicola Piovani che dirigerà l'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani in collaborazione con Umbria Green Festival. Domenica 8 alle 17.30 in scena la rappresentazione multisensoriale "Ladre di sabbia".



Nicola Piovani dirigerà
l'Orchestra Filarmonica
" Vittorio Calamani"



Tutto pronto per l'edizione 2024 di Orvieto Festival della Piana del Cavaliere



Data: 28 agosto 2024

Stampa

Argomenti

Eventi e manifestazioni *Al via il 5 settembre al Teatro Mancinelli la rassegna che propone artisti di fama internazionale. Tra i protagonisti il premio Oscar Nicola Piovani, Giorgio Pasotti, Edoardo Siravo e la sand artist Gabriella Compagnone*

(COMUNICAZIONE) ORVIETO – Le luci si accendono al Teatro Mancinelli per l'**VIII edizione dell'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere**, dedicata quest'anno all'onirico tema della **Metamorfosi**. Dal 5 al 15 settembre 2024 artisti di fama internazionale si alterneranno sul palco dello storico teatro di Orvieto in un ricco parterre di appuntamenti tra concerti, spettacoli, conferenze a tema, arti figurative e teatrali, facendo interagire tra loro le diverse forme d'arte. Un programma che si arricchisce di anno in anno con artisti, musiche e rappresentazioni in grado di attrarre il pubblico delle grandi occasioni e proiettando Orvieto nel panorama artistico-culturale nazionale e internazionale.

Un tema, quello della Metamorfosi, che si lega al fluire inesorabile degli eventi, al modificarsi delle forme, al continuo divenire che, da sempre, scandisce il ritmo atavico della vita. Da Ovidio, ad Apuleio, a Kafka, la metamorfosi ha, da sempre, affascinato il pensiero di filosofi e pensatori spingendo alla riflessione sull'evolversi della vita che porta con sé curiosità, meraviglia, voglia di conoscere e, a volte, anche un pizzico di paura, dovuta all'incertezza del futuro e alla certezza dell'irreversibilità del tempo.

Un'incognita che può essere un'opportunità e uno slancio verso un nuovo e più potente modo di essere e di stare al mondo, adattandosi ad esso e, al tempo stesso, adattando esso a noi stessi. Sensazioni che il Festival mira a far vivere allo spettatore che, seduto in sala, attende l'accendersi delle luci e l'inizio della rappresentazione.

“Metamorfosi è il respiro profondo dell'anima culturale. È il filo invisibile che tesse insieme i frammenti di storie antiche e moderne, fondendoli in un caleidoscopio di significati sempre nuovi. Trasfigura tradizioni, linguaggi e visioni in un perpetuo rinnovamento rivelando la forza del cambiamento. È il mistero che abita il cuore dell'arte, della letteratura, della musica, dove ogni creazione è un passo verso l'ignoto, un viaggio che ridefinisce l'essenza stessa del nostro essere”, spiega così il tema di questa VIII edizione la direttrice artistica **Anna Leonardi**.

Al via giovedì **5 settembre**, ore 21, con **“Ensemble InCanto”** con la soprano Elisa Cenni e il direttore Fabio Maestri. Gli spettatori saranno incantati dalle note dell'*Adagetto* di Giacomo Puccini, in versione per ensemble a cura del direttore Maestri, e della *IV Sinfonia* di Gustav Mahler, nella versione di Erwin Stein, in questo progetto che nasce dalla collaborazione con l'Associazione In Canto di Terni.

Venerdì **6 settembre**, ore 21, si entra nel vivo della kermesse con il concerto, **“Ludwig van Beethoven, Sinfonia n. 9”** (trascrizione per due pianoforti S.464 di Franz Liszt). Uno dei più grandi capolavori della storia della musica sinfonica, nonché, con l'ultimo movimento, simbolo universale di unità e fratellanza tra gli uomini.

Sabato **7 settembre**, alle 17.30, appuntamento con la Conferenza Letteraria tenuta dal professor Bruno Milone e dedicata al tema **“Metamorfosi”**, leitmotiv di quest'anno e, a seguire, alle 21, su il sipario del Festival 2024 con il concerto d'inaugurazione **“Tre Fenomeni”**, a firma del premio Oscar **Nicola Piovani** che dirigerà l'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani in collaborazione con Umbria Green Festival, il primo festival umbro a impatto zero.

Domenica **8 settembre** alle 17.30 in scena la rappresentazione multisensoriale **“Ladre di sabbia”** con la sand artist Gabriella Compagnone, la voce narrante di Guido Barbieri e la musica dell'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani. **“Ladre di sabbia”** racconta l'emozionante storia delle schiave di Capoverde con gli strumenti della parola, delle immagini e della musica. Protagoniste del racconto le visioni create dal vivo, utilizzando non a caso lo strumento della sabbia, da Gabriella Compagnone, una delle artiste di punta di questa tecnica originale e innovativa. L'artista, con le dita e i palmi delle mani, modellerà la sabbia su di un piano luminoso proiettando lo spettatore in un suggestivo viaggio scandito dalle note musicali in una forma d'arte che crea, attraverso luci e ombre, immagini in continuo divenire.

A seguire, alle 21, il Gruppo Swing **“Cherries on a Swing Set”** si esibirà in uno concerto che spazia dal jazz alla musica moderna pop e d'autore.

Giovedì **12 settembre**, ore 21, sarà la volta dello spettacolo **“Il Diario di Gian Burrasca”**, liberamente tratto da *Il giornalino di Gian Burrasca* di Vamba, con gli attori Camilla Berardi e Marco Saccomandi e musiche di **Nino Rota** eseguite dall'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani. Uno spettacolo sempre attuale che vuole toccare, con la tipica irriverenza e, a volte, inconsapevolezza del personaggio, la distanza tra ragazzi e adulti spingendo quest'ultimi ad affrontare le numerose incoerenze che spesso contraddistinguono il mondo dei grandi.

Ed ancora venerdì **13 settembre**, ore 21, appuntamento con **Giacomo Puccini** nell'anniversario dei 100 anni dalla morte del celebre compositore. **“Amate, disperate donne mie”**, un excursus tra le dive di Puccini, accomunate dal destino della morte, che sia naturale o violenta, voluta dall'autore.



Lucia Poli e **Sandro Cappelletto** ripercorrono, con la soprano Cinzia Forte e il pianoforte di Marco Scolastra, le famose arie e brani strumentali di Puccini, tratti da La Bohème, Tosca, Manon Lescaut, Suor Angelica, Madama Butterfly e Turandot.

Sabato **14 settembre** alle 17.30 **Riccardo Cambri** si esibirà al pianoforte nello spettacolo **“Armonie delle piccole cose. Impressioni e trasfigurazioni classico-romantiche”** con le musiche di Beethoven, Schubert, Liszt, Debussy e la voce recitante di **Edoardo Siravo** per i versi di Gozzano e Leopardi. Alle 21, **“Rita”**, opéra-comique in un atto di **Gaetano Donizetti**, libretto di Gustavo Vaez, a cura dell’Accademia del Teatro Carlo Felice di Genova. Un’opera che è considerata un piccolo gioiello sia per la sua vivacità che per la perfetta rispondenza fra tempi musicali e tempi scenici.

Ultimi appuntamenti in calendario domenica **15 settembre**. Alle 11, **“Il granchio e l’onda”**, un racconto poetico per grandi e piccini, a cura de La Corelli, che ricorda una favola classica e narra di un granchio che affronta le sue paure e scopre l’amore per un’onda. Alle 18.30 gran finale con **Giorgio Pasotti e l’Orchestra di Fiati dell’Umbria** diretta da Giovanni Ieie che riunirà le bande dell’Umbria in un progetto unico e di ampio respiro.

*“In attesa di questa ottava edizione, che prenderà il via tra poche settimane – afferma il presidente del Festival **Stefano Calamani** – sono orgoglioso di poter affermare che il Festival sta diventando parte sempre più integrante di Orvieto, confermandosi un punto di riferimento tra gli eventi del territorio e garantendo un ampio respiro di internazionalità, che trova in questa città una cornice ideale. Orvieto e il Teatro Mancinelli rappresentano infatti per noi non solo una casa, ma anche il luogo in cui il nostro Festival ha rafforzato prestigio e attrattività negli anni”.*

Dunque, un programma ricco di appuntamenti eterogenei e di elevata qualità, uniti tutti da un unico filo conduttore: l’elevazione della musica e dell’arte in tutte le sue sfaccettature, diventando punto di riferimento della città e proiettando Orvieto e il suo Festival sempre più in alto nel panorama musicale italiano e straniero.

L’Orvieto Festival della Piana del Cavaliere gode dell’Alto Patrocinio del Parlamento Europeo, della Regione Umbria e di RAI Umbria. A suo sostegno anche il Ministero della Cultura, la Città di Orvieto e la Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, nonché le collaborazioni con la Fondazione per il Centro Studi “Città di Orvieto”, Cittaslow Orvieto, l’Università delle Tre Età, l’Opera del Duomo e la Scuola Comunale di Musica “Adriano Casasole”.

Main sponsor del Festival continua ad essere Aisico, realtà imprenditoriale che promuove l’arte, credendo fortemente nel suo valore sociale, formativo e di sviluppo culturale puntando, in particolare, sulla musica quale linguaggio universale.

Info e biglietti al link

<https://ticketitalia.com/concerti/festival-della-piana-del-cavaliere-2024>

I biglietti saranno acquistabili anche presso la biglietteria del Teatro Mancinelli tutti i giorni a partire da domenica 1° settembre.

Per informazioni scrivere a info@festivalpianadelcavaliere.it

Ulteriori informazioni

Ultimo aggiornamento

28/08/2024





ARTE E CULTURA, A ORVIETO DAL 5 AL 15/9 TORNA IL FESTIVAL DELLA PIANA DEI CAVALIERI (5)

Orvieto, 28 ago - Giovedì 12 settembre, ore 21, sarà la volta dello spettacolo "Il Diario di Gian Burrasca", liberamente tratto da Il giornalino di Gian Burrasca di Vamba, con gli attori Camilla Berardi e Marco Saccomandi e musiche di Nino Rota eseguite dall'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani.... (© 9Colonne - citare la fonte...)

Accedi al servizio Nove Colonne ATG e leggi il resto dell'articolo





ARTE E CULTURA, A ORVIETO DAL 5 AL 15/9 TORNA IL FESTIVAL DELLA PIANA DEI CAVALIERI (4)

Agenzia Giornalistica
direttore Paolo Pagliaro

Orvieto, 28 ago - Domenica 8 settembre alle 17.30 in scena la rappresentazione multisensoriale "Ladre di sabbia" con la sand artist Gabriella Compagnone, la voce narrante di Guido Barbieri e la musica dell'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani. "Ladre di sabbia" racconta l'emozionante storia delle... (© 9Colonne - citare la fonte...)
Accedi al servizio Nove Colonne ATG e leggi il resto dell'articolo Loading.. Chiudi finestra Caricamento , Attendere prego ! Questa operazione potrebbe richiedere un secondo o due.





ARTE E CULTURA, A ORVIETO DAL 5 AL 15/9 TORNA IL FESTIVAL DELLA PIANA DEI CAVALIERI (1)

Orvieto, 28 ago - Le luci si accendono al Teatro Mancinelli per l'VIII edizione dell'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere, dedicata quest'anno all'onirico tema della Metamorfosi. Dal 5 al 15 settembre 2024 artisti di fama internazionale si alterneranno sul palco dello storico teatro di Orvieto... (© 9Colonne - citare la fonte...) Accedi al servizio Nove Colonne ATG e leggi il resto dell'articolo



Festival Piana del Cavaliere a Orvieto, il programma

Luca Biribanti
Luca Biribanti

|

Mer, 28/08/2024 - 09:23

Condividi su:



Le luci si accendono al Teatro Mancinelli per l'**VIII edizione dell'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere**, dedicata quest'anno all'onirico tema della **Metamorfosi**. Dal 5 al 15 settembre 2024 artisti di fama internazionale si alterneranno sul palco dello storico teatro di Orvieto in un ricco parterre di appuntamenti tra concerti, spettacoli, conferenze a tema, arti figurative e teatrali, facendo interagire tra loro le diverse forme d'arte. Un programma che si arricchisce di anno in anno con artisti, musiche e rappresentazioni in grado di attrarre il pubblico delle grandi occasioni e proiettando Orvieto nel panorama artistico-culturale nazionale e internazionale.

Festival della Piana del Cavaliere, tema Metamorfosi

Un tema, quello della Metamorfosi, che si lega al fluire inesorabile degli eventi, al modificarsi delle forme, al continuo divenire che, da sempre, scandisce il ritmo atavico della vita. Da Ovidio, ad Apuleio, a Kafka, la metamorfosi ha, da sempre, affascinato il pensiero di filosofi e pensatori spingendo alla riflessione sull'evolversi della vita che porta con sé curiosità, meraviglia, voglia di conoscere e, a volte, anche un pizzico di paura, dovuta all'incertezza del futuro e alla certezza dell'irreversibilità del tempo. Un'incognita che può essere un'opportunità e uno slancio verso un nuovo e più potente modo di essere e di stare al mondo, adattandosi ad esso e, al tempo stesso, adattando esso a noi stessi. Sensazioni che il Festival mira a far vivere allo spettatore che, seduto in sala, attende l'accendersi delle luci e l'inizio della rappresentazione.

Anna Leonardi "Mistero che abita il cuore dell'arte"

Metamorfosi è il respiro profondo dell'anima culturale. È il filo invisibile che tesse insieme i frammenti di storie antiche e moderne, fondendoli in un caleidoscopio di significati sempre nuovi. Trasfigura tradizioni, linguaggi e visioni in un perpetuo rinnovamento rivelando la forza del cambiamento. È il mistero che abita il cuore dell'arte, della letteratura, della musica, dove ogni creazione è un passo verso l'ignoto, un viaggio che

ridefinisce l'essenza stessa del nostro essere, spiega così il tema di questa VIII edizione la direttrice artistica Anna Leonardi.

Il programma del Festival

Al via giovedì **5 settembre**, ore 21, con **"Ensemble InCanto"** con la soprano Elisa Cenni e il direttore Fabio Maestri. Gli spettatori saranno incantati dalle note dell'*Adagetto* di Giacomo Puccini, in versione per ensemble a cura del direttore Maestri, e della *IV Sinfonia* di Gustav Mahler, nella versione di Erwin Stein, in questo progetto che nasce dalla collaborazione con l'Associazione In Canto di Terni.

Venerdì **6 settembre**, ore 21, si entra nel vivo della kermesse con il concerto, **"Ludwig van Beethoven, Sinfonia n. 9"** (trascrizione per due pianoforti S.464 di Franz Liszt). Uno dei più grandi capolavori della storia della musica sinfonica, nonché, con l'ultimo movimento, simbolo universale di unità e fratellanza tra gli uomini.

Sabato **7 settembre**, alle 17.30, appuntamento con la Conferenza Letteraria tenuta dal Prof. Bruno Milone e dedicata al tema **"Metamorfosi"**, leitmotiv di quest'anno e, a seguire, alle 21, su il sipario del Festival 2024 con il concerto d'inaugurazione **"Tre Fenomeni"**, a firma del premio Oscar **Nicola Piovani** che dirigerà l'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani in collaborazione con Umbria Green Festival, il primo festival umbro a impatto zero.

Domenica **8 settembre** alle 17.30 in scena la rappresentazione multisensoriale **"Ladre di sabbia"** con la sand artist Gabriella Compagnone, la voce narrante di Guido Barbieri e la musica dell'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani. **"Ladre di sabbia"** racconta l'emozionante storia delle schiave di Capoverde con gli strumenti della parola, delle immagini e della musica. Protagoniste del racconto le visioni create dal vivo, utilizzando non a caso lo strumento della sabbia, da Gabriella Compagnone, una delle artiste di punta di questa tecnica originale e innovativa. L'artista, con le dita e i palmi delle mani, modellerà la sabbia su di un piano luminoso proiettando lo spettatore in un suggestivo viaggio scandito dalle note musicali in una forma d'arte che crea, attraverso luci e ombre, immagini in continuo divenire.

A seguire, alle 21, il Gruppo Swing **"Cherries on a Swing Set"** si esibirà in uno concerto che spazia dal jazz alla musica moderna pop e d'autore.

Giovedì **12 settembre**, ore 21, sarà la volta dello spettacolo **"Il Diario di Gian Burrasca"**, liberamente tratto da *Il giornalino di Gian Burrasca* di Vamba, con gli attori Camilla Berardi e Marco Saccomandi e musiche di **Nino Rota** eseguite dell'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani. Uno spettacolo sempre attuale che vuole toccare, con la tipica irriverenza e, a volte, inconsapevolezza del personaggio, la distanza tra ragazzi e adulti spingendo quest'ultimi ad affrontare le numerose incoerenze che spesso contraddistinguono il mondo dei grandi.

Ed ancora venerdì **13 settembre**, ore 21, appuntamento con **Giacomo Puccini** nell'anniversario dei 100 anni dalla morte del celebre compositore. **"Amate, disperate donne mie"**, un excursus tra le dive di Puccini, accomunate dal destino della morte, che sia naturale o violenta, voluta dall'autore. **Lucia Poli e Sandro Cappelletto** ripercorrono, con la soprano Cinzia Forte e il pianoforte di Marco Scolastra, le famose arie e brani strumentali di Puccini, tratti da *La Bohème*, *Tosca*, *Manon Lescaut*, *Suor Angelica*, *Madama Butterfly* e *Turandot*.

Sabato **14 settembre** alle 17.30 **Riccardo Cambri** si esibirà al pianoforte nello spettacolo **"Armonie delle piccole cose. Impressioni e trasfigurazioni classico-romantiche"** con le musiche di Beethoven, Schubert, Liszt, Debussy e la voce recitante di **Edoardo Siravo** per i versi di Gozzano e Leopardi. Alle 21, **"Rita"**, opéra-comique in un atto di **Gaetano Donizetti**, libretto di Gustavo Vaez, a cura dell'Accademia del Teatro Carlo Felice di Genova. Un'opera che è considerata un

piccolo gioiello sia per la sua vivacità che per la perfetta rispondenza fra tempi musicali e tempi scenici.

Ultimi appuntamenti in calendario domenica **15 settembre**. Alle 11, “**Il granchio e l’onda**”, un racconto poetico per grandi e piccini, a cura de La Corelli, che ricorda una favola classica e narra di un granchio che affronta le sue paure e scopre l’amore per un’onda. Alle 18.30 gran finale con **Giorgio Pasotti e l’Orchestra di Fiati dell’Umbria** diretta da Giovanni Ieie che riunirà le bande dell’Umbria in un progetto unico e di ampio respiro.

Calamani “Festival sempre più parte di Orvieto”

*In attesa di questa ottava edizione, che prenderà il via tra poche settimane – afferma il **Presidente del Festival Stefano Calamani** – sono orgoglioso di poter affermare che il Festival sta diventando parte sempre più integrante di Orvieto, confermandosi un punto di riferimento tra gli eventi del territorio e garantendo un ampio respiro di internazionalità, che trova in questa città una cornice ideale. Orvieto e il Teatro Mancinelli rappresentano infatti per noi non solo una casa, ma anche il luogo in cui il nostro Festival ha rafforzato prestigio e attrattività negli anni”.*

Per informazioni scrivere a info@festivalpianadelcavaliere.it



Al teatro Mancinelli l'Orvieto festival Piana del Cavaliere - Viaggiart



(ANSA) - ORVIETO (TERNI), 27 AGO - Si accendono le luci al teatro Mancinelli per l'ottava edizione dell'Orvieto festival della Piana del Cavaliere, dedicata quest'anno all'onirico tema della metamorfosi. Dal 5 al 15 settembre 2024 artisti di fama internazionale si alterneranno sul palco dello storico teatro di Orvieto in un ricco parterre di appuntamenti tra concerti, spettacoli, conferenze a tema, arti figurative e teatrali, facendo interagire tra loro le diverse forme d'arte. Un programma che si arricchisce di anno in anno con artisti, musiche e rappresentazioni "in grado - secondo gli organizzatori - di attrarre il pubblico delle grandi occasioni e proiettando Orvieto nel panorama artistico-culturale nazionale e internazionale".

Al via giovedì 5 settembre, ore 21, con "Ensemble InCanto" con la soprano Elisa Cenni e il direttore Fabio Maestri. Gli spettatori saranno accompagnati dalle note dell'Adagetto di Giacomo Puccini, in versione per ensemble a cura del direttore Maestri, e della IV Sinfonia di Gustav Mahler, nella versione di Erwin Stein, in questo progetto che nasce dalla collaborazione con l'Associazione In Canto di Terni.

Venerdì 6 settembre, ore 21, si entra nel vivo della kermesse con il concerto, "Ludwig van Beethoven, Sinfonia n. 9".

Sabato 7 settembre, alle 17.30, appuntamento con la conferenza letteraria tenuta da Bruno Milone e dedicata al tema "Metamorfosi", leitmotiv di quest'anno e, a seguire, alle 21, su il sipario del Festival 2024 con il concerto d'inaugurazione "Tre Fenomeni", a firma del premio Oscar Nicola Piovani che dirigerà l'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani in collaborazione con Umbria Green Festival, il primo festival umbro a impatto zero.

Domenica 8 settembre alle 17.30 in scena la rappresentazione multisensoriale "Ladre di sabbia" con la sand artist Gabriella Compagnone, la voce narrante di Guido Barbieri e la musica dell'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani. A seguire, alle 21, il Gruppo Swing "Cherries on a Swing Set" si esibirà in uno concerto che spazia dal jazz alla musica moderna pop e d'autore.

Giovedì 12 settembre, ore 21, sarà la volta dello spettacolo "Il Diario di Gian Burrasca", liberamente tratto da Il giornalino di Gian Burrasca di Vamba, con gli attori Camilla Berardi e Marco Saccomandi e musiche di Nino Rota eseguite dell'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani.

Ed ancora venerdì 13 settembre, ore 21, appuntamento con Giacomo Puccini nell'anniversario dei 100 anni dalla morte del celebre compositore. "Amate, disperate donne mie", un excursus tra le dive di Puccini, accomunate dal destino della morte, che sia naturale o violenta, voluta dall'autore. Lucia Poli e Sandro Cappelletto ripercorrono, con la soprano Cinzia Forte e il pianoforte di Marco Scolastra, le famose arie e brani strumentali di Puccini, tratti da La Bohème, Tosca, Manon Lescaut, Suor Angelica, Madama Butterfly e Turandot.

Sabato 14 settembre alle 17.30 Riccardo Cambri si esibirà al pianoforte nello spettacolo "Armonie delle piccole cose.

Impressioni e trasfigurazioni classico-romantiche" con le musiche di Beethoven, Schubert, Liszt, Debussy e la voce recitante di Edoardo Siravo per i versi di Gozzano e Leopardi.

Alle 21, "Rita", opéra-comique in un atto di Gaetano Donizetti, libretto di Gustavo Vaez, a cura dell'Accademia del Teatro Carlo Felice di Genova.

Ultimi appuntamenti in calendario domenica 15 settembre. Alle 11, "Il granchio e l'onda", un racconto poetico per grandi e piccini, a cura de La Corelli. Alle 18.30 gran finale con Giorgio Pasotti e l'Orchestra di Fiati dell'Umbria diretta da Giovanni Ieie che riunirà le bande dell'Umbria in un progetto unico e di ampio respiro. (ANSA).



strutture

Complessivamente ammontano a 56 milioni le risorse per la legislatura in materia



Scuola

Il Liceo Made in Italy trentino verrà presentato in modo organico e completo all'edizione 2024 della fiera TrentinOrienta e sarà attivo a partire dall'anno scolastico 2025-2026 nelle classi prime di cinque istituti: Istituto di Istruzione "M. Curie" di Pergine Valsugana; Liceo "B. Russell" di Cles; Liceo "F. Filzi" di Rovereto; Istituto di Istruzione "M. Martini" di Mezzolombardo; Liceo "A. Rosmini" di Trento



Istruzione

Due anche i ruoli ispettivi: uno il coordinamento percorsi abilitativi, alla dirigente Sara Turrini, e uno – di supervisione esami del secondo ciclo, ma anche di referente specialistico nella formazione degli adulti – alla dirigente Teresa Periti



l'allarme

Furioso incendio a Nova Ponente: il rogo è partito dal garage e si è esteso fino al tetto. Intossicati i 4 minorenni



I dati

Gli stipendi che le imprese sono disposte a pagare per un giovane sono maggiori rispetto alle aspettative studentesche. Il 69% degli studenti universitari accetterebbe uno stipendio inferiore ai 24.000 euro lordi, mentre il 73% delle imprese offrirebbe un salario superiore a quella cifra. Il 47,1% degli studenti desidera restare a lavorare in Trentino. Percentuale che scende fino al 33% se si considerano solo gli universitari



Al teatro Mancinelli l'Orvieto festival Piana del Cavaliere



ORVIETO (TERNI), 27 agosto 2024, 12:56

Redazione ANSA

Si accendono le luci al teatro Mancinelli per l'ottava edizione dell'Orvieto festival della Piana del Cavaliere, dedicata quest'anno all'onirico tema della metamorfosi. Dal 5 al 15 settembre 2024 artisti di fama internazionale si alterneranno sul palco dello storico teatro di Orvieto in un ricco parterre di appuntamenti tra concerti, spettacoli, conferenze a tema, arti figurative e teatrali, facendo interagire tra loro le diverse forme d'arte. Un programma che si arricchisce di anno in anno con artisti, musiche e rappresentazioni "in grado - secondo gli organizzatori - di attrarre il pubblico delle grandi occasioni e proiettando Orvieto nel panorama artistico-culturale nazionale e internazionale".

Al via giovedì 5 settembre, ore 21, con "Ensemble InCanto" con la soprano Elisa Cenni e il direttore Fabio Maestri. Gli spettatori saranno accompagnati dalle note dell'Adagetto di Giacomo Puccini, in versione per ensemble a cura del direttore Maestri, e della IV Sinfonia di Gustav Mahler, nella versione di Erwin Stein, in questo progetto che nasce dalla collaborazione con l'Associazione In Canto di Terni.

Venerdì 6 settembre, ore 21, si entra nel vivo della kermesse con il concerto, "Ludwig van Beethoven, Sinfonia n. 9".

Sabato 7 settembre, alle 17.30, appuntamento con la conferenza letteraria tenuta da Bruno Milone e dedicata al tema "Metamorfosi", leitmotiv di quest'anno e, a seguire, alle 21, su il sipario del Festival 2024 con il concerto d'inaugurazione "Tre Fenomeni", a firma del premio Oscar Nicola Piovani che dirigerà l'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani in collaborazione con Umbria Green Festival, il primo festival umbro a impatto zero.

Domenica 8 settembre alle 17.30 in scena la rappresentazione multisensoriale "Ladre di sabbia" con la sand artist Gabriella Compagnone, la voce narrante di Guido Barbieri e la musica dell'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani. A seguire, alle 21, il Gruppo Swing "Cherries on a Swing Set" si esibirà in un concerto che spazia dal jazz alla musica moderna pop e d'autore.

Giovedì 12 settembre, ore 21, sarà la volta dello spettacolo "Il Diario di Gian Burrasca", liberamente tratto da Il giornalino di Gian Burrasca di Vamba, con gli attori Camilla Berardi e Marco Saccomandi e musiche di Nino Rota eseguite dell'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani.

Ed ancora venerdì 13 settembre, ore 21, appuntamento con Giacomo Puccini nell'anniversario dei 100 anni dalla morte del celebre compositore. "Amate,perate donne mie", un excursus tra le dive di Puccini, accomunate dal destino della morte, che sia naturale o violenta, voluta dall'autore. Lucia Poli e Sandro Cappelletto ripercorrono, con la soprano Cinzia Forte e il pianoforte di Marco Scolastra, le famose arie e brani



strumentali di Puccini, tratti da La Bohème, Tosca, Manon Lescaut, Suor Angelica, Madama Butterfly e Turandot.

Sabato 14 settembre alle 17.30 Riccardo Cambri si esibirà al pianoforte nello spettacolo "Armonie delle piccole cose.

Impressioni e trasfigurazioni classico-romantiche" con le musiche di Beethoven, Schubert, Liszt, Debussy e la voce recitante di Edoardo Siravo per i versi di Gozzano e Leopardi.

Alle 21, "Rita", opéra-comique in un atto di Gaetano Donizetti, libretto di Gustavo Vaez, a cura dell'Accademia del Teatro Carlo Felice di Genova.

Ultimi appuntamenti in calendario domenica 15 settembre. Alle 11, "Il granchio e l'onda", un racconto poetico per grandi e piccini, a cura de La Corelli. Alle 18.30 gran finale con Giorgio Pasotti e l'Orchestra di Fiati dell'Umbria diretta da Giovanni Ieie che riunirà le bande dell'Umbria in un progetto unico e di ampio respiro.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA





Orvieto, Festival della Piana dei Cavalieri dal 5 al 15 Settembre: “Metamorfosi” il tema di questa stagione



Fattitaliani

27 agosto



Le luci si accendono al Teatro Mancinelli per l'**VIII edizione dell'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere**, dedicata quest'anno all'onirico tema della **Metamorfosi**.

Dal 5 al 15 settembre 2024 artisti di fama internazionale si alterneranno sul palco dello storico teatro di Orvieto in un ricco parterre di appuntamenti tra concerti, spettacoli, conferenze a tema, arti figurative e teatrali, facendo interagire tra loro le diverse forme d'arte. Un programma che si arricchisce di anno in anno con artisti, musiche e rappresentazioni in grado di attrarre il pubblico delle grandi occasioni e proiettando Orvieto nel panorama artistico-culturale nazionale e internazionale.

Un tema, quello della Metamorfosi, che si lega al fluire inesorabile degli eventi, al modificarsi delle forme, al continuo divenire che, da sempre, scandisce il ritmo atavico della vita. Da Ovidio, ad Apuleio, a Kafka, la metamorfosi ha, da sempre, affascinato il pensiero di filosofi e pensatori spingendo alla riflessione sull'evolversi della vita che porta con sé curiosità, meraviglia, voglia di conoscere e, a volte, anche un pizzico di paura, dovuta all'incertezza del futuro e alla certezza dell'irreversibilità del tempo. Un'incognita che può essere un'opportunità e uno slancio verso un nuovo e più potente modo di essere e di stare al mondo, adattandosi ad esso e, al tempo stesso, adattando esso a noi stessi. Sensazioni che il Festival mira a far vivere allo spettatore che, seduto in sala, attende l'accendersi delle luci e l'inizio della rappresentazione.

Metamorfosi è il respiro profondo dell'anima culturale. È il filo invisibile che tesse insieme i frammenti di storie antiche e moderne, fondendoli in un caleidoscopio di significati sempre nuovi. Trasfigura tradizioni, linguaggi e visioni in un perpetuo rinnovamento rivelando la forza del cambiamento. È il mistero che abita il cuore dell'arte, della letteratura, della musica, dove ogni creazione è un passo verso l'ignoto, un viaggio che

ridefinisce l'essenza stessa del nostro essere, spiega così il tema di questa VIII edizione la direttrice artistica Anna Leonardi.

Al via giovedì **5 settembre**, ore 21, con **"Ensemble InCanto"** con la soprano Elisa Cenni e il direttore Fabio Maestri. Gli spettatori saranno incantati dalle note dell'*Adagetto* di Giacomo Puccini, in versione per

ensemble a cura del direttore Maestri, e della *IV Sinfonia* di Gustav Mahler, nella versione di Erwin Stein, in questo progetto che nasce dalla collaborazione con l'Associazione In Canto di Terni.

Venerdì **6 settembre**, ore 21, si entra nel vivo della kermesse con il concerto, **"Ludwig van Beethoven, Sinfonia n. 9"** (trascrizione per due pianoforti S.464 di Franz Liszt). Uno dei più grandi capolavori della storia della musica sinfonica, nonché, con l'ultimo movimento, simbolo universale di unità e fratellanza tra gli uomini.

Sabato **7 settembre**, alle 17.30, appuntamento con la Conferenza Letteraria tenuta dal Prof. Bruno Milone e dedicata al tema **"Metamorfosi"**, leitmotiv di quest'anno e, a seguire, alle 21, su il sipario del Festival 2024 con il concerto d'inaugurazione **"Tre Fenomeni"**, a firma del premio Oscar **Nicola Piovani** che dirigerà l'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani in collaborazione con Umbria Green Festival, il primo festival umbro a impatto zero.

Domenica **8 settembre** alle 17.30 in scena la rappresentazione multisensoriale **"Ladre di sabbia"** con la sand artist Gabriella Compagnone, la voce narrante di Guido Barbieri e la musica dell'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani. **"Ladre di sabbia"** racconta l'emozionante storia delle schiave di Capoverde con gli strumenti della parola, delle immagini e della musica. Protagoniste del racconto le visioni create dal vivo, utilizzando non a caso lo strumento della sabbia, da Gabriella Compagnone, una delle artiste di punta di questa tecnica originale e innovativa. L'artista, con le dita e i palmi delle mani, modellerà la sabbia su di un piano luminoso proiettando lo spettatore in un suggestivo viaggio scandito dalle note musicali in una forma d'arte che crea, attraverso luci e ombre, immagini in continuo divenire.

A seguire, alle 21, il Gruppo Swing **"Cherries on a Swing Set"** si esibirà in uno concerto che spazia dal jazz alla musica moderna pop e d'autore.

Giovedì **12 settembre**, ore 21, sarà la volta dello spettacolo **"Il Diario di Gian Burrasca"**, liberamente tratto da *Il giornalino di Gian Burrasca* di Vamba, con gli attori Camilla Berardi e Marco Saccomandi e musiche di **Nino Rota** eseguite dell'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani. Uno spettacolo sempre attuale che vuole toccare, con la tipica irriverenza e, a volte, inconsapevolezza del personaggio, la distanza tra ragazzi e adulti spingendo quest'ultimi ad affrontare le numerose incoerenze che spesso contraddistinguono il mondo dei grandi.

Ed ancora venerdì **13 settembre**, ore 21, appuntamento con **Giacomo Puccini** nell'anniversario dei 100 anni dalla morte del celebre compositore. **"Amate, disperate donne mie"**, un excursus tra le dive di Puccini, accomunate dal destino della morte, che sia naturale o violenta, voluta dall'autore.

Lucia Poli e **Sandro Cappelletto** ripercorrono, con la soprano Cinzia Forte e il pianoforte di Marco Scolastra, le famose arie e brani strumentali di Puccini, tratti da *La Bohème*, *Tosca*, *Manon Lescaut*, *Suor Angelica*, *Madama Butterfly* e *Turandot*.

Sabato **14 settembre** alle 17.30 **Riccardo Cambri** si esibirà al pianoforte nello spettacolo **"Armonie delle piccole cose. Impressioni e trasfigurazioni classico-romantiche"** con le musiche di Beethoven, Schubert, Liszt, Debussy e la voce recitante di **Edoardo Siravo** per i versi di Gozzano e Leopardi. Alle 21, **"Rita"**, opéra-comique in un atto di **Gaetano Donizetti**, libretto di Gustavo Vaez, a cura



dell'Accademia del Teatro Carlo Felice di Genova. Un'opera che è considerata un piccolo gioiello sia per la sua vivacità che per la perfetta rispondenza fra tempi musicali e tempi scenici.

Ultimi appuntamenti in calendario domenica **15 settembre**. Alle 11, "**Il granchio e l'onda**", un racconto poetico per grandi e piccini, a cura de La Corelli, che ricorda una favola classica e narra di un granchio che affronta le sue paure e scopre l'amore per un'onda. Alle 18.30 gran finale con **Giorgio Pasotti e l'Orchestra di Fiati dell'Umbria** diretta da Giovanni Ieie che riunirà le bande dell'Umbria in un progetto unico e di ampio respiro.

In attesa di questa ottava edizione, che prenderà il via tra poche settimane - afferma il Presidente del Festival Stefano Calamani - sono orgoglioso di poter affermare che il Festival sta diventando parte sempre più integrante di Orvieto, confermandosi un punto di riferimento tra gli eventi del territorio e garantendo un ampio respiro di internazionalità, che trova in questa città una cornice ideale. Orvieto e il Teatro Mancinelli rappresentano infatti per noi non solo una casa, ma anche il luogo in cui il nostro Festival ha rafforzato prestigio e attrattività negli anni".

Dunque, un programma ricco di appuntamenti eterogenei e di elevata qualità, uniti tutti da un unico filo conduttore: l'elevazione della musica e dell'arte in tutte le sue sfaccettature, diventando punto di riferimento della città e proiettando Orvieto e il suo Festival sempre più in alto nel panorama musicale italiano e straniero.

L'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere gode dell'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo, della Regione Umbria e di RAI Umbria. A suo sostegno anche il Ministero della Cultura, la Città di Orvieto e la Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, nonché le collaborazioni con la Fondazione per il Centro Studi "Città di Orvieto", Cittaslow Orvieto, l'Università delle Tre Età, l'Opera del Duomo e la Scuola Comunale di Musica "Adriano Casasole".

Main sponsor del Festival continua ad essere AISICO, realtà imprenditoriale che promuove l'arte, credendo fortemente nel suo valore sociale, formativo e di sviluppo culturale puntando, in particolare, sulla musica quale linguaggio universale.





L'VIII Edizione dell'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere con "Metamorfosi"



byRedazione27 Agosto 2024inEventi, Archivio notizie



Le luci si accendono al Teatro Mancinelli per l'VIII edizione dell'Orvieto **Festival della Piana del Cavaliere**, dedicata quest'anno all'onirico tema della Metamorfosi. **Dal 5 al 15 settembre 2024** artisti di fama internazionale si alterneranno sul palco dello storico teatro di Orvieto in un ricco parterre di appuntamenti tra concerti, spettacoli, conferenze a tema, arti figurative e teatrali, facendo interagire tra loro le diverse forme d'arte. Un programma che si arricchisce di anno in anno con artisti, musiche e rappresentazioni in grado di attrarre il pubblico delle grandi occasioni e proiettando Orvieto nel panorama artistico-culturale nazionale e internazionale.

Un tema, quello della Metamorfosi, che si lega al fluire inesorabile degli eventi, al modificarsi delle forme, al continuo divenire che, da sempre, scandisce il ritmo atavico della vita. Da Ovidio, ad Apuleio, a Kafka, la metamorfosi ha, da sempre, affascinato il pensiero di filosofi e pensatori spingendo alla riflessione sull'evolversi della vita che porta con sé curiosità, meraviglia, voglia di conoscere e, a volte, anche un pizzico di paura, dovuta all'incertezza del futuro e alla certezza dell'irreversibilità del tempo. Un'incognita che può essere un'opportunità e uno slancio verso un nuovo e più potente modo di essere e di stare al mondo, adattandosi ad esso e, al tempo stesso, adattando esso a noi stessi. Sensazioni che il Festival mira a far vivere allo spettatore che, seduto in sala, attende l'accendersi delle luci e l'inizio della rappresentazione.

Metamorfosi è il respiro profondo dell'anima culturale. È il filo invisibile che tesse insieme i frammenti di storie antiche e moderne, fondendoli in un caleidoscopio di significati sempre nuovi. Trasfigura tradizioni, linguaggi e visioni in un perpetuo rinnovamento rivelando la forza del cambiamento. È il mistero che abita il cuore dell'arte, della letteratura, della musica, dove ogni creazione è un passo verso l'ignoto, un viaggio che ridefinisce l'essenza stessa del nostro essere, spiega così il tema di questa VIII edizione la direttrice artistica Anna Leonardi.

Al via **giovedì 5 settembre, ore 21**, con **"Ensemble InCanto"** con la soprano Elisa Cenni e il direttore Fabio Maestri. Gli spettatori saranno incantati dalle note dell'Adagetto di Giacomo Puccini, in versione per ensemble a cura del direttore Maestri, e della IV Sinfonia di Gustav Mahler, nella versione di Erwin Stein, in questo progetto che nasce dalla collaborazione con l'Associazione In Canto di Terni.

Venerdì 6 settembre, ore 21, si entra nel vivo della kermesse con il concerto, **"Ludwig van Beethoven, Sinfonia n. 9"** (trascrizione per due pianoforti S.464 di Franz Liszt). Uno dei più grandi capolavori della storia della musica sinfonica, nonché, con l'ultimo

movimento, simbolo universale di unità e fratellanza tra gli uomini.

Sabato 7 settembre, alle 17.30, appuntamento con la Conferenza Letteraria tenuta dal Prof. Bruno Milone e dedicata al tema “Metamorfosi”, leitmotiv di quest’anno e, a seguire, alle 21, su il sipario del Festival 2024 con il concerto d’inaugurazione “Tre Fenomeni”, a firma del premio Oscar Nicola Piovani che dirigerà l’Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani in collaborazione con Umbria Green Festival, il primo festival umbro a impatto zero.

Domenica 8 settembre alle 17.30 in scena la rappresentazione multisensoriale “**Ladre di sabbia**” con la sand artist Gabriella Compagnone, la voce narrante di Guido Barbieri e la musica dell’Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani. “Ladre di sabbia” racconta l’emozionante storia delle schiave di Capoverde con gli strumenti della parola, delle immagini e della musica. Protagoniste del racconto le visioni create dal vivo, utilizzando non a caso lo strumento della sabbia, da Gabriella Compagnone, una delle artiste di punta di questa tecnica originale e innovativa. L’artista, con le dita e i palmi delle mani, modellerà la sabbia su di un piano luminoso proiettando lo spettatore in un suggestivo viaggio scandito dalle note musicali in una forma d’arte che crea, attraverso luci e ombre, immagini in continuo divenire.

A seguire, alle 21, il **Gruppo Swing “Cherries on a Swing Set”** si esibirà in uno concerto che spazia dal jazz alla musica moderna pop e d’autore. **Giovedì 12 settembre, ore 21**, sarà la volta dello spettacolo “**Il Diario di Gian Burrasca**”, liberamente tratto da Il giornalino di Gian Burrasca di Vamba, con gli attori Camilla Berardi e Marco Saccomandi e musiche di Nino Rota eseguite dell’Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani. Uno spettacolo sempre attuale che vuole toccare, con la tipica irriverenza e, a volte, inconsapevolezza del personaggio, la distanza tra ragazzi e adulti spingendo quest’ultimi ad affrontare le numerose incoerenze che spesso contraddistinguono il mondo dei grandi.

Ed ancora **venerdì 13 settembre, ore 21**, appuntamento con Giacomo Puccini nell’anniversario dei 100 anni dalla morte del celebre compositore. “**Amate, disperate donne mie**”, un excursus tra le dive di Puccini, accomunate dal destino della morte, che sia naturale o violenta, voluta dall’autore. Lucia Poli e Sandro Cappelletto ripercorrono, con la soprano Cinzia Forte e il pianoforte di Marco Scolastra, le famose arie e brani strumentali di Puccini, tratti da La Bohème, Tosca, Manon Lescaut, Suor Angelica, Madama Butterfly e Turandot.

Sabato 14 settembre alle 17.30 **Riccardo Cambri** si esibirà al pianoforte nello spettacolo “**Armonie delle piccole cose. Impressioni e trasfigurazioni classico-romantiche**” con le musiche di Beethoven, Schubert, Liszt, Debussy e la voce recitante di Edoardo Siravo per i versi di Gozzano e Leopardi. Alle 21, “Rita”, opéra-comique in un atto di Gaetano Donizetti, libretto di Gustavo Vaez, a cura dell’Accademia del Teatro Carlo Felice di Genova. Un’opera che è considerata un piccolo gioiello sia per la sua vivacità che per la perfetta rispondenza fra tempi musicali e tempi scenici.

Ultimi appuntamenti in calendario **domenica 15 settembre**. Alle 11, “Il granchio e l’onda”, un racconto poetico per grandi e piccini, a cura de La Corelli, che ricorda una favola classica e narra di un granchio che affronta le sue paure e scopre l’amore per un’onda. Alle 18.30 gran finale con Giorgio Pasotti e l’Orchestra di Fiati dell’Umbria diretta da Giovanni Ieie che riunirà le bande dell’Umbria in un progetto unico e di ampio respiro.

In attesa di questa ottava edizione, che prenderà il via tra poche settimane – afferma il Presidente del Festival Stefano Calamani – sono orgoglioso di poter affermare che il Festival sta diventando parte sempre più integrante di Orvieto, confermandosi un punto di riferimento tra gli eventi del territorio e garantendo un ampio respiro di internazionalità,



che trova in questa città una cornice ideale. Orvieto e il Teatro Mancinelli rappresentano infatti per noi non solo una casa, ma anche il luogo in cui il nostro Festival ha rafforzato prestigio e attrattività negli anni". Dunque, un programma ricco di appuntamenti eterogenei e di elevata qualità, uniti tutti da un unico filo conduttore: l'elevazione della musica e dell'arte in tutte le sue sfaccettature, diventando punto di riferimento della città e proiettando Orvieto e il suo Festival sempre più in alto nel panorama musicale italiano e straniero.

L'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere gode dell'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo, della Regione Umbria e di RAI Umbria. A suo sostegno anche il Ministero della Cultura, la Città di Orvieto e la Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, nonché le collaborazioni con la Fondazione per il Centro Studi "Città di Orvieto", Cittaslow Orvieto, l'Università delle Tre Età, l'Opera del Duomo e la Scuola Comunale di Musica "Adriano Casasole". Main sponsor del Festival continua ad essere AISICO, realtà imprenditoriale che promuove l'arte, credendo fortemente nel suo valore sociale, formativo e di sviluppo culturale puntando, in particolare, sulla musica quale linguaggio universale.

Info e biglietti al link

<https://ticketitalia.com/concerti/festival-della-piana-del-cavaliere-2024>

I biglietti saranno acquistabili anche presso la biglietteria del Teatro Mancinelli tutti i giorni a partire **da domenica 1° settembre**.

Per informazioni scrivere a info@festivalpianadelcavaliere.it



GENERALI ITALIA S.p.A.
AGENZIA GENERALE DI ORVIETO
Piazza Ranieri, 4 • Tel. 0763 341 229
e-mail: agenzia.orvieto.it@generali.com
Agenti: Gianluigi Flamini • Andrea Forbicioni



ORVIETO
Via delle Acacie, 30
tel. 0763 305318



S.P. per Orvieto, 8 - Località Le Prese
CASTEL VISCARDO (TR)
0763 626245
337927425
servicepoint.basili@gmail.com
www.autocarrozzeria88.com



Officina Autorizzata **IVECO**





Orvieto: l'ottava edizione del Festival della Piana del Cavaliere



Le luci si accendono al Teatro Mancinelli per l'VIII edizione dell'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere, dedicata quest'anno all'onirico tema della **Metamorfosi**. Dal 5 al 15 settembre 2024 artisti di fama internazionale si alterneranno sul palco dello storico teatro di Orvieto in un ricco parterre di appuntamenti tra concerti, spettacoli, conferenze a tema, arti figurative e teatrali, facendo interagire tra loro le diverse forme d'arte. Un programma che si arricchisce di anno in anno con artisti, musiche e rappresentazioni in grado di attrarre il pubblico delle grandi occasioni e proiettando Orvieto nel panorama artistico-culturale nazionale e internazionale.

Un tema, quello della Metamorfosi, che si lega al fluire inesorabile degli eventi, al modificarsi delle forme, al continuo divenire che, da sempre, scandisce il ritmo atavico della vita. Da Ovidio, ad Apuleio, a Kafka, la metamorfosi ha, da sempre, affascinato il pensiero di filosofi e pensatori spingendo alla riflessione sull'evolversi della vita che porta con sé curiosità, meraviglia, voglia di conoscere e, a volte, anche un pizzico di paura, dovuta all'incertezza del futuro e alla certezza dell'irreversibilità del tempo. Un'incognita che può essere un'opportunità e uno slancio verso un nuovo e più potente modo di essere e di stare al mondo, adattandosi ad esso e, al tempo stesso, adattando esso a noi stessi. Sensazioni che il Festival mira a far vivere allo spettatore che, seduto in sala, attende l'accendersi delle luci e l'inizio della rappresentazione.

«Metamorfosi è il respiro profondo dell'anima culturale. È il filo invisibile che tesse insieme i frammenti di storie antiche e moderne, fondendoli in un caleidoscopio di significati sempre nuovi. Trasfigura tradizioni, linguaggi e visioni in un perpetuo rinnovamento rivelando la forza del cambiamento. È il mistero che abita il cuore dell'arte, della letteratura, della musica, dove ogni creazione è un passo verso l'ignoto, un viaggio che ridefinisce l'essenza stessa del nostro essere» **spiega così il tema di questa VIII edizione la direttrice artistica Anna Leonardi.**

Al via giovedì **5 settembre**, ore 21, con "**Ensemble InCanto**" con la soprano Elisa Cenni e il direttore Fabio Maestri. Gli spettatori saranno incantati dalle note dell'*Adagetto* di Giacomo Puccini, in versione per

ensemble a cura del direttore Maestri, e della *IV Sinfonia* di Gustav Mahler, nella

versione di Erwin Stein, in questo progetto che nasce dalla collaborazione con l'Associazione In Canto di Terni.

Venerdì **6 settembre**, ore 21, si entra nel vivo della kermesse con il concerto, "**Ludwig van Beethoven, Sinfonia n. 9**" (trascrizione per due pianoforti S.464 di Franz Liszt).

Uno dei più grandi capolavori della storia della musica sinfonica, nonché, con l'ultimo movimento, simbolo universale di unità e fratellanza tra gli uomini.

Sabato **7 settembre**, alle 17.30, appuntamento con la Conferenza Letteraria tenuta dal Prof. Bruno Milone e dedicata al tema "**Metamorfosi**", leitmotiv di quest'anno e, a seguire, alle 21, su il sipario del Festival 2024 con il concerto d'inaugurazione "**Tre Fenomeni**", a firma del premio Oscar **Nicola Piovani** che dirigerà l'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani in collaborazione con Umbria Green Festival, il primo festival umbro a impatto zero.

Domenica **8 settembre** alle 17.30 in scena la rappresentazione multisensoriale "**Ladre di sabbia**" con la sand artist Gabriella Compagnone, la voce narrante di Guido Barbieri e la musica dell'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani. "**Ladre di sabbia**" racconta l'emozionante storia delle schiave di Capoverde con gli strumenti della parola, delle immagini e della musica. Protagoniste del racconto le visioni create dal vivo, utilizzando non a caso lo strumento della sabbia, da Gabriella Compagnone, una delle artiste di punta di questa tecnica originale e innovativa. L'artista, con le dita e i palmi delle mani, modellerà la sabbia su di un piano luminoso proiettando lo spettatore in un suggestivo viaggio scandito dalle note musicali in una forma d'arte che crea, attraverso luci e ombre, immagini in continuo divenire.

A seguire, alle 21, il Gruppo Swing "**Cherries on a Swing Set**" si esibirà in uno concerto che spazia dal jazz alla musica moderna pop e d'autore.

Giovedì **12 settembre**, ore 21, sarà la volta dello spettacolo "**Il Diario di Gian Burrasca**", liberamente tratto da *Il giornalino di Gian Burrasca* di Vamba, con gli attori Camilla Berardi e Marco Saccomandi e musiche di **Nino Rota** eseguite dell'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani. Uno spettacolo sempre attuale che vuole toccare, con la tipica irriverenza e, a volte, inconsapevolezza del personaggio, la distanza tra ragazzi e adulti spingendo quest'ultimi ad affrontare le numerose incoerenze che spesso contraddistinguono il mondo dei grandi.

Ed ancora venerdì **13 settembre**, ore 21, appuntamento con **Giacomo Puccini** nell'anniversario dei 100 anni dalla morte del celebre compositore. "**Amate, disperate donne mie**", un excursus tra le dive di Puccini, accomunate dal destino della morte, che sia naturale o violenta, voluta dall'autore.

Lucia Poli e **Sandro Cappelletto** ripercorrono, con la soprano Cinzia Forte e il pianoforte di Marco Scolastra, le famose arie e brani strumentali di Puccini, tratti da *La Bohème*, *Tosca*, *Manon Lescaut*, *Suor Angelica*, *Madama Butterfly* e *Turandot*.

Sabato **14 settembre** alle 17.30 **Riccardo Cambri** si esibirà al pianoforte nello spettacolo "**Armonie delle piccole cose. Impressioni e trasfigurazioni classico-romantiche**" con le musiche di Beethoven, Schubert, Liszt, Debussy e la voce recitante di **Edoardo Siravo** per i versi di Gozzano e Leopardi. Alle 21, "**Rita**", opéra-comique in un atto di **Gaetano Donizetti**, libretto di Gustavo Vaez, a cura dell'Accademia del Teatro Carlo Felice di Genova. Un'opera che è considerata un piccolo gioiello sia per la sua vivacità che per la perfetta rispondenza fra tempi musicali e tempi scenici.

Ultimi appuntamenti in calendario domenica **15 settembre**. Alle 11, "**Il granchio e l'onda**", un racconto poetico per grandi e piccini, a cura de La Corelli, che ricorda una favola classica e narra di un granchio che affronta le sue paure e scopre l'amore per un'onda. Alle 18.30 gran finale con **Giorgio Pasotti** e **l'Orchestra di Fiati dell'Umbria**



diretta da Giovanni Ieie che riunirà le bande dell'Umbria in un progetto unico e di ampio respiro.

«In attesa di questa ottava edizione, che prenderà il via tra poche settimane – afferma il Presidente del Festival Stefano Calamani – sono orgoglioso di poter affermare che il Festival sta diventando parte sempre più integrante di Orvieto, confermandosi un punto di riferimento tra gli eventi del territorio e garantendo un ampio respiro di internazionalità, che trova in questa città una cornice ideale. Orvieto e il Teatro Mancinelli rappresentano infatti per noi non solo una casa, ma anche il luogo in cui il nostro Festival ha rafforzato prestigio e attrattività negli anni».

Dunque, un programma ricco di appuntamenti eterogenei e di elevata qualità, uniti tutti da un unico filo conduttore: l'elevazione della musica e dell'arte in tutte le sue sfaccettature, diventando punto di riferimento della città e proiettando Orvieto e il suo Festival sempre più in alto nel panorama musicale italiano e straniero.





Orvieto Festival della Piana del Cavaliere la VIII Edizione con tema “Metamorfosi” -



Orvieto Festival della Piana del Cavaliere la VIII Edizione con tema “Metamorfosi”
Cronache Turistiche Agosto 26, 2024 Agosto 26, 2024



Orvieto-Teatro-Mancinelli

Le luci si accendono al Teatro Mancinelli per l'**VIII edizione dell'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere**, dedicata quest'anno all'onirico tema della **Metamorfosi**.

Dal 5 al 15 settembre 2024 artisti di fama internazionale si alterneranno sul palco dello storico Teatro Mancinelli di Orvieto in un ricco parterre di appuntamenti tra concerti, spettacoli, conferenze a tema, arti figurative e teatrali, facendo interagire tra loro le diverse forme d'arte. Un programma che si arricchisce di anno in anno con artisti, musiche e rappresentazioni in grado di attrarre il pubblico delle grandi occasioni e proiettando Orvieto nel panorama artistico-culturale nazionale e internazionale.



Orchestra Calamani foto Umberto Leonardo Marzuoli

Un tema, quello della Metamorfosi, che si lega al fluire inesorabile degli eventi, al modificarsi delle forme, al continuo divenire che, da sempre, scandisce il ritmo atavico della vita. Da Ovidio, ad Apuleio, a Kafka, la metamorfosi ha, da sempre, affascinato il pensiero di filosofi e pensatori spingendo alla riflessione sull'evolversi della vita che porta con sé curiosità, meraviglia, voglia di conoscere e, a volte, anche un pizzico di paura, dovuta all'incertezza del futuro e alla certezza dell'irreversibilità del tempo. Un'incognita che può essere un'opportunità e uno slancio verso un nuovo e più potente modo di essere e di stare al mondo, adattandosi ad esso e, al tempo stesso, adattando esso a noi stessi. Sensazioni che il Festival mira a far vivere allo spettatore che, seduto in sala, attende l'accendersi delle luci e l'inizio della rappresentazione.

Metamorfosi è il respiro profondo dell'anima culturale. È il filo invisibile che tesse insieme i frammenti di storie antiche e moderne, fondendoli in un caleidoscopio di significati sempre nuovi. Trasfigura tradizioni, linguaggi e visioni in un perpetuo rinnovamento rivelando la forza del cambiamento. È il mistero che abita il cuore dell'arte, della letteratura, della musica, dove ogni creazione è un passo verso l'ignoto, un viaggio che ridefinisce l'essenza stessa del nostro essere, spiega così il tema di questa VIII edizione la direttrice artistica Anna Leonardi.

Al via giovedì **5 settembre**, ore 21, con "**Ensemble InCanto**" con la soprano **Elisa Cenni** e il direttore **Fabio Maestri**. Gli spettatori saranno incantati dalle note dell'*Adagetto* di Giacomo Puccini, in versione per ensemble a cura del direttore Maestri, e della *IV Sinfonia* di Gustav Mahler, nella versione di Erwin Stein, in questo progetto che nasce dalla collaborazione con l'**Associazione In Canto di Terni**.

Venerdì **6 settembre**, ore 21, si entra nel vivo della kermesse con il concerto, "**Ludwig van Beethoven, Sinfonia n. 9**" (trascrizione per due pianoforti S.464 di Franz Liszt). Uno dei più grandi capolavori della storia della musica sinfonica, nonché, con l'ultimo movimento, simbolo universale di unità e fratellanza tra gli uomini.

Sabato **7 settembre**, alle 17.30, appuntamento con la Conferenza Letteraria tenuta dal Prof. Bruno Milone e dedicata al tema "**Metamorfosi**", leitmotiv di quest'anno e, a seguire, alle 21, su il sipario del Festival 2024 con il concerto d'inaugurazione "**Tre Fenomeni**", a firma del premio Oscar **Nicola Piovani** che dirigerà l'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani in collaborazione con Umbria Green Festival, il primo festival umbro a impatto zero.

Domenica **8 settembre** alle 17.30 in scena la rappresentazione multisensoriale "**Ladre**

di sabbia" con la sand artist Gabriella Compagnone, la voce narrante di Guido Barbieri e la musica dell'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani. "**Ladre di sabbia**" racconta l'emozionante storia delle schiave di Capoverde con gli strumenti della parola, delle immagini e della musica. Protagoniste del racconto le visioni create dal vivo, utilizzando non a caso lo strumento della sabbia, da Gabriella Compagnone, una delle artiste di punta di questa tecnica originale e innovativa. L'artista, con le dita e i palmi delle mani, modellerà la sabbia su di un piano luminoso proiettando lo spettatore in un suggestivo viaggio scandito dalle note musicali in una forma d'arte che crea, attraverso luci e ombre, immagini in continuo divenire.

A seguire, alle 21, il Gruppo Swing "**Cherries on a Swing Set**" si esibirà in un concerto che spazia dal jazz alla musica moderna pop e d'autore.

Giovedì **12 settembre**, ore 21, sarà la volta dello spettacolo "**Il Diario di Gian Burrasca**", liberamente tratto da *Il giornalino di Gian Burrasca* di Vamba, con gli attori Camilla Berardi e Marco Saccomandi e musiche di **Nino Rota** eseguite dell'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani. Uno spettacolo sempre attuale che vuole toccare, con la tipica irriverenza e, a volte, inconsapevolezza del personaggio, la distanza tra ragazzi e adulti spingendo quest'ultimi ad affrontare le numerose incoerenze che spesso contraddistinguono il mondo dei grandi.

Ed ancora venerdì **13 settembre**, ore 21, appuntamento con **Giacomo Puccini** nell'anniversario dei 100 anni dalla morte del celebre compositore. "**Amate,perate donne mie**", un excursus tra le dive di Puccini, accomunate dal destino della morte, che sia naturale o violenta, voluta dall'autore.

Lucia Poli e **Sandro Cappelletto** ripercorrono, con la soprano Cinzia Forte e il pianoforte di Marco Scolastra, le famose arie e brani strumentali di Puccini, tratti da *La Bohème*, *Tosca*, *Manon Lescaut*, *Suor Angelica*, *Madama Butterfly* e *Turandot*.

Sabato **14 settembre** alle 17.30 **Riccardo Cambri** si esibirà al pianoforte nello spettacolo "**Armonie delle piccole cose. Impressioni e trasfigurazioni classico-romantiche**" con le musiche di Beethoven, Schubert, Liszt, Debussy e la voce recitante di **Edoardo Siravo** per i versi di Gozzano e Leopardi. Alle 21, "**Rita**", opéra-comique in un atto di **Gaetano Donizetti**, libretto di Gustavo Vaez, a cura dell'Accademia del Teatro Carlo Felice di Genova. Un'opera che è considerata un piccolo gioiello sia per la sua vivacità che per la perfetta rispondenza fra tempi musicali e tempi scenici.

Ultimi appuntamenti in calendario domenica **15 settembre**. Alle 11, "**Il granchio e l'onda**", un racconto poetico per grandi e piccini, a cura de La Corelli, che ricorda una favola classica e narra di un granchio che affronta le sue paure e scopre l'amore per un'onda. Alle 18.30 gran finale con **Giorgio Pasotti** e **l'Orchestra di Fiati dell'Umbria** diretta da Giovanni Ieie che riunirà le bande dell'Umbria in un progetto unico e di ampio respiro.

In attesa di questa ottava edizione, che prenderà il via tra poche settimane – afferma il Presidente del Festival Stefano Calamani – sono orgoglioso di poter affermare che il Festival sta diventando parte sempre più integrante di Orvieto, confermandosi un punto di riferimento tra gli eventi del territorio e garantendo un ampio respiro di internazionalità, che trova in questa città una cornice ideale. Orvieto e il Teatro Mancinelli rappresentano infatti per noi non solo una casa, ma anche il luogo in cui il nostro Festival ha rafforzato prestigio e attrattività negli anni".

Dunque, un programma ricco di appuntamenti eterogenei e di elevata qualità, uniti tutti da un unico filo conduttore: l'elevazione della musica e dell'arte in tutte le sue sfaccettature, diventando punto di riferimento della città e proiettando Orvieto e il suo Festival sempre più in alto nel panorama musicale italiano e straniero.



L'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere gode dell'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo, della Regione Umbria e di RAI Umbria. A suo sostegno anche il Ministero della Cultura, la Città di Orvieto e la Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, nonché le collaborazioni con la Fondazione per il Centro Studi "Città di Orvieto", Cittaslow Orvieto, l'Università delle Tre Età, l'Opera del Duomo e la Scuola Comunale di Musica "Adriano Casasole".

Main sponsor del Festival continua ad essere AISICO, realtà imprenditoriale che promuove l'arte, credendo fortemente nel suo valore sociale, formativo e di sviluppo culturale puntando, in particolare, sulla musica quale linguaggio universale.





Al Teatro Mancinelli di Orvieto l'VIII Edizione dell'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere



“Metamorfosi” il tema di questa stagione

Orvieto: Le luci si accendono al Teatro Mancinelli per l'VIII edizione dell'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere, dedicata quest'anno all'onirico tema della Metamorfosi. Dal 5 al 15 settembre 2024 artisti di fama internazionale si alterneranno sul palco dello storico teatro di Orvieto in un ricco parterre di appuntamenti tra concerti, spettacoli, conferenze a tema, arti figurative e teatrali, facendo interagire tra loro le diverse forme d'arte. Un programma che si arricchisce di anno in anno con artisti, musiche e rappresentazioni in grado di attrarre il pubblico delle grandi occasioni e proiettando Orvieto nel panorama artistico-culturale nazionale e internazionale.

Un tema, quello della Metamorfosi, che si lega al fluire inesorabile degli eventi, al modificarsi delle forme, al continuo divenire che, da sempre, scandisce il ritmo atavico della vita. Da Ovidio, ad Apuleio, a Kafka, la metamorfosi ha, da sempre, affascinato il pensiero di filosofi e pensatori spingendo alla riflessione sull'evolversi della vita che porta con sé curiosità, meraviglia, voglia di conoscere e, a volte, anche un pizzico di paura, dovuta all'incertezza del futuro e alla certezza dell'irreversibilità del tempo. Un'incognita che può essere un'opportunità e uno slancio verso un nuovo e più potente modo di essere e di stare al mondo, adattandosi ad esso e, al tempo stesso, adattando esso a noi stessi. Sensazioni che il Festival mira a far vivere allo spettatore che, seduto in sala, attende l'accendersi delle luci e l'inizio della rappresentazione.

Metamorfosi è il respiro profondo dell'anima culturale. È il filo invisibile che tesse insieme i frammenti di storie antiche e moderne, fondendoli in un caleidoscopio di significati sempre nuovi. Trasfigura tradizioni, linguaggi e visioni in un perpetuo rinnovamento rivelando la forza del cambiamento. È il mistero che abita il cuore dell'arte, della letteratura, della musica, dove ogni creazione è un passo verso l'ignoto, un viaggio che ridefinisce l'essenza stessa del nostro essere, spiega così il tema di questa VIII edizione la direttrice artistica Anna Leonardi.

Al via giovedì 5 settembre, ore 21, con “Ensemble InCanto” con la soprano Elisa Cenni e

il direttore Fabio Maestri. Gli spettatori saranno incantati dalle note dell'Adagetto di Giacomo Puccini, in versione per

ensemble a cura del direttore Maestri, e della IV Sinfonia di Gustav Mahler, nella versione di Erwin Stein, in questo progetto che nasce dalla collaborazione con l'Associazione In Canto di Terni.

Venerdì 6 settembre, ore 21, si entra nel vivo della kermesse con il concerto, "Ludwig van Beethoven, Sinfonia n. 9" (trascrizione per due pianoforti S.464 di Franz Liszt). Uno dei più grandi capolavori della storia della musica sinfonica, nonché, con l'ultimo movimento, simbolo universale di unità e fratellanza tra gli uomini.

Sabato 7 settembre, alle 17.30, appuntamento con la Conferenza Letteraria tenuta dal Prof. Bruno Milone e dedicata al tema "Metamorfosi", leitmotiv di quest'anno e, a seguire, alle 21, su il sipario del Festival 2024 con il concerto d'inaugurazione "Tre Fenomeni", a firma del premio Oscar Nicola Piovani che dirigerà l'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani in collaborazione con Umbria Green Festival, il primo festival umbro a impatto zero.

Domenica 8 settembre alle 17.30 in scena la rappresentazione multisensoriale "Ladre di sabbia" con la sand artist Gabriella Compagnone, la voce narrante di Guido Barbieri e la musica dell'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani. "Ladre di sabbia" racconta l'emozionante storia delle schiave di Capoverde con gli strumenti della parola, delle immagini e della musica. Protagoniste del racconto le visioni create dal vivo, utilizzando non a caso lo strumento della sabbia, da Gabriella Compagnone, una delle artiste di punta di questa tecnica originale e innovativa. L'artista, con le dita e i palmi delle mani, modellerà la sabbia su di un piano luminoso proiettando lo spettatore in un suggestivo viaggio scandito dalle note musicali in una forma d'arte che crea, attraverso luci e ombre, immagini in continuo divenire.

A seguire, alle 21, il Gruppo Swing "Cherries on a Swing Set" si esibirà in uno concerto che spazia dal jazz alla musica moderna pop e d'autore.

Giovedì 12 settembre, ore 21, sarà la volta dello spettacolo "Il Diario di Gian Burrasca", liberamente tratto da Il giornalino di Gian Burrasca di Vamba, con gli attori Camilla Berardi e Marco Saccomandi e musiche di Nino Rota eseguite dell'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani. Uno spettacolo sempre attuale che vuole toccare, con la tipica irriverenza e, a volte, inconsapevolezza del personaggio, la distanza tra ragazzi e adulti spingendo quest'ultimi ad affrontare le numerose incoerenze che spesso contraddistinguono il mondo dei grandi.

Ed ancora venerdì 13 settembre, ore 21, appuntamento con Giacomo Puccini nell'anniversario dei 100 anni dalla morte del celebre compositore. "Amate, disperate donne mie", un excursus tra le dive di Puccini, accomunate dal destino della morte, che sia naturale o violenta, voluta dall'autore.

Lucia Poli e Sandro Cappelletto ripercorrono, con la soprano Cinzia Forte e il pianoforte di Marco Scolastra, le famose arie e brani strumentali di Puccini, tratti da La Bohème, Tosca, Manon Lescaut, Suor Angelica, Madama Butterfly e Turandot.

Sabato 14 settembre alle 17.30 Riccardo Cambri si esibirà al pianoforte nello spettacolo "Armonie delle piccole cose. Impressioni e trasfigurazioni classico-romantiche" con le musiche di Beethoven, Schubert, Liszt, Debussy e la voce recitante di Edoardo Siravo per i versi di Gozzano e Leopardi. Alle 21, "Rita", opéra-comique in un atto di Gaetano Donizetti, libretto di Gustavo Vaez, a cura dell'Accademia del Teatro Carlo Felice di Genova. Un'opera che è considerata un piccolo gioiello sia per la sua vivacità che per la perfetta rispondenza fra tempi musicali e tempi scenici.

Ultimi appuntamenti in calendario domenica 15 settembre. Alle 11, "Il granchio e l'onda",



un racconto poetico per grandi e piccini, a cura de La Corelli, che ricorda una favola classica e narra di un granchio che affronta le sue paure e scopre l'amore per un'onda. Alle 18.30 gran finale con Giorgio Pasotti e l'Orchestra di Fiati dell'Umbria diretta da Giovanni Ieie che riunirà le bande dell'Umbria in un progetto unico e di ampio respiro.

In attesa di questa ottava edizione, che prenderà il via tra poche settimane - afferma il Presidente del Festival Stefano Calamani - sono orgoglioso di poter affermare che il Festival sta diventando parte sempre più integrante di Orvieto, confermandosi un punto di riferimento tra gli eventi del territorio e garantendo un ampio respiro di internazionalità, che trova in questa città una cornice ideale. Orvieto e il Teatro Mancinelli rappresentano infatti per noi non solo una casa, ma anche il luogo in cui il nostro Festival ha rafforzato prestigio e attrattività negli anni".

Dunque, un programma ricco di appuntamenti eterogenei e di elevata qualità, uniti tutti da un unico filo conduttore: l'elevazione della musica e dell'arte in tutte le sue sfaccettature, diventando punto di riferimento della città e proiettando Orvieto e il suo Festival sempre più in alto nel panorama musicale italiano e straniero.

L'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere gode dell'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo, della Regione Umbria e di RAI Umbria. A suo sostegno anche il Ministero della Cultura, la Città di Orvieto e la Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, nonché le collaborazioni con la Fondazione per il Centro Studi "Città di Orvieto", Cittaslow Orvieto, l'Università delle Tre Età, l'Opera del Duomo e la Scuola Comunale di Musica "Adriano Casasole".

Main sponsor del Festival continua ad essere AISICO, realtà imprenditoriale che promuove l'arte, credendo fortemente nel suo valore sociale, formativo e di sviluppo culturale puntando, in particolare, sulla musica quale linguaggio universale.







Dal 5 al 15 settembre al Teatro Mancinelli di Orvieto l'VIII Edizione dell'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere "Metamorfosi" il tema di questa stagione

HomeMusica e concertiDal 5 al 15 settembre al Teatro Mancinelli di Orvieto l'VIII...



- Musica e concerti

Di
giornale

-

Agosto 26, 2024

3

0

Advertisement

Dal 5 al 15 settembre al Teatro Mancinelli di Orvieto

l'VIII Edizione dell'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere

Advertisement

"Metamorfosi" il tema di questa stagione

Le luci si accendono al Teatro Mancinelli per l'**VIII edizione dell'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere**, dedicata quest'anno all'onirico tema della **Metamorfosi**. Dal 5 al



15 settembre 2024 artisti di fama internazionale si alterneranno sul palco dello storico teatro di Orvieto in un ricco parterre di appuntamenti tra concerti, spettacoli, conferenze a tema, arti figurative e teatrali, facendo interagire tra loro le diverse forme d'arte. Un programma che si arricchisce di anno in anno con artisti, musiche e rappresentazioni in grado di attrarre il pubblico delle grandi occasioni e proiettando Orvieto nel panorama artistico-culturale nazionale e internazionale.

Un tema, quello della Metamorfosi, che si lega al fluire inesorabile degli eventi, al modificarsi delle forme, al continuo divenire che, da sempre, scandisce il ritmo atavico della vita. Da Ovidio, ad Apuleio, a Kafka, la metamorfosi ha, da sempre, affascinato il pensiero di filosofi e pensatori spingendo alla riflessione sull'evolversi della vita che porta con sé curiosità, meraviglia, voglia di conoscere e, a volte, anche un pizzico di paura, dovuta all'incertezza del futuro e alla certezza dell'irreversibilità del tempo. Un'incognita che può essere un'opportunità e uno slancio verso un nuovo e più potente modo di essere e di stare al mondo, adattandosi ad esso e, al tempo stesso, adattando esso a noi stessi. Sensazioni che il Festival mira a far vivere allo spettatore che, seduto in sala, attende l'accendersi delle luci e l'inizio della rappresentazione.

Metamorfosi è il respiro profondo dell'anima culturale. È il filo invisibile che tesse insieme i frammenti di storie antiche e moderne, fondendoli in un caleidoscopio di significati sempre nuovi. Trasfigura tradizioni, linguaggi e visioni in un perpetuo rinnovamento rivelando la forza del cambiamento. È il mistero che abita il cuore dell'arte, della letteratura, della musica, dove ogni creazione è un passo verso l'ignoto, un viaggio che ridefinisce l'essenza stessa del nostro essere, spiega così il tema di questa VIII edizione la direttrice artistica Anna Leonardi.

Al via giovedì **5 settembre**, ore 21, con **"Ensemble InCanto"** con la soprano Elisa Cenni e il direttore Fabio Maestri. Gli spettatori saranno incantati dalle note dell'*Adagetto* di Giacomo Puccini, in versione per

ensemble a cura del direttore Maestri, e della *IV Sinfonia* di Gustav Mahler, nella versione di Erwin Stein, in questo progetto che nasce dalla collaborazione con l'Associazione In Canto di Terni.

Venerdì **6 settembre**, ore 21, si entra nel vivo della kermesse con il concerto, **"Ludwig van Beethoven, Sinfonia n. 9"** (trascrizione per due pianoforti S.464 di Franz Liszt). Uno dei più grandi capolavori della storia della musica sinfonica, nonché, con l'ultimo movimento, simbolo universale di unità e fratellanza tra gli uomini.

Sabato **7 settembre**, alle 17.30, appuntamento con la Conferenza Letteraria tenuta dal Prof. Bruno Milone e dedicata al tema **"Metamorfosi"**, leitmotiv di quest'anno e, a seguire, alle 21, su il sipario del Festival 2024 con il concerto d'inaugurazione **"Tre Fenomeni"**, a firma del premio Oscar **Nicola Piovani** che dirigerà l'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani in collaborazione con Umbria Green Festival, il primo festival umbro a impatto zero.

Domenica **8 settembre** alle 17.30 in scena la rappresentazione multisensoriale **"Ladre di sabbia"** con la sand artist Gabriella Compagnone, la voce narrante di Guido Barbieri e la musica dell'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani. **"Ladre di sabbia"** racconta l'emozionante storia delle schiave di Capoverde con gli strumenti della parola, delle immagini e della musica. Protagoniste del racconto le visioni create dal vivo, utilizzando non a caso lo strumento della sabbia, da Gabriella Compagnone, una delle artiste di punta di questa tecnica originale e innovativa. L'artista, con le dita e i palmi delle mani, modellerà la sabbia su di un piano luminoso proiettando lo spettatore in un suggestivo viaggio scandito dalle note musicali in una forma d'arte che crea, attraverso luci e ombre, immagini in continuo divenire.

A seguire, alle 21, il Gruppo Swing **"Cherries on a Swing Set"** si esibirà in uno concerto che spazia dal jazz alla musica moderna pop e d'autore.



Giovedì **12 settembre**, ore 21, sarà la volta dello spettacolo **“Il Diario di Gian Burrasca”**, liberamente tratto da *Il giornalino di Gian Burrasca* di Vamba, con gli attori Camilla Berardi e Marco Saccomandi e musiche di **Nino Rota** eseguite dell’Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani. Uno spettacolo sempre attuale che vuole toccare, con la tipica irriverenza e, a volte, inconsapevolezza del personaggio, la distanza tra ragazzi e adulti spingendo quest’ultimi ad affrontare le numerose incoerenze che spesso contraddistinguono il mondo dei grandi.

Ed ancora venerdì **13 settembre**, ore 21, appuntamento con **Giacomo Puccini** nell’anniversario dei 100 anni dalla morte del celebre compositore. **“Amate, disperate donne mie”**, un excursus tra le dive di Puccini, accomunate dal destino della morte, che sia naturale o violenta, voluta dall’autore.

Lucia Poli e **Sandro Cappelletto** ripercorrono, con la soprano Cinzia Forte e il pianoforte di Marco Scolastra, le famose arie e brani strumentali di Puccini, tratti da *La Bohème*, *Tosca*, *Manon Lescaut*, *Suor Angelica*, *Madama Butterfly* e *Turandot*.

Sabato **14 settembre** alle 17.30 **Riccardo Cambri** si esibirà al pianoforte nello spettacolo **“Armonie delle piccole cose. Impressioni e trasfigurazioni classico-romantiche”** con le musiche di Beethoven, Schubert, Liszt, Debussy e la voce recitante di **Edoardo Siravo** per i versi di Gozzano e Leopardi. Alle 21, **“Rita”**, opéra-comique in un atto di **Gaetano Donizetti**, libretto di Gustavo Vaez, a cura dell’Accademia del Teatro Carlo Felice di Genova. Un’opera che è considerata un piccolo gioiello sia per la sua vivacità che per la perfetta rispondenza fra tempi musicali e tempi scenici.

Ultimi appuntamenti in calendario domenica **15 settembre**. Alle 11, **“Il granchio e l’onda”**, un racconto poetico per grandi e piccini, a cura de La Corelli, che ricorda una favola classica e narra di un granchio che affronta le sue paure e scopre l’amore per un’onda. Alle 18.30 gran finale con **Giorgio Pasotti** e **l’Orchestra di Fiati dell’Umbria** diretta da Giovanni Ieie che riunirà le bande dell’Umbria in un progetto unico e di ampio respiro.

In attesa di questa ottava edizione, che prenderà il via tra poche settimane – afferma il Presidente del Festival Stefano Calamani – sono orgoglioso di poter affermare che il Festival sta diventando parte sempre più integrante di Orvieto, confermandosi un punto di riferimento tra gli eventi del territorio e garantendo un ampio respiro di internazionalità, che trova in questa città una cornice ideale. Orvieto e il Teatro Mancinelli rappresentano infatti per noi non solo una casa, ma anche il luogo in cui il nostro Festival ha rafforzato prestigio e attrattività negli anni”.

Dunque, un programma ricco di appuntamenti eterogenei e di elevata qualità, uniti tutti da un unico filo conduttore: l’elevazione della musica e dell’arte in tutte le sue sfaccettature, diventando punto di riferimento della città e proiettando Orvieto e il suo Festival sempre più in alto nel panorama musicale italiano e straniero.

L’Orvieto Festival della Piana del Cavaliere gode dell’Alto Patrocinio del Parlamento Europeo, della Regione Umbria e di RAI Umbria. A suo sostegno anche il Ministero della Cultura, la Città di Orvieto e la Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, nonché le collaborazioni con la Fondazione per il Centro Studi “Città di Orvieto”, Cittaslow Orvieto, l’Università delle Tre Età, l’Opera del Duomo e la Scuola Comunale di Musica “Adriano Casasole”.

Main sponsor del Festival continua ad essere AISICO, realtà imprenditoriale che promuove l’arte, credendo fortemente nel suo valore sociale, formativo e di sviluppo culturale puntando, in particolare, sulla musica quale linguaggio universale.

Advertisement





Orvieto

Pasotti e Piovani parole e note alla rassegna della Piana

ORVIETO C'è anche Giorgio Pasotti tra gli ospiti dell'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere, al via tra meno di un mese. Sarà la sua voce narrante a impreziosire l'appuntamento di chiusura della kermesse domenica 15 settembre alle 18,30 quando sul palco del teatro Mancinelli salirà l'Orchestra di Fiati dell'Umbria diretta da Giovanni Ieie che riunirà le bande della regione in un progetto unico e di ampio respiro.

Di Lecce a pag. 43

A Orvieto dal 7 al 15 settembre si svolge il Festival della Piana del Cavaliere un evento internazionale con ospiti, musica, incontri e spettacoli teatrali

Pasotti e Piovani parole e note sulla Metamorfosi

Cultura

C'è anche Giorgio Pasotti tra gli ospiti dell'Orvieto Festival della Piana del Cavaliere, al via tra meno di un mese. Sarà la sua voce narrante a impreziosire l'appuntamento di chiusura della kermesse domenica 15 settembre alle 18,30 quando sul palco del teatro Mancinelli salirà l'Orchestra di Fiati dell'Umbria diretta da Giovanni Ieie che riunirà le bande della regione in un progetto unico e di

ampio respiro. Giorgio Pasotti, dal 2020 direttore del Teatro Stabile d'Abruzzo, darà voce al "Sette piccole storie future", un testo inedito di Sebastiano Santucci. Tra i volti più noti del cinema e del teatro italiano, l'attore bergamasco ha debuttato sugli schermi italiani nel 1998 con "I Piccoli Maestri", tratto dal romanzo sulla Resistenza di Luigi Meneghelo. Se Pasotti chiuderà il festival,

il premio Oscar, Nicola Piovani dirigerà il concerto inaugurale sabato 7 settembre alle 21, con l'orchestra filarmonica Vittorio Calamani in collaborazione con "Umbria Green Festival", il primo festival umbro a impatto zero. Questi due appuntamenti fanno parte di un ricco e articolato programma nel quale per undici giorni artisti di fama internazionale si alterneranno sul palco





del Teatro Mancinelli tra concerti, spettacoli, conferenze a tema, arti figurative e teatrali, facendo interagire tra loro le diverse forme d'arte sotto il filo conduttore della "Metamorfofi", il tema di quest'anno.

OTTAVA EDIZIONE

"Orvieto Festival della Piana del Cavaliere", quest'anno alla sua ottava edizione, si aprirà giovedì 5 settembre alle 21 con "Ensemble InCanto", la soprano Elisa Cenni e il direttore Fabio Maestri. Verrà eseguito l'Adagetto di Giacomo Puccini.

L'ANTEPRIMA

Venerdì 6 settembre, sempre alle 21, si entra nel vivo con l'anteprima del festival, "Ludwig van Beethoven, Sinfonia n. 9", nella versione per due pianoforti. Sabato 7 settembre, alle 17, appuntamento con la conferenza letteraria tenuta dal professor Bruno Milone e dedicata al tema "Metamorfofi" e alle 21, come detto, il concerto d'inaugurazione "Tre Fenomeni" con Nicola Piovani e l'orchestra filarmonica Vittorio Calamani. Domenica 8 settembre alle 17.30 in scena la rappresentazione multisensoriale "Ladre di sabbia" con la sand artist Gabriella Compagno-

ne, la voce narrante di Guido Barbieri e la musica dell'orchestra filarmonica Vittorio Calamani. L'artista, con le dita e i palmi delle mani, modellerà la sabbia su di un piano luminoso proiettando lo spettatore in un suggestivo viaggio scandito dalle note musicali in una forma d'arte che crea, attraverso luci e ombre, immagini in continuo divenire. A seguire, alle 21 il concerto del gruppo swing "Cherries on a Swing Set" che spazierà dal jazz alla musica moderna pop e d'autore. Giovedì 12 settembre alle 21 sarà la volta dello spettacolo "Il Diario di Gian Burrasca", liberamente tratto da Il giornalino di Gian Burrasca di Vamba, con gli attori Camilla Berardi e Marco Saccomandi e musiche di Nino Rota eseguite dell'orchestra filarmonica Vittorio Calamani. Venerdì 13 settembre alle 21, appuntamento con Giacomo Puccini nell'anniversario dei 100 anni dalla morte. Sabato 14 settem-

bre alle 21 "Rita", opéra-comique in un atto di Gaetano Donizetti, libretto di Gustavo Vaez, a cura dell'Accademia del Teatro Carlo Felice di Genova. Doppio appuntamento di domenica 15 settembre: alle 10 "Il granchio e l'onda", un racconto poetico per grandi e piccini a cura de La Correlli e alle 18.30 gran finale con l'Orchestra di Fiati dell'Umbria e Giorgio Pasotti.

M.D.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PREMIO OSCAR
DIRIGERÀ
IL CONCERTO INAUGURALE
CON L'ORCHESTRA
FILARMONICA
VITTORIO CALAMANI**

**L'ATTORE DARÀ VOCE
A UN TESTO INEDITO
DI SEBASTIANO SANTUCCI
SUONERANNO INSIEME
TUTTE LE BANDE
DELLA REGIONE**





A sinistra Nicola Piovani
e sopra Giorgio Pasotti

